Distinct®
IntelliTerm™

Guida per l'utente

Per visualizzare il sommario,
FARE CLIC sulla seconda icona
nella barra degli strumenti.

Per visualizzare l’indice analitico,
FARE CLIC sulla voce Indice analitico
in fondo al Sommario.

Per visualizzare le miniature dei vari capitoli,
FARE CLIC sul terzo pulsante
della barra degli strumenti.
.

Distinct® IntelliTerm™

Guida per l'utente

Sommario

Informazioni su Distinct IntelliTerm

Distinct IntelliTerm rappresenta una soluzione realmente integrata per l'emulazione di terminali IBM e DEC. Grazie ad una singola interfaccia gli utenti possono aprire sessioni di terminale per tutte i vari computer in rete. Distinct IntelliTerm funziona con il protocollo Telnet consentendo sessioni multiple in supporto a differenti host o gateway (fino a 26 sessioni simultanee). Comprende gli emulatori Distinct TN3270 e TN5250 per mainframe IBM ed host AS/400 con supporto per la grafica vettoriale 3179G e 3279 S3G. Comprende inoltre l'emulazione nelle modalità da VT52 a VT420 per il collegamento a host di tipo UNIX o VMS. Alcune delle principali funzioni di queste diverse modalità di emulazione terminale sono illustrate nel seguito.

La modalità TN3270 include il supporto per l'emulazione terminale modello 2,3,4 o 5, i flussi estesi di dati, il supporto delle modalità grafiche 3179G e 3279S3G, il trasferimento file IND$FILE, le aree sensibili (hotspot) definibili, la ridefinizione di tastiera e macro, un linguaggio di script del tutto compatibile con Visual Basic for Application e capacità "drag and drop" per modificare facilmente il testo.

La modalità TN5250 include il supporto per il modello 2 (24 righe per 80 colonne) ed il modello 7 (27 righe per 132 colonne). In genere, la maggior parte delle funzioni disponibili nell'emulatore 3270 è disponibile anche nell'emulatore 5250.

La modalità VT offre l'emulazione VT52, VT100, VT220, VT320 e VT420 con molte funzioni aggiuntive come lo scorrimento all'indietro illimitato con capacità di ricerca, il supporto ANSI per le estensioni di colore, le aree sensibili (hotspot) definibili, la ridefinizione di tastiera e macro, un linguaggio di script VBA avanzato, le funzioni DDE ed altro ancora.

Distinct IntelliTerm viene fornito con una serie di potenti strumenti per lo sviluppo di applicazioni desktop che comprendono DDE, EHLLAPI, HLLAPI, WinHLLAPI, un linguaggio di script del tutto compatibile con Visual Basic for Applications (VBA) e Visual Basic Toolkit.

Distinct IntelliTerm è disponibile sia per la piattaforma Windows che per le piattaforme Windows 95 e Windows NT. Sebbene l'interfaccia sia la stessa su tutte queste piattaforme, le diverse versioni sono progettate in modo da sfruttare appieno la particolare piattaforma su cui vengono eseguite. Essendo un pacchetto completamente integrato, molte funzioni sono condivise da tutti gli emulatori. Altre funzioni sono specifiche di un particolare tipo di emulazione e quindi non verranno utilizzate in sessioni di emulazione di tipo diverso.

Per poter utilizzare Distinct IntelliTerm occorre disporre di uno stack compatibile con lo standard Windows Sockets. Con la versione per Windows, viene fornita anche una copia del diffusissimo programma TCP/IP Windows Sockets Run Time della Distinct. Si raccomanda di installare anzitutto questo software, seguendo le istruzioni nel

manuale allegato. Se si usa la versione per Windows 95 o NT, è necessario assicurasi di aver già configurato TCP/IP sul sistema.

Informazioni sulla linea di prodotti Distinct

La Distinct è stata la prima azienda a produrre prodotti TCP/IP per il mercato Windows nel 1989. Oggi, la Distinct offre una vasta gamma di prodotti TCP/IP per Internet ed Intranet, progettati con una particolare attenzione ai dettagli e sviluppati in base alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Tra i prodotti correntemente offerti dalla Distinct, vi sono i prestigiosi kit di sviluppo del software per TCP/IP e per Internet. La Distinct offre inoltre prodotti standard di comunicazione aziendale da utilizzare con Intranet e con Internet. Tra questi vi sono delle soluzioni per la condivisione di file tramite NFS, per la posta elettronica, per la gestione dei newsgroup, per la condivisione delle stampanti, per il trasferimento di file, il dialer con supporto SLIP/PPP, potenti e robusti server Intranet ed altre applicazioni Internet.

Informazioni su questo manuale

In questa guida vengono illustrate le funzioni di IntelliTerm ed in particolare vengono descritti tutti i tipi di emulatore. Viene inoltre indicato quando una particolare funzione è disponibile solo per un particolare tipo di terminale.

Le istruzioni vengono fornite per aiutare l'utente a impostare un ambiente di lavoro personalizzato in base alle proprie esigenze, fornendo al tempo stesso informazioni di carattere generale per funzioni specifiche. Distinct IntelliTerm conserva la stessa interfaccia utente sia nella versione a 16 bit per Windows che nella versione a 32 bit per Windows 95 e Windows NT. Quando vengono descritte le procedure di configurazione standard, il riferimento è ad uno di questi ambienti a meno che non siano necessarie delle informazioni specifiche su Distinct IntelliTerm affinché l'utente esegua un'operazione.

Nel **capitolo 1** viene descritto come avviare ed uscire da IntelliTerm e come aprire le sessioni. Inoltre vengono fornite utili informazioni su alcune opzioni di base relative all'ambiente, come l'uso del mouse e della barra degli strumenti. Si consiglia a tutti gli utenti di leggere questo capitolo.

Nel **capitolo 2** vengono illustrate le sessioni di Distinct IntelliTerm e le opzioni personalizzabili dell'ambiente IntelliTerm. Questo capitolo va utilizzato come testo di riferimento. Descrive inoltre le funzioni specifiche dell'emulatore come la modalità Entry Assist (Immissione assistita).

Nel **capitolo 3** viene spiegato come eseguire il trasferimento file in modalità 3270.

Nel **capitolo 4** vengono fornite tutte le informazioni necessarie per personalizzare la tastiera durante le emulazioni e le combinazioni di tasti veloci che consentono di

rendere più spedito il lavoro con Distinct IntelliTerm. Queste informazioni sono utili a tutti gli utenti.

Il **capitolo 5** spiega come si stampano le schermate di IntelliTerm.

Nel **capitolo 6** sono riportate informazioni utili per lavorare in modalità grafica su mainframe.

Le **appendici A e B** trattano dell'ambiente di programmazione di Distinct IntelliTerm. Queste informazioni sono destinate ai programmatori e/o agli amministratori del sistema.

Convenzioni tipografiche

In questa guida vengono utilizzate le seguenti convenzioni tipografiche.

Convenzione	Utilizzo
grassetto	Nomi di menu, opzioni, finestre di dialogo, tasti, ecc. usati nelle istruzioni o quando si descrivono delle azioni.
corsivo	Variabili, enfasi, o chiarezza.
MAIUSCOLO	Nomi di file e directory, o nomi di percorso nel testo descrittivo.
Sans Serif minuscolo	Testo delle schermate, nomi di file o directory e nomi di percorso negli esempi o nelle istruzioni passo passo.
	Questa icona indica una NOTA o un punto di particolare interesse.
	Questa icona indica un'AVVERTENZA. Leggere tutti i paragrafi di questo tipo.

1

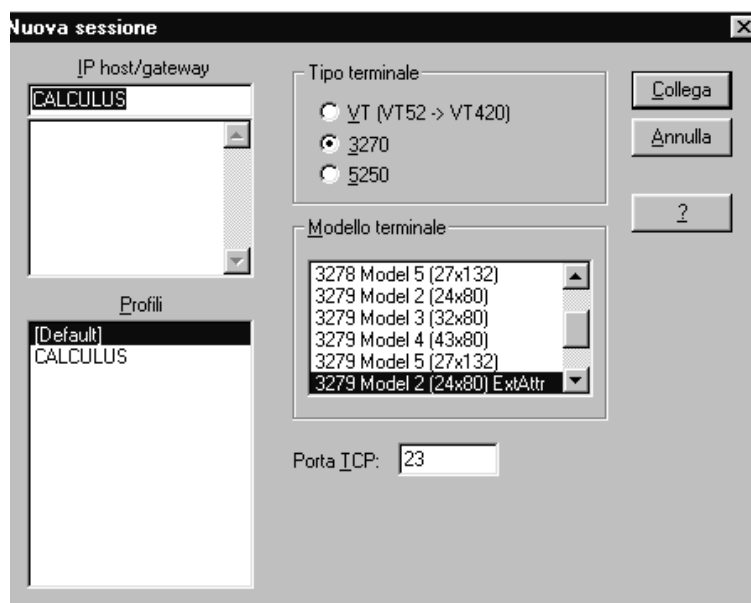
Introduzione all'uso

In questo capitolo vengono fornite le informazioni di base sull'uso di Distinct IntelliTerm necessarie per avviare una sessione terminale 3270, 5250 o VT. Inoltre, viene descritto l'ambiente di lavoro di base e viene mostrato come personalizzare la barra strumenti.

Come si avvia Distinct IntelliTerm

Per utilizzare Distinct IntelliTerm, è necessario creare una sessione e quindi un profilo per le preferenze relative alle sessioni.

Per avviare Distinct IntelliTerm:

1. Fare doppio clic sull’icona **Distinct IntelliTerm**. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo.

2. Nella casella di testo **IP host/gateway**, immettere il nome dell’host IP o l’indirizzo IP nel formato decimale puntato, come *ITX.Distinct.com* o *132.206.41.0*. Non inserire il nome o l’indirizzo tra virgolette.
3. Selezionare il **Tipo terminale** ed il **Modello terminale** che si desidera. La scelta del modello del terminale determina le funzioni installate in una particolare modalità terminale.
4. Se il sistema a cui si tenta di collegarsi è collegato al daemon Telnet mediante un numero di porta diverso da quello visualizzato, cambiare il numero della **Porta TCP**.
5. Selezionare il pulsante **Collega** per creare la sessione del terminale.

   L’indirizzo IP risolto viene visualizzato al centro nella parte inferiore della finestra del terminale. Se la sessione è una sessione 3270, il logo del sistema host viene visualizzato nella finestra principale. Per ulteriori informazioni sulle sessioni, consultare il capitolo 2.

Gli amministratori possono disattivare l'indirizzo che viene visualizzato nelle Informazioni operatore (OIA). Consultare le informazioni sul flag "Display Host Address" alla voce relativa ai parametri di configurazione INI nella guida in linea.

Come creare un profilo

Dopo aver creato la prima sessione di terminale, è necessario creare un profilo con le preferenze. Ciò è molto semplice e può essere fatto come segue:

1. Dimensionare la finestra come desiderato nella scrivania di Windows. Distinct IntelliTerm usa i font True Type per la visualizzazione e può essere ridimensionato a quasi tutte le dimensioni. In ogni caso, se si lavora con risoluzioni video da VGA (640x480) a SVGA (1024x768), è possibile usare il font interno denominato TCP Terminal.

2. Selezionare l'opzione **Profilo sessione** dal menu **Opzioni**. Selezionare tutte le opzioni che si desidera includere quando viene creata una sessione. Selezionare l'icona appropriata nell'elenco **Categoria** per visualizzare le funzioni previste per una determinata categoria.

3. Per salvare le opzioni, premere il pulsante **Salva**. Modificare il nome del profilo da Default (predefinito) in un qualsiasi nome scelto (il nome Default presenta alcune restrizioni e funzioni, quindi, non utilizzare questo nome senza aver prima letto il paragrafo "Profili").

4. Selezionare l'opzione **Salva font e posizione finestra** per salvare le dimensioni del font e la posizione della finestra.

I nomi del profilo possono essere formati da 28 caratteri al massimo.

Se lo si desidera, è inoltre possibile salvare e creare un'icona per il proprio profilo sessione. Per eseguire questa operazione, fare clic sul pulsante **Salva e crea icona di programma** nella finestra di dialogo **Salva profilo**. Dopo aver fatto clic sul pulsante Salva e crea icona di programma, viene visualizzata una finestra di dialogo che elenca i gruppi correnti del Program Manager. Selezionare un gruppo esistente o immettere un nuovo gruppo che conterrà l'icona per la sessione appena creata. Se si seleziona un gruppo esistente, Distinct IntelliTerm creerà un'icona in quel gruppo che, quando viene selezionata, avvia immediatamente la sessione. Se si immette il nome di un nuovo gruppo, Distinct IntelliTerm crea anzitutto il gruppo e quindi crea l'icona nel nuovo gruppo.

Per ulteriori informazioni sui profili, consultare "Profili" nel Capitolo 2.

Come si crea un profilo per le EHLLAPI

Se si pianifica l'uso delle EHLLAPI con Distinct TN3270, è necessario innanzitutto creare uno o più profili come descritto in precedenza. Ai profili vengono associati i nomi brevi EHLLAPI, che consentono alle EHLLAPI di sapere a quale host collegarsi. È

necessario un profilo diverso per ogni sessione EHLLAPI di cui si prevede l'uso. Una volta creati i profili, impostare un nome breve per i profili seguendo quanto riportato di seguito:

1. Selezionare l'opzione **EHLLAPI** dal menu **Opzioni**. Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di associare un nome breve EHLLAPI ad un profilo.
2. Selezionare nell'elenco **Nome breve PS** la lettera del nome breve che si desidera assegnare, quindi selezionare nell'elenco **Profili** il profilo al quale va associata la lettera .
3. Fare clic sul pulsante **<<Imposta<<**. Se si commette un errore, è possibile annullare un'assegnazione facendo clic sul pulsante **>>Cancella>>**.
4. Per salvare le impostazioni, fare clic sul pulsante **OK**.

Per ulteriori informazioni sulle EHLLAPI, consultare l'Appendice A.

Come si esce da Distinct IntelliTerm

È possibile chiudere immediatamente una sessione VT ed uscire da Distinct IntelliTerm selezionando **Chiudi** dalla casella del menu di controllo nell'angolo superiore sinistro della finestra.

Per chiudere una sessione TN3270 o TN5250, premere Ctrl-B oppure selezionare **Chiudi sessione** dal menu **File**. Il programma chiede di confermare la chiusura della sessione terminale. In entrambi i casi, se è attiva una sola sessione terminale, Distinct IntelliTerm viene chiuso.

Per uscire da Distinct IntelliTerm da una sessione 3270 o 5250 e chiudere tutte le finestre terminale, premere Ctrl-Q.

Se la funzione di riavvio automatico non è attivata, Distinct IntelliTerm chiude automaticamente una finestra quando il collegamento viene interrotto o chiuso dall'host. Se si ha una sessione di terminale singola, l'applicazione visualizza la finestra di dialogo **Nuova sessione**.

Se si tenta di uscire da Windows prima di chiudere tutte le sessioni di terminale, Distinct IntelliTerm avverte che è necessario chiudere prima tutte le sessioni di terminale. Ciò evita eventuali problemi con il sistema. In ogni caso è possibile sostituire facilmente questa opzione nel file di configurazione ITERM.INI. Consultare il paragrafo "Opzioni speciali per il profilo" nel capitolo 2 per ulteriori informazioni.

Guida in linea

Distinct IntelliTerm fornisce una guida sensibile al contesto da tutte le finestre di dialogo, che può essere visualizzata premendo F1 oppure facendo clic sul pulsante **?** . Quando ci si trova nella finestra principale del terminale, è possibile visualizzare la guida selezionando il comando **?** nella barra dei menu.

Opzioni della riga di comando

Vi sono alcune opzioni della riga di comando che possono essere utilizzate per rendere automatiche anche attività come l'avviamento di un singolo collegamento ad un dato host o il caricamento di un determinato profilo. Le opzioni vengono aggiunte alle proprietà del programma per l'icona Distinct IntelliTerm sulla scrivania.

Se si sta eseguendo Windows è possibile modificare ciò usando la finestra di dialogo **Proprietà del programma** che viene visualizzata scegliendo **Proprietà** nel menu **File** del Program Manager.

In Windows 95, queste opzioni vengono impostate facendo clic con il pulsante destro del mouse sul nome del programma **iterm32** in Gestione risorse e quindi creando un collegamento.

Le opzioni del programma vengono aggiunte alla fine della riga di comando. Ogni opzione deve essere separata da uno spazio. Le lettere delle opzioni possono essere in minuscolo o in maiuscolo in quanto il sistema non fa distinzione.

La seguente tabella elenca le opzioni disponibili della riga di comando:

Opzione	**Effetto**
-!	Questa opzione annulla l'obbligo di eseguire Windows in modalità avanzata e seleziona la modalità di avviamento standard di Windows (solo nella versione per Windows).
-C	Questa opzione attiva la modalità di debug, che cattura determinati messaggi della rete nel file ITERM.TRC. Il file viene memorizzato nella directory di lavoro corrente. Questa opzione in genere viene accompagnata dall'opzione -D.
-D	Questa opzione attiva il riversamento dei dati in ingresso ed in uscita se si attiva la registrazione tramite l'opzione -C.
-H nomehost [,Porta]	Questa opzione ignora il nome del gateway o l'indirizzo dell'host quando si crea una finestra con un profilo specifico usando l'opzione -P. L'opzione -H viene ignorata se si omette l'opzione -P. Se si indica un profilo usando l'opzione -P, l'indirizzo IP e la porta utilizzati con l'opzione -H sostituiscono i valori contenuti nel profilo. Se non viene indicato un nome di profilo, per creare la sessione viene utilizzato il nome di profilo DEFAULT.

Usare l'opzione -H quando si desidera iniziare i collegamenti da altre applicazioni, ad esempio Gopher. Di seguito viene riportato un esempio di sintassi della riga di comando. %*i* deve essere sostituito con il nome IP di destinazione o con l'indirizzo della propria applicazione: *ITERM32.EXE -H %i*

-I	Questa opzione indica a Distinct IntelliTerm di non avviare alcun profilo salvato con l'opzione **Usa automaticamente**. Ciò è utile per avviare l'emulatore in modalità interattiva.
-P nomeprof [nomeprof] ...	Questa opzione avvia una o più sessioni usando i profili indicati. Ignora l'opzione **Collegamento automatico** ed avvia solo i profili specificati. Ciò è molto utile se si desidera creare delle icone che collegano a host specifici. Se si crea un'icona nel gruppo Avvio per avviare automaticamente una sessione ad un'host quando si carica Windows, si deve fare attenzione ad installare una sola icona. Se si desidera usare automaticamente più di un profilo, elencare i profili multipli in una riga di comando. Non installare più di una icona. Esempio: *ITERM32.EXE -P VMCMS TSO CICS*
-U	Questa opzione può essere utilizzata per chiudere tutte le finestre nascoste e scaricare l'emulatore al momento caricato in memoria. È utile solo per spegnere l'emulatore dopo aver creato collegamenti nascosti tramite le EHLLAPI. Specificare questa opzione da sola.
-V	Questa opzione viene utilizzata per obbligare la sessione predefinita ad aprirsi in modalità VT. È utile se si sta eseguendo il programma dall'interno di un'aaltra applicazione e si desidera creare una sessione VT senza tener conto dell'impostazione del profilo [Default].
-3	Questa opzione viene utilizzata per obbligare la sessione predefinita ad aprirsi in modalità 3270. Questa opzione è utile se si sta eseguendo il programma da un altro programma e si desidera creare una sessione 3270 senza tener conto dell'impostazione del profilo [Default].

L'ambiente di Distinct IntelliTerm

Distinct IntelliTerm fornisce un ambiente di lavoro pratico, che mette a disposizione una barra strumenti, una barra di stato, opzioni per il mouse ed altro ancora. In questa sezione vengono illustrate le funzioni più importanti relative all'ambiente. Per imparare

ad utilizzare le altre funzioni come la ridefinizione dei tasti della tastiera, le aree sensibili (hotspot) ed il tastierino video, per citarne solo alcune, consultare i paragrafi corrispondenti di questo manuale.

La barra strumenti

La barra strumenti di Distinct IntelliTerm consente di eseguire rapidamente i comandi utilizzando il mouse. Per attivare o disattivare la barra strumenti, selezionare **Mostra barra strumenti** o **Nascondi barra strumenti** dal menu **Visualizza**.

La barra strumenti predefinita caricata con Distinct IntelliTerm comprende i seguenti pulsanti:

 Apre una nuova sessione di terminale

 Chiude una sessione di terminale aperta

 Salva la schermata corrente su disco

 Taglia il testo selezionato e lo inserisce in Appunti (solo TN3270 e TN5250)

 Copia il testo selezionato in Appunti

 Inserisce il testo degli Appunti nella posizione del cursore

 Seleziona il font e la dimensione del font

 Seleziona il prossimo font più grande

 Seleziona il prossimo font più piccolo

 Stampa la schermata corrente su stampante

 Carica un file sull'host (solo TN3270 e TN5250)

 Scarica un file sul PC (solo TN3270 e TN5250)

 Visualizza la finestra della Guida in linea

 Cambia le opzioni della sessione (Preferenze)

 Preme il tasto PA1 (solo TN3270)

 Preme il tasto PA2 (solo TN3270)

 Preme il tasto PA3 (solo TN3270)

 Preme il tasto Invio (solo TN3270 e TN5250)

 Preme il tasto PF1 (Terminale VT)

 Preme il tasto PF2 (Terminale VT)

Preme il tasto PF3 (Terminale VT)

 Preme il tasto PF4 (Terminale VT)

 Campo successivo (solo TN5250)

 Campo precedente (solo TN5250)

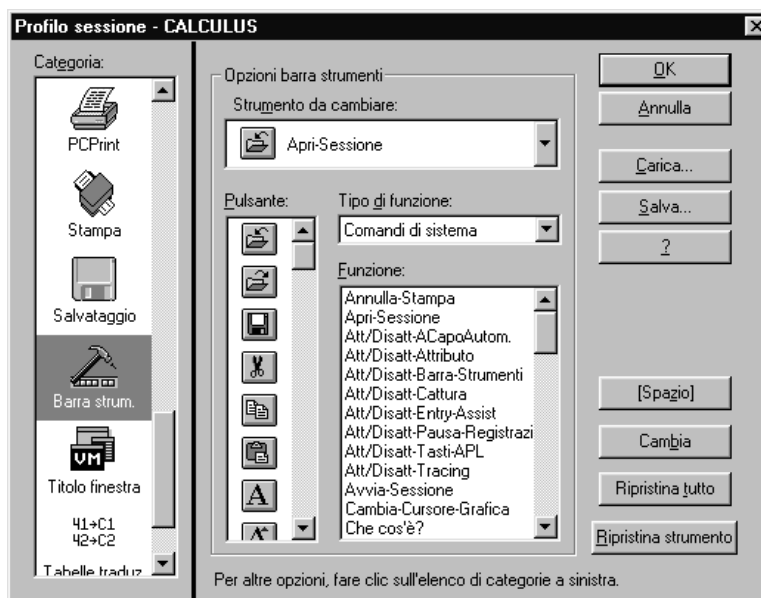
 Uscita campo (solo TN5250)

 Apre la Guida sensibile al contesto

 Svuota il video

 Passa alla modalità buffer di scorrimento e viceversa (Terminale VT)

Come si modifica la barra strumenti

La barra strumenti è una risorsa legata alla sessione, il che significa che vi sono barre strumenti diverse per ogni sessione di terminale. Per configurare la barra strumenti, selezionare **Profilo sessione** dal menu **Opzioni**, quindi selezionare la categoria **Barra strumenti** dalla finestra di dialogo **Profilo sessione**. La categoria **Barra strumenti** visualizza le opzioni relative alla barra strumenti.

Nella categoria Barra strumenti, è possibile aggiungere, modificare o cancellare le voci della barra strumenti. Tenere presente che le varie parti della barra strumenti predefinita sono separate da spazi. Queste divisioni sono voci che non generano

pulsanti e nella casella di riepilogo **Strumento da cambiare** vengono indicate da **[spazio]**.

Come si modifica uno strumento

Per modificare uno strumento, innanzitutto si deve selezionare lo strumento in questione, dopo di che è possibile selezionare una nuova icona e/o una nuova funzione. Per assegnare una nuova icona, selezionare l'icona nella casella di riepilogo **Pulsante** e quindi premere il pulsante **Cambia**. Per assegnare una nuova funzione, selezionarla nell'elenco **Funzione** e premere il pulsante **Cambia**.

È possibile rimuovere uno strumento dalla barra strumenti premendo il pulsante **[Spazio]**. Lo strumento scompare e al suo posto, nella barra strumenti, resta uno spazio vuoto.

Come si ripristina uno strumento

Per ripristinare l'impostazione predefinita di uno strumento, innanzitutto si deve selezionare lo strumento in questione, quindi selezionare il pulsante **Ripristina strumento**. Per ripristinare l'impostazione predefinita di tutta la barra strumenti, selezionare il pulsante **Ripristina tutto**.

Utilizzo del mouse in modalità 3270

Sebbene non sia necessario in modalità 3270, il mouse è uno strumento molto utile, che facilita molte funzioni abituali. Ad esempio, se si fa clic con il pulsante sinistro del mouse in un qualsiasi punto della schermata 3270, il cursore si sposta in quel punto.

Per apprendere le procedure di editazione di base, seguire i passi riportati di seguito:

1. Per spostare il testo, premere il pulsante sinistro del mouse, selezionare il testo e trascinare il puntatore nel punto in cui si desidera spostare il blocco di testo. Il puntatore viene posizionato nell'angolo superiore sinistro del blocco di testo. Quando si rilascia il pulsante sinistro del mouse, il testo si sposta alla nuova destinazione (il testo precedente viene cancellato solo se i campi che contengono i dati non erano protetti).

2. Per copiare un blocco di testo usando il mouse, innanzitutto selezionare il testo. Quindi premere il tasto Ctrl ed il pulsante sinistro del mouse e trascinare il testo nel punto in cui si desidera inserirlo. Fare attenzione a rilasciare il pulsante del mouse prima di rilasciare il tasto Ctrl.

3. Per ritagliare il testo ed inserirlo in Appunti, selezionare il testo e premere Ctrl-X. Il programma cancella il testo sullo schermo soltanto se questo è visualizzato in campi non protetti. Per copiare il testo in Appunti, selezionare il testo e premere Ctrl-C. Una volta che il testo è in Appunti, posizionare il cursore su un punto dello schermo e premere Ctrl-V per inserire il testo degli Appunti in quel punto.

4 Per copiare tutta la schermata 3270 in Appunti, innanzitutto premere Ctrl+Tast.Num 5. (Tast. Num. 5 è il tasto 5 sul tastierino numerico. Il tasto Bloc Num deve essere disattivo per questa combinazione). Quindi premere Ctrl-C per copiare la schermata in Appunti. Di nuovo, una volta in Appunti, è possibile spostare il cursore in una qualsiasi posizione sullo schermo e premere Ctrl-V per inserire il testo degli Appunti nuovamente sullo schermo.

Il metodo di evidenziazione può essere selezionato nella categoria **Cursore,** della finestra di dialogo **Profilo sessione**. Si può scegliere un blocco di evidenziazione in negativo o un riquadro di selezione ad elastico.

Azioni predefinite del mouse - modalità 3270

Le azioni predefinite del mouse sono configurate nel seguente modo:

Azione	**Effetto**
Clic con il pulsante sinistro	Sposta il cursore nel punto in cui si trova il puntatore.
Clic con il pulsante destro	Sposta il cursore nel punto in cui si trova il puntatore e preme il tasto Invio. Questa azione è molto utile per le applicazioni 3270 che utilizzano i menu a discesa, come Rice MAIL.
Fare clic e trascinare il pulsante sinistro	Evidenzia un blocco di testo da cancellare, sposta o copia in un'altra ubicazione dello schermo o in Appunti.
Fare doppio clic con il pulsante	Attiva la funzione Aree sensibili. Se il testo nella sinistro posizione del puntatore corrisponde al testo di una qualsiasi area sensibile, verrà eseguita l'azione dell'area sensibile.
Maius+clic pulsante sinistro	Esegue l'azione del tasto Cancella 3270.
Maius+clic pulsante destro	Esegue l'azione del tasto Invio 3270.
Ctrl+clic pulsante sinistro	Esegue l'azione del tasto PA1 3270.
Ctrl+clic pulsante destro	Esegue l'azione del tasto PA2 3270.
Maius+Ctrl+clic pulsante sinistro	Visualizza il menu mobile.
Maius+Ctrl+ clic pulsante destro	Visualizza il menu mobile.

Emulazione Penna luminosa (Light Pen)

Distinct IntelliTerm supporta l'emulazione Light Pen con il mouse. Se si desidera impostare il pulsante destro del mouse, impostarlo su Sposta-Cursore-Selez.-Cursore.

Questa funzione sposta il cursore 3270 nel punto in cui si trova il puntatore del mouse e preme la funzione Cursore-Seleziona che emula la penna luminosa.

Come si usa il mouse in modalità VT

Il mouse nella modalità terminale VT è stato progettato per imitare la funzionalità X term. Il pulsante sinistro del mouse viene utilizzato per selezionare un blocco per la copia di testi in Appunti. In modalità VT, è necessario attivare la funzione 'Copia autom. testo selezionato' che si trova nella categoria **Cursore** del **Profilo sessione**. Con questa funziona attivata, il sistema copia automaticamente un blocco evidenziato in Appunti e quindi rimuove la selezione.

Il pulsante destro del mouse viene assegnato alla funzione **Incolla**. Quindi, se vi è qualcosa in Appunti, facendo clic sul pulsante destro del mouse, il testo viene inserito nel sistema host.

Azioni predefinite del mouse - Modalità VT

Le azioni predefinite del mouse sono configurate nel seguente modo:

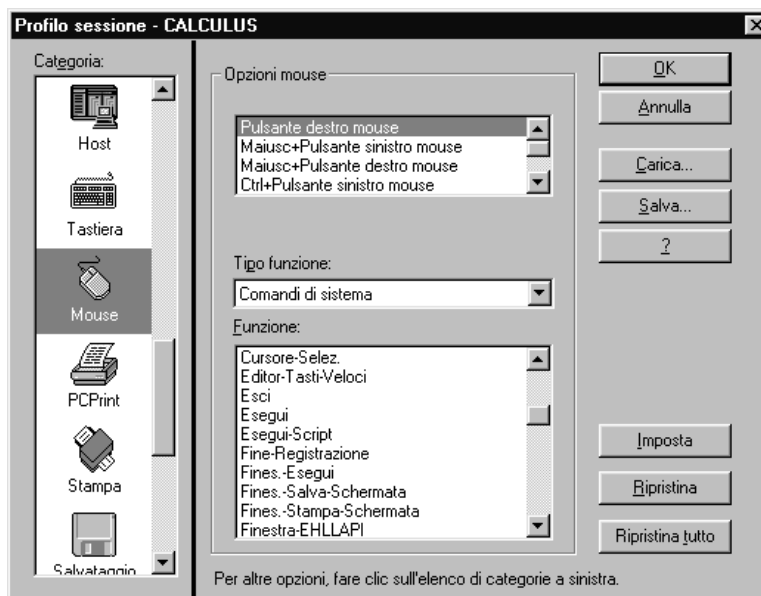
Clic con il pulsante sinistro	Nulla.
Clic con il pulsante destro	Inserisce sullo schermo il testo in Appunti. Se gli Appunti sono vuoti, non viene eseguita nessun'altra azione.
Clic/trascina pulsante sinistro	Evidenzia un blocco di testo da copiare in Appunti.
Doppio clic sul pulsante sinistro	Attiva la funzione aree sensibili (hotspot). Se il testo nel punto in cui si trova il puntatore corrisponde al testo di una qualsiasi area sensibile, viene eseguita l'azione dell'area sensibile.
Maius+ clic sul pulsante sinistro	Svuota lo schermo corrente.
Maius+ clic sul pulsante destro	Svuota per intero il buffer del dispositivo.
Ctrl + clic sul pulsante sinistro	Preme il tasto Ricerca VT420.
Ctrl + clic sul pulsante destro	Preme il tasto Inserisci qui VT420.
Maius + Ctrl + clic sul pulsante sinistro	Visualizza il menu mobile.
Maius + Ctrl + clic sul pulsante destro	Visualizza il menu mobile.

Come cambiare il funzionamento del mouse

Per cambiare il funzionamento del mouse:

1 Scegliere l'opzione **Profilo sessione** dal menu **Opzioni**. Quindi scegliere la categoria **Mouse**.

Qui è possibile cambiare tutte le funzioni del mouse tranne quella del pulsante sinistro, che è riservata al puntamento ed alla selezione del testo.

La categoria **Mouse** viene visualizzata nel seguente modo:

2 Selezionare la combinazione di tasto/pulsante del mouse che si desidera cambiare dalla casella di riepilogo in alto.

3 Selezionare una funzione del mouse nella casella di riepilogo in basso.

4 Fare clic sul pulsante **Imposta** per impostare l'azione.

5 Una volta completate le modifiche, selezionare **OK** per confermare le modifiche o **Salva** per salvare le opzioni in modo permanente in un profilo. Se la funzione **Salva automaticamente** è attivata, le opzioni vengono salvate automaticamente nel profilo corrente quando si seleziona **OK**.

Informazioni operatore

La 25° riga dello schermo è destinata alle Informazioni operatore o OIA. L'OIA visualizza le informazioni relative allo stato della sessione corrente.

Gli indicatori più comuni visualizzati nell'OIA sono i seguenti:

Indicatore OIA	Significato
X Clock	Tastiera bloccata. La tastiera è bloccata poiché è stato premuto un tasto di attenzione (AID) (solo modalità 3270).
X SYSTEM	Tastiera bloccata. Questo indicatore OIA avverte che la tastiera 3270 è bloccata. È necessario premere il tasto Ripristina prima di poter eseguire qualunque altra operazione 3270 (solo modalità 3270).
^	Modo Inserimento. Questo indicatore indica che il modo Inserimento è attivo. Il modo Inserimento può essere ripristinato premendo: di nuovo il tasto Ins, il tasto Ripristina o qualsiasi tasto di creazione AID (i tasti AID o di attenzione sono: Invio, PA1, PA2, PA3, Cancella e quelli da PF1 a PF24).
X Num	Tastiera bloccata. L'utente ha tentato di inserire un carattere non numerico in un campo numerico (solo nella modalità 3270).
X <-‡->	Tastiera bloccata. Andare in un altro punto. Non è possibile immettere i dati alla posizione corrente. Spostare il cursore su un campo non protetto (solo in modalità 3270).
Sess-1	Nome sessione. La colonna 20 nell'OIA è il nome lungo della sessione. Si tratta di un nome di otto caratteri che identifica la sessione visualizzata in quel momento. Questa stringa può essere modificata ridenominando il nome esteso della sessione nella categoria Host nel Profilo sessione. I valori predefiniti sono da "Sess-1" a "Sess-5".
DOC	Immissione assistita attivata. Indica che la funzione di Entry Assist (Immissione assistita) 3270 è attivata (solo nella modalità 3270).
>>	A capo automatico attivato. Questi caratteri (>>) vengono visualizzati accanto a DOC e solo se la funzione di Entry Assist (Immissione assistita) 3270 è attivata (solo modalità 3270).
A	Nome breve della sessione. La colonna 19 contiene il nome breve assegnato alla sessione. Se il valore è numerico, il nome breve EHLLAPI è stato assegnato al nome del profilo.
PROGxxx	Si è verificato un errore grave nel flusso dei dati 3270. Consultare il manuale 3270 della IBM o il manuale 3x74 per una descrizione dei codici di errore (ad es. PROG505 indica che l'host non è disponibile) (solo in modalità 3270).

132.206.41.1	Si tratta dell'indirizzo IP dell'host al quale è collegata la sessione. Questo indirizzo viene visualizzato nella colonna 31 dell'OIA.
#	Campo numerico. La colonna 72 contiene un cancelletto se il campo nel punto in cui si trova il cursore è un campo numerico (solo modalità 3270).
§	Campo selezionabile dall'operatore. La colonna 73 contiene questo carattere se il campo nel punto in cui si trova il cursore può essere selezionato dall'operatore (solo in modalità 3270).
rr/cc	Posizione del cursore. Se la funzione Entry Assist (Immissione assistita è attivata, la posizione del cursore viene visualizzata con i valori di riga e colonna (a partire da 1/1).
LU1234, *Nome LU*	La colonna 58 contiene il nome LU se configurato nella categoria per questa sessione (solo modalità 3270).

2

Le sessioni di Distinct IntelliTerm

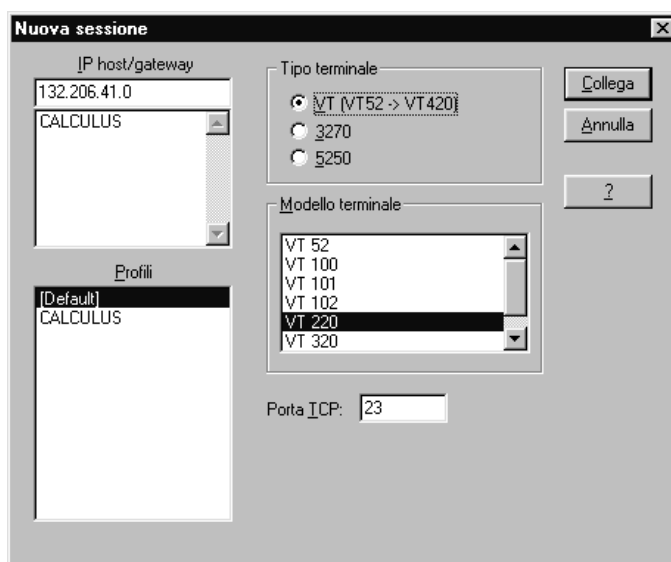
In questo capitolo viene illustrato come creare le sessioni di Distinct IntelliTerm. Viene spiegato come salvare una sessione, con tutte le relative impostazioni, in un profilo che può essere utilizzato in sessioni successive. Viene inoltre descritto in che modo personalizzare l'ambiente della sessione creando dei tastierini video personalizzati ed associandoli a profili specifici. Viene illustrato anche come utilizzare le aree sensibili (hotspot) per risparmiare tempo durante le sessioni di lavoro. In questo capitolo sono incluse anche altre informazioni su come migliorare le sessioni di IntelliTerm.

Creazione delle sessioni

Come impostazione predefinita, Distinct IntelliTerm crea una sessione quando ci si collega all'host. È possibile, se lo si desidera, creare fino a 26 sessioni simultanee. Ogni sessione può corrispondere ad un qualsiasi tipo di terminale. Ad esempio, è possibile avere 2 sessioni TN3270 e 3 sessioni VT.

Per creare una nuova sessione:

1. Premere **Ctrl-A** da una qualsiasi finestra 3270 o 5250 oppure selezionare **Apri sessione** dal menu **File** per aprire una sessione VT. È inoltre possibile aprire una sessione facendo clic sul pulsante di apertura sessione nella barra degli strumenti. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova sessione**. Nel campo **IP host/gateway** è evidenziato il nome del gateway predefinito a cui è possibile connettersi.

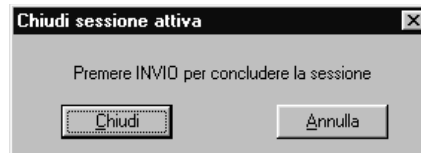
2. Se in precedenza sono stati salvati dei profili, è possibile creare una sessione selezionando il nome del profilo dalla casella di riepilogo **Profili**.

3. Per creare una sessione per la quale non è stato creato un profilo, immettere nel campo **IP host/gateway** il nome o l'indirizzo IP, in formato decimale, dell'host a cui si desidera collegarsi (a esempio,*VXT.Distinct.com* o *132.206.41.1*).

   Quando si raggiunge il numero massimo di sessioni, se si tenta di aprire una nuova sessione viene visualizzato un messaggio che indica che è stato raggiunto il numero massimo di sessioni.

4. Se necessario, impostare correttamente i parametri della sessione, come il tipo o modello di terminale e la porta TCP.

5 Premere il pulsante **Collega** per creare la sessione. Se il collegamento riesce, viene visualizzata una nuova finestra di terminale. Da notare che cambia anche il nome della sessione. Se il collegamento non è possibile, viene visualizzato un messaggio di errore.

Chiusura delle sessioni

Innanzitutto è necessario scollegarsi o uscire dal sistema operativo dell'host per assicurarsi che la sessione sia stata terminata in modo corretto. Per chiudere una sessione, premere **Ctrl-B** da una qualsiasi finestra 3270 o 5250 attiva oppure selezionare **Chiudi sessione** dal menu **File**; Distinct IntelliTerm chiede conferma prima di chiudere la sessione.

Quando viene chiusa una sessione, la finestra si sposta alla sessione attiva successiva, se esiste. Se non vi sono altre sessioni attive, il programma viene chiuso e viene visualizzato il Program Manager o la scrivania.

Modifica delle sessioni

È possibile cambiare finestra usando l'opzione **Finestre** e quindi selezionando il nome della sessione che si desidera visualizzare. Se ci si trova in una sessione 3270 o 5250, inoltre, si può passare alla sessione successiva premendo CTRL-N.

Errori nella sessione

Se il collegamento in rete termina in modo anomalo, viene visualizzato un messaggio che indica che si è verificato un errore in rete e che la sessione è stata terminata. Se vi sono più sessioni attive, Distinct IntelliTerm visualizza il nome della sessione che è stata terminata. Il messaggio di errore resta visualizzato fino a quando non si preme **Esc**. L'interruzione anomala della sessione può essere dovuta a problemi della rete o alla non disponibilità dell'host remoto. Quando ciò si verifica, è necessario ricreare le sessioni manualmente selezionando **Apri sessione...** dal menu **File**.

Se la sessione terminata in modo anomalo era l'unica finestra di terminale, Distinct IntelliTerm viene chiuso.

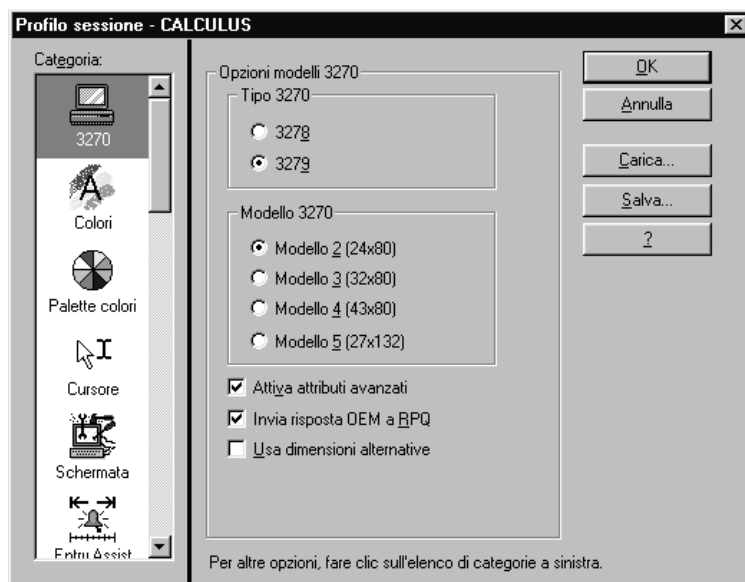
Se si trattava di una sessione 3270 o 5250, viene visualizzato il messaggio "PROG505" nell'area delle **Informazioni operatore** qualora l'interruzione sia dovuta al fatto che il sistema host o il server host non sono più disponibili. La sessione viene riavviata automaticamente quando il sistema viene ripristinato. In questa situazione, il collegamento con il gateway è ancora attivo ed il gateway può richiedere all'host di riavviare la sessione.

Per ricreare una sessione per lo stesso host, selezionare **Apri sessione** dal menu **File**. L'indirizzo IP predefinito per l'host viene visualizzato nella finestra di dialogo. Premere **Collega** per ricollegarsi.

Opzioni delle sessioni

Distinct IntelliTerm consente di impostare le varie opzioni indipendentemente per ogni sessione di terminale. In tal modo è possibile personalizzare ogni sessione e salvare le opzioni in un profilo. Nella casella di riepilogo delle categorie verranno visualizzate le categorie che si applicano al tipo di terminale (3270, 5250, VT).

Per cambiare le opzioni per tutte le sessioni, apportare le modifiche alle opzioni appropriate e salvarle nel profilo [DEFAULT]. Per modificare le opzioni relative alle singole sessioni, selezionare **Profilo sessione** dal menu **Opzioni**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Profilo sessione**.

La casella di riepilogo **Categoria** consente di scegliere il gruppo di opzioni da modificare. Quando si seleziona una categoria, nella finestra di dialogo vengono visualizzate le opzioni relative.

Per passare da un'opzione all'altra o per modificare una qualsiasi delle opzioni nella categoria si può utilizzare sia il mouse che la tastiera. Le varie opzioni sono descritte di seguito.

Categorie in comune

Le seguenti categorie sono comuni a tutti i tipi di terminale (3270, VT e 5250):

Categoria Colori

Consente di modificare i colori dei campi. Consultare il paragrafo “Colori della sessione” più avanti in questo capitolo.

Categoria Palette di colori

Consente di modificare le combinazioni di colori usate per creare i 16 colori di base utilizzati dal programma. Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo “Personalizzazione dei colori” più avanti in questo capitolo.

Categoria Cursore

Consente di personalizzare le opzioni relative al cursore.

Tipo cursore	Imposta il tipo di cursore: barra verticale, sottolineato o blocco.
Modalità cursore	Imposta il modo del cursore. Può essere fisso o intermittente. Il valore predefinito è intermittente.
Modalità selezione mouse	Imposta il modo in cui è evidenziata, nella schermata, l’area selezionata con il mouse. Può trattarsi di evidenziazione in negativo o con la modalità “elastico”.
Copia autom. testo selezionato	Consente al sistema di copiare automaticamente il testo evidenziato in Appunti e di rimuovere la selezione una volta finito di evidenziare un blocco di testo. Questa opzione è particolarmente utile in modalità terminale VT. In combinazione con la funzione Incolla assegnata al pulsante destro del mouse, consente di eseguire facilmente operazioni di copia ed incolla.

Categoria Caratteri

Questa finestra consente di personalizzare i parametri dei font. Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo “Gestione font” più avanti in questo capitolo.

Categoria Generali

Questa finestra consente di personalizzare le opzioni generali relative alla sessione.

Audio	Attiva o disattiva tutti i suoni prodotti dall'emulatore.
Notifica aggiornamento	Quando è attivata, questa opzione causa l'emissione di un segnale acustico se una sessione che non è una finestra attiva viene aggiornata dal sistema host.
Buffer caratteri	Questa opzione attiva la funzione Buffer caratteri. La funzione Buffer caratteri consente di continuare a scrivere dopo aver premuto un tasto di attenzione (Attention). Tutte le battute vengono memorizzate nel buffer ed elaborate quando il sistema sblocca la tastiera. Il buffer può essere svuotato premendo la combinazione di tasti Reset-Buffer caratteri (impostazione predefinita Ctrl-H). Questa opzione viene visualizzata solo nelle modalità 3270 e 5250.
Usa automaticamente profilo	Questa opzione viene utilizzata per avviare automaticamente il profilo quando l'emulatore viene avviato senza opzioni dalla riga di comando.
Salva profilo in uscita	Con questa opzione il programma salva automaticamente le impostazioni correnti nel profilo della sessione quando viene chiusa la finestra della sessione.
Riavvia automaticamente sessione	Questa opzione fa sì che l'emulatore riavvii automaticamente una sessione telnet se la sessione viene terminata dal sistema host. Quando ci si scollega dall'host, normalmente la sessione telnet viene chiusa. Questa opzione consente all'emulatore di individuare e riavviare una sessione dell'host. In tal modo Distinct IntelliTerm funziona come terminale collegato localmente.
Esegui autom. tasto veloce	Il tasto veloce indicato qui viene eseguito automaticamente quando viene creata una nuova sessione. Ciò consente di rendere automatiche alcune operazioni di login. Per visualizzare l'elenco dei tasti veloci esistenti, premere il pulsante con la freccia in giù che si trova sul bordo destro del campo di modifica. È inoltre possibile immettere il nome di una macro esterna. Per costringere il sistema ad eseguire una macro esterna,, assicurarsi che il nome contenga un qualsiasi carattere relativo alle directory come il punto, la barra rovesciata, o la virgola.
Mostra finestra sessione quando esci	Questa opzione visualizza la finestra di dialogo Nuova sessione quando viene chiusa l'ultima sessione.

Categoria Host

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare il nome dell'host ed il nome della sessione.

IP host/gateway	Questa opzione imposta il nome o l'indirizzo dell'host IP (per Distinct IntelliTerm). L'indirizzo IP può essere lungo al massimo 128 byte.
Ignora nome Telnet	Questa opzione consente di sostituire il nome usato nella negoziazione telnet quando ci si collega al sistema host. In genere, il nome è nel formato "IBM-327x-y-E" dove 'x' è un 8 o un 9 ed 'y' è il tipo di modello (2,3,4,5). La "-E" viene aggiunta quando sono attivati gli attributi estesi.
Nome LU (RFC 1646)	Questa opzione consente di impostare il nome della LU per il collegamento con un front-end OCS. Il nome della LU viene accodato al nome telnet creando una stringa del tipo "IBM-327x-y-E@nomelu". Generalmente questo campo resta vuoto. Questa è un'opzione specifica della modalità 3270.
Nome sessione esteso	Questo nome (lungo al massimo a 8 caratteri) viene visualizzato nell'area delle Informazioni operatore, nella legenda della finestra e come riferimento alla sessione tra le opzioni del menu Finestre.
Password sessione	Questa opzione consente di immettere una parola d'ordine che viene memorizzata in formato cifrato su disco. Ai dati immessi tramite questa opzione è possibile accedere tramite la funzione di comando denominata "Password".
Porta TCP	Questa opzione consente di modificare il numero della porta Telnet predefinita. La porta predefinita è 23.
Tempo limite collegamento	Questa opzione indica in secondi l'intervallo che il sistema attende prima di riportare un errore del collegamento.

Categoria Tastiera

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il profilo della tastiera per questa sessione. Se non è specificato alcun profilo, viene utilizzato il profilo di sistema interno predefinito.

Profilo tastiera	Selezionare il profilo della tastiera che sarà attivo per questa sessione e profilo.

Categoria Mouse

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare la funzionalità del mouse. Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo "Uso del mouse" nel capitolo 1.

Categoria Stampa

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni di stampa usate con i comandi Stampa schermata e Stampa tutti i dati.

Avanzamento modulo	Le funzioni Stampa tutti i dati e Stampa tutti i dati LPTx vengono utilizzate per eseguire le stampe delle schermate ASCII direttamente alla porta della stampante. Per impostazione predefinita,, inviano anche un comando di avanzamento pagina alla fine della schermata per emettere la pagina. Per disabilitare questa funzione,, annullare la casella di spunta.
Stampa bordo	Questa opzione stampa uno spesso bordo nero quando si utilizza la funzione Stampa schermata.
Stampa informazioni operatore	Questa opzione stampa le Informazioni operatore (ultima riga dello schermo) quando si usano le funzioni Stampa schermata o Stampa tutti i dati.
Posizione schermata	Questa opzione determina l'ubicazione della stampa schermo quando si usa la funzione Stampa schermata.

Categoria Barra strumenti

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare la barra degli strumenti con le icone ed i comandi scelti.

Strumento da cambiare	Questa casella di riepilogo visualizza gli strumenti correntemente definiti. Selezionare uno strumento nella casella che si desidera modificare. Le voci contrassegnate [space] sono spazi vuoti che possono essere modificati.
Pulsante	Questa casella di riepilogo visualizza l'elenco delle icone disponibili che possono essere inserite nella barra degli strumenti.
Tipo di funzione	Questa opzione seleziona i comandi che verranno visualizzati nella casella di riepilogo al di sotto dell'opzione. In tal modo è possibile visualizzare le funzioni disponibili ordinate logicamente.
[Spazio]	Questo pulsante modifica la voce corrente in uno spazio non utilizzato.
Cambia	Questa opzione modifica lo strumento in una nuova icona e/o comando.
Ripristina tutto	Questa opzione reimposta tutti gli strumenti sui valori predefiniti di sistema.

Ripristina strumento	Questa opzione reimposta lo strumento corrente sul valore predefinito.

Categoria Titolo finestra

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare il nome della sessione corrente. Le opzioni vengono create nell'ordine in cui vengono visualizzate nella casella di dialogo.

Nome programma	Questa opzione aggiunge al titolo il nome del programma "Distinct IntelliTerm".
Breve	Questa opzione aggiunge al titolo il nome breve EHLLAPI.
Lungo	Questa opzione aggiunge al titolo il nome esteso della sessione, configurato nella Categoria Host.
Nome profilo	Questa opzione aggiunge al titolo il nome del profilo.
Dimensioni	Questa opzione aggiunge al titolo le dimensioni della finestra del terminale.
Usa separatore	Questa opzione indica al programma di usare un trattino come separatore delle opzioni.

Categorie specifiche per 3270/5250

Le seguenti categorie sono visibili sono quando si configura una sessione di tipo 3270 o 5250.

Opzioni per il modello 3270

Questa finestra di dialogo consente di modificare le funzioni dei terminali di tipo 3270 o 5250. Queste opzioni vengono utilizzate principalmente quando viene creato inizialmente il terminale 3270.

Tipo 3270	Questi pulsanti di scelta consentono di scegliere se il terminale sarà un 3278 o un 3279.
Modello 3270	Questi pulsanti di scelta consentono di scegliere il tipo di modello 3270. In tal modo vengono determinate le dimensioni massime della schermata 3270.
Attiva attributi avanzati	Questa opzione consente di disattivare il supporto EAB per gli attributi estesi. Ciò è utile se il sistema host non supporta in modo appropriato gli EAB.
Invia risposta OEM a RPQ	Questa opzione disattiva la risposta proprietaria a una interrogazione RPQ (Read Partition Query). Se si hanno problemi nel caricamento di GDDM o SAS, disattivare questa funzione.

Usa dimensioni alternative	Indica all'emulatore di passare automaticamente al modo alternativo.

Opzioni modelli 5250

Questa finestra di dialogo consente di modificare le funzioni del tipo di terminale 5250. Queste opzioni vengono utilizzate principalmente quando viene inizialmente creato il terminale 5250.

Modello 5250	Indica il modello 5250 per questo tipo di terminale. Un Modello 2 è a 24 righe per 80 colonne, mentre un Modello 5 è a 27 righe per 132 colonne.
Video a colori	Attiva il programma all'uso della corrispondenza dei colori 5250 per gli attributi di campo. Quando è disattivata, il 5250 usa solo il verde ed il bianco.

Opzioni schermata 3270/5250

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni di visualizzazione.

Sblocca autom. tastiera	Quando è attivata questa funzione, non è necessario premere il tasto Reset per sbloccare la tastiera. Questa funzione è disponibile solo in modalità 3270.
Converti car. nulli in spazi vuoti	Quando questa funzione è attivata, i valori nulli nel flusso vengono convertiti in spazi. Ciò significa che i valori nulli nei campi di immissione 'intrappolati' tra i caratteri EBCDIC vengono convertiti in spazi, in modo che i dati sullo schermo restino nelle colonne appropriate. Questa funzione è più efficiente rispetto all'uso della funzione 'SET NULLS OFF' della maggior parte degli editor su host. Questa funzione, va notato, provoca dei problemi nei sistemi come TSO dove l'attributo del campo per l'area di immissione si trova di fatto nella riga precedente. Il sistema finisce col ricevere 50-80 caratteri vuoti seguiti dal testo del comando. Alcune applicazioni non riescono ad analizzare stringhe di immissione così lunghe. Questa funzione è disponibile solo nella modalità 3270.
Tasto Inser 3278	Una volta attivata, questa opzione attribuisce al tasto Inser la funzionalità del tasto corrispondente di un 3278. In modalità 3278, il modo inserimento non viene reimpostato premendo un qualsiasi tasto che genera AID (Invio,

	PFxx,...). Questa funzione è disponibile solo nella modalità 3270.
Mostra caratteri nulli	Una volta attivata, questa opzione visualizza sotto forma di punti centrati i caratteri nulli nei campi non protetti. Questa opzione è simile all'opzione "Spazi" di Word per Windows™.
Prossimo campo autom.	Una volta attivata, questa opzione fa passare automaticamente il sistema al campo non protetto successivo quando si raggiunge la fine di un campo non protetto. Questa funzione è disponibile solo nella modalità 3270.
Modalità cancell. completa	Questa opzione fa in modo che il tasto Canc ed il tasto Backspace cancellino i caratteri fino alla fine del campo invece che fino alla fine della riga corrente. I veri terminali 3270/5250 non cancellano oltre la fine della riga.
Modalità inser. completo	Questa opzione attiva il modo inserimento caratteri fino alla fine del campo invece che fino alla fine della riga corrente. I veri terminali 3270/5250 non effettuano l'inserimento dopo la fine della riga.
Rispetta campi numerici	Quando è attivata, questa opzione impedisce l'immissione di testo nei campi numerici. Nei campi numerici è possibile immettere solo numeri e caratteri speciali. Questa funzione è disponibile solo in modalità 3270.
Intermittente come corsivo	Dal momento che è molto difficile per Windows visualizzare testo lampeggiante, questa opzione consente di eseguire la corrispondenza dell'attributo Blink 3270/5250 con un font in corsivo.
Mostra aree sensibili	Questa opzione consente di visualizzare dove sono tutti i campi delle aree sensibili (hotspot) sullo schermo. Quando è attivata, tutti i campi delle aree sensibili vengono visualizzati in nero su sfondo grigio.
Tutto maiuscolo	Questa opzione determina la visualizzazione in maiuscolo di tutto il testo.
Mostra ind. righe/colonne	Questa opzione consente di visualizzare l'indicatore della riga e della colonna per il cursore sul lato in basso a destra dell'OIA.

Categoria Entry Assist (Immissione assistita)

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare i parametri Entry Assist (Immissione assistita). Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo "Entry Assist (immissione assistita)" più avanti in questo capitolo.

Categoria trasferimento file

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni relative al trasferimento file. La categoria Trasferimento file è disponibile solo nelle modalità 3270 e 5250.

Azione preliminare	Questo gruppo di pulsanti di scelta controlla le azioni che vengono eseguite prima dell'inizio di un trasferimento file. Ciò è utile se è necessario svuotare lo schermo o spostare il cursore prima dell'inizio del trasferimento file. Il valore predefinito è Nessuna azione.
Sistema host	Questa opzione imposta il tipo di sistema operativo predefinito dell'host.
Dimensioni blocco	Questa opzione imposta le dimensioni del blocco per il trasferimento file. Le dimensioni possono essere comprese tra 512 byte e 9999 byte. Sulle reti locali ad alta velocità, quanto più è grande il blocco, tanto più veloce è il trasferimento.
Nome programma	Questa opzione consente di modificare il nome del programma di trasferimento file. Ciò è utile se si desidera eseguire l'elaborazione preliminare con un eseguibile prima di avviare realmente il trasferimento dei file o se è necessario cambiare il nome in quanto il simbolo '$' non fa parte della serie dei caratteri dell'host.
Cancella autom. schermata	Questa opzione annulla automaticamente il Controllo trasferimento file alla fine del trasferimento dei file. Se questa opzione viene disattivata è necessario fare clic su OK per visualizzare i risultati del trasferimento.

Categoria PCPrint

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni di stampa utilizzate con i comandi di stampa PCPRINT, TPRINT e Tutti i dati. La categoria PCPrint è disponibile solo nella modalità 3270.

7171 TPRINT	Distinct IntelliTerm supporta i flussi di dati transparenti 7171 per consentire all'host di stampare le informazioni facilmente. Quando viene ricevuto un flusso di dati trasparente, il programma ricerca i comandi Printer On/Printer Off per controllare la stampa. Questa opzione seleziona quale sequenza viene ricercata dal programma, VT100 o IBM 3164. Nota: TPRINT in genere usa la sequenza VT100, mentre NOTIS utilizza la sequenza IBM 3164.
Invia output PCPRINT/TPRINT a	Questo gruppo di opzioni consente di controllare la destinazione dei programmi PCPRINT e TPRINT. È possibile inviare l'output alla stampante predefinita di Windows o agli Appunti di Windows. Se si seleziona la stampante predefinita di Windows, è necessario aver selezionato una porta della stampante valida nel Pannello di controllo. L'opzione Appunti consente di stampare un file e di inserirlo direttamente Negli Appunti nel formato CF_TEXT. Ciò è utile se si desidera inserire un file host direttamente in una qualsiasi applicazione Windows.
Stringa inizializzazione	Questa opzione viene utilizzata per inviare una stringa di configurazione alla stampante all'inizio di un processo di stampa PCPRINT o TPRINT. Questa sequenza viene inviata quando si riceve un comando Printer On nei dati. La stringa può consistere in 255 caratteri al massimo e può contenere delle sequenze di escape. Per le combinazioni di caratteri riservate, consultare il paragrafo "Sequenze di Escape" più avanti in questo capitolo.
Stringa finale	Questa opzione viene utilizzata per inviare una stringa di pulizia alla stampante al termine di un processo di stampa PCPRINT o TPRINT. Questa sequenza viene inviata quando nei dati si riceve il comando Printer Off. Per le combinazioni di caratteri riservate, consultare il paragrafo "Sequenze di Escape" più avanti in questo capitolo.

Categoria Salvataggio

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni relative al salvataggio delle schermate su disco.

Modalità salvataggio	Questa opzione determina se a ogni nuovo salvataggio i dati verranno inseriti alla fine del file di memorizzazione

	(impostazione predefinita) o sovrascriveranno il file di salvataggio.
Salva in formato	Questa opzione controlla la tabella codici usata per salvare un'immagine dello schermo su disco. Selezionare la tabella codici ANSI (Windows) se si desidera usare il file con un altro programma Windows. Selezionare la tabella codici ASCII (DOS) se si desidera usare il file con un programma DOS.
Conferma sempre	Questa opzione costringe tutte le opzioni di salvataggio (eccetto la modalità Cattura) a richiedere informazioni sul salvataggio.
Nome file predefinito	Immettere qui il percorso ed il nome del file di salvataggio.

Categoria Tabelle traduzione

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le tabelle di conversione per questa particolare sessione. È possibile sostituire le tabelle di conversione globali se sono necessarie conversioni diverse per ogni sessione. Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo "Tabelle di conversione" più avanti in questo capitolo.

Categorie specifiche VT

Le seguenti categorie sono visibili solo quando si configura una sessione di tipo VT.

Opzioni Modello VT

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di terminale VT e le opzioni di comunicazione per la sessione.

Modello terminale	Questa opzione seleziona il modello di terminale VT per la sessione. Dal momento che l'emulatore funziona sempre in modo superset, questa opzione viene utilizzata principalmente per selezionare le sequenze appropriate per i comandi della tastiera.
Modalità comunicazione	Questa opzione seleziona il modo di comunicazione con l'host. Il modo predefinito è a 7 bit.
Messaggio risposta	In questo campo si può immettere il messaggio di risposta. Per inviare caratteri non stampabili si possono usare le sequenze di escape descritte più avanti in questo capitolo.
Nascondi	Questa opzione, quando attivata, nasconde il messaggio di risposta. Se questa opzione è disattivata, il messaggio di risposta viene annullato automaticamente.

Set di caratteri

Questa finestra di dialogo consente di selezionare le opzioni relative al set di caratteri per la sessione.

Set UPS	È possibile impostare il set di caratteri supplementare preferito dall'utente su DEC supplementare o su ISO Latin-1.
Set NRC	Selezionare il set di caratteri NRC (National Character Replacement).

Opzioni schermata [VT]

Questa finestra di dialogo consente di selezionare varie opzioni di visualizzazione per la sessione.

Intermittente come corsivo	Dal momento che è molto difficile per Windows visualizzare testo lampeggiante, questa opzione consente di sostituire l'attributo Blink del VT con un font in corsivo.
Mostra aree sensibili	Questa opzione consente di visualizzare tutti i campi delle aree sensibili (hotspot) sullo schermo. Quando è attivata, tutti i campi delle aree sensibili vengono visualizzati in nero su sfondo grigio.
Mostra indicatore righe/ colonne	Questa opzione consente di visualizzare l'indicatore della riga e della colonna del cursore nell'angolo in basso a destra dell'OIA.
Comprimi righe vuote in buffer	Quando questa opzione è attivata, il sistema non aggiunge righe vuote al buffer.
Mostra barra di scorrimento	Questa opzione consente al sistema di visualizzare una barra di scorrimento verticale quando si attiva il buffer. In tal modo si può scorrere facilmente attraverso il buffer.
Salva attributi	Questa opzione consente al sistema di salvare tutti gli attributi VT nel buffer. Se disattivata, il sistema salva solo il testo. Quando questa funzione è attiva, consuma per ogni riga una quantità di memoria quattro volte superiore al normale.
Righe in buffer	Questa opzione controlla la quantità di righe mantenute nel buffer. È possibile salvare fino a 9999 righe nel buffer. Il valore predefinito è di 100 righe.
Riga di stato	Questa opzione controlla se la riga di stato è visibile o meno e se il sistema host può scrivere la riga di stato.

Formato

Questa finestra di dialogo consente di selezionare le dimensioni della schermata per la sessione.

Larghezza predefinita	Questa opzione imposta la larghezza della schermata predefinita quando viene creata una sessione.
Lunghezza predefinita	Questa opzione imposta le dimensioni della finestra per la sessione. Le dimensioni sono disponibili solo se le dimensioni del buffer VT sono impostate su 6 pagine.
Dimensioni buffer VT	Questa opzione imposta le dimensioni del buffer interno di visualizzazione. Se non è necessaria alcuna funzione VT420 specifica, selezionare 1 pagina. In tal modo si conserva memoria e si accelerano determinate funzioni. Questa opzione non ha alcun effetto sulle dimensioni del buffer.

Opzioni tastiera

Questa finestra di dialogo consente di selezionare varie opzioni di tastiera per la sessione.

Manda Invio come	Questa opzione determina quali caratteri vengono inviati quando viene premuto il tasto Invio.
Backspace	Questa opzione determina il carattere inviato quando viene premuto il tasto Backspace.
Modalità tasti cursore	Questa opzione determina quali sequenze vengono inviate quando vengono premuti i tasti del cursore.
Modalità tastierino	Questa opzione determina quali sequenze vengono inviate quando vengono premuti i tasti del tastierino numerico.

Preferenze

Questa finestra di dialogo consente di modificare varie opzioni del sistema VT.

A capo autom.	Questa opzione attiva il cursore ad andare automaticamente a capo alla fine della riga quando la lunghezza della riga viene superata.
Eco locale	Questa opzione esegue l'eco dei dati immessi nel sistema. In genere è disattivata.
Terminale on-line	Quando questa opzione viene disattivata, il terminale è fuori linea e non può ricevere o inviare dati.

Codici di controllo	Questa opzione determina se il sistema agisce in base ai codici di controllo che ri riceve o li visualizza. L'opzione Video viene in genere usata solo per scopi di debug.
Metodo di scorrimento	Questa opzione regola il modo predefinito in cui il sistema esegue lo scorrimento. Il modo di scorrimento Normale fa fa scorrere i dati riga per riga. L'opzione Per pixel imposta lo scorrimento dei dati di 'n' pixel alla volta. Il controllo per pixel è molto più lento e richiede una scheda video migliore.
Modalità video	Questa opzione determina in che modo il sistema visualizza i dati in entrata. In modo Realistico, il sistema aggiorna il video dopo aver ricevuto ogni byte o comando. Questa modalità emula accuratamente un vero terminale, ma è molto più lenta. In modo Ottimizzato, il sistema aggiorna il video solo alla fine del buffer delle comunicazioni. Questa modalità spesso salta le operazioni di scorrimento e visualizza semplicemente il buffer finale. In tal modo la visualizzazione è leggermente più veloce.

Categoria salvataggio [VT]

Questa finestra di dialogo consente di personalizzare le opzioni relative al salvataggio delle schermate su disco.

Modalità salvataggio	Questa opzione determina se i nuovi salvataggi verranno inseriti alla fine del file di salvataggio (impostazione predefinita) o lo sovrascriveranno.
Modalità cattura	Questa opzione determina il modo in cui il sistema scriverà i dati sul disco. In modalità Testo, il sistema acquisisce tutte le righe che terminano con LF, VT o FF. In modalità Tutti i dati, il sistema acquisisce tutti i dati ricevuti comprese le sequenze di controllo e di escape.
Nome file predefinito	Immettere in questo campo il percorso ed il nome del file di salvataggio.

Tabulazioni

Questa finestra di dialogo consente di modificare le posizioni degli arresti di tabulazione VT.

Tabulazione VT	Immettere le posizioni di tabulazione a partire dalla colonna 1. Usare il pulsante Ogni 8 per impostare un arresto di tabulazione ogni otto colonne a partire dalla colonna numero 9.

Sequenze di escape

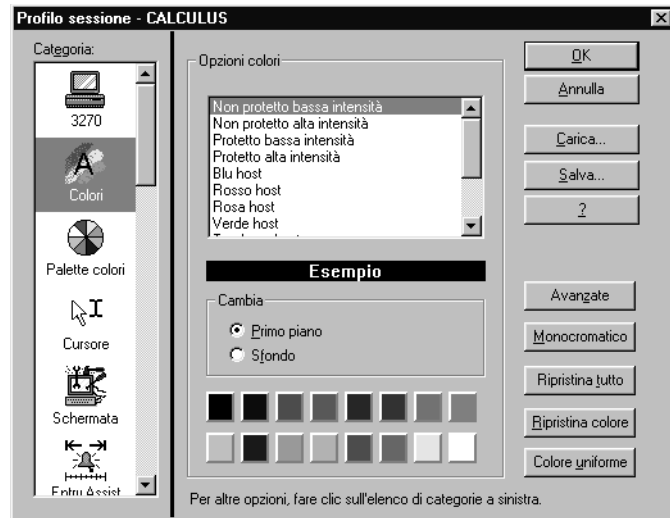
L'immissione dei codici di escape e dei codici binari deve rispettare la sintassi stile 'C' che fa uso del carattere barra rovesciata ('\'). Gli spazi nella riga vengono considerati parte della sequenza.

\a	Segnale acustico
\b	Backspace
\e	Escape
\f	Avanzamento pagina
\n	Nuova riga
\r	A capo
\t	Tabulazione orizzontale
\v	Tabulazione verticale
\'	Virgolette semplici
\"	Virgolette doppie
\\	Barra rovesciata
\xhh	Carattere ASCII in notazione esadecimale

La sequenza \xhh consente di indicare un carattere ASCII con il codice esadecimale del carattere. Ad esempio, è possibile utilizzare il carattere backspace ASCII con la normale sequenza di escape in C (\b) oppure codificarlo come \x08 in esadecimale. È necessario usare almeno una cifra per la sequenza di escape esadecimale, ma è possibile omettere la seconda cifra. Quindi, è possibile specificare per backspace la sequenza di escape esadecimale \x8 o \x08.

Colori della sessione

Come per le opzioni delle sessioni, è possibile personalizzare i colori delle schermate 3270/5250 e VT per una qualsiasi sessione. Dal momento che le informazioni per i colori vengono salvate nel profilo della sessione, è possibile impostare i colori in modo diverso per ogni sessione.

Per modificare i colori della sessione, selezionare Categoria Colore dalla finestra di dialogo Preferenze sessione (Sessione... dal menu Opzioni). Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo. Il contenuto della casella di riepilogo sarà diverso per ogni tipo di terminale.

Per modificare il colore di una sessione, innanzitutto selezionare il nome del colore che si desidera modificare. Quindi fare clic sul blocco di colore che si desidera assegnare. Selezionare Primo piano per modificare il colore del testo e selezionare Sfondo per modificare il colore di sfondo.

/ Modalità 3270: se non si è sicuri del nome da scegliere, usare il mouse e fare clic sul colore nella sessione 3270 ed il nome appropriato verrà evidenziato automaticamente.

Ripristina colore	Reimposta i colori sui valori predefiniti. Selezionare il colore e quindi premere il pulsante Ripristina colore.
Ripristina tutto	Reimposta tutti i colori sui valori predefiniti.
Monocromatico	Modifica tutte le corrispondenze dei colori per l'uso su un dispositivo monocromatico come un laptop.
Colore uniforme	Imposta il colore di primo piano o il colore di sfondo su un colore uniforme. Selezionare il colore per un qualsiasi campo e quindi fare clic sulla casella di spunta "Colore uniforme".

Una volta completate le modifiche, premere OK o Salva... per salvare i valori per la sessione corrente.

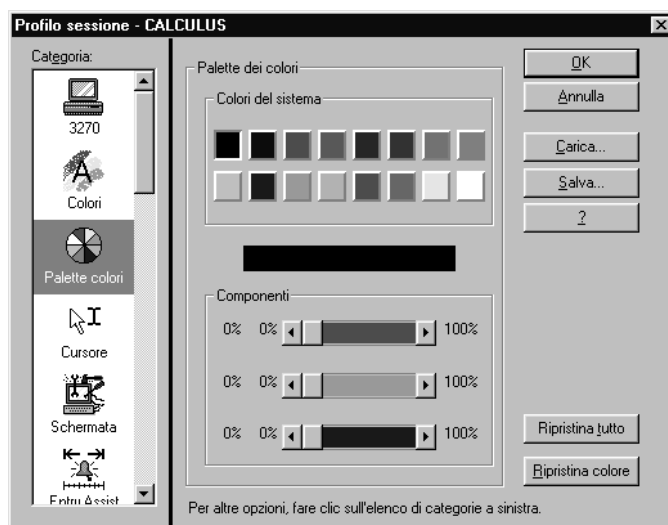
Se si è esperti in fatto di campi del 3270/5250 e si desidera avere più controllo sui colori 3270/5250, premere il pulsante Avanzate. Viene visualizzato l'elenco dei tipi di colore dei campi. A questo punto si ha il controllo completo dei colori del terminale.

Personalizzazione dei colori

Sui sistemi che possono visualizzare 256 colori (Super VGA, 8514, XGA, ATI, ecc.), è possibile cambiare la composizione cromatica dei 16 colori di base. La categoria Colori consente di assegnare uno qualsiasi dei 16 colori di base ad un campo. Ma nella categoria Palette dei colori, è possibile cambiare la composizione stessa di un colore del sistema di base.

Ad esempio, l'impostazione predefinita del colore blu è 50% di blu, 0% di rosso, 0% di verde; l'azzurro è composto dal 100% di blu, 0% di rosso e 0% di verde. Per rendere più piacevole l'azzurro (ad esempio, sui dispositivi 3270 IBM a colori come il 3179G), è possibile impostare l'azzurro su 100% di blu, 0% di rosso e 50% di verde.

Dal momento che i colori personalizzati vengono implementati tramite le tavolozze colori in Windows, le modifiche apportate alla palette riguardano tutte le sessioni di terminale 3270. Non alterano alcuna altra applicazione in esecuzione sul sistema.

1. Per accedere alla Palette dei colori, selezionare la categoria Palette colori dalla finestra di dialogo Profilo sessione. Viene visualizzata la finestra riportata di seguito :

2. Per cambiare un colore di base, selezionare innanzitutto il colore di base (selezionare il blocco di colore), quindi spostare le barre di scorrimento per ottenere la composizione desiderata. Il testo di esempio cambia man mano che si spostano le barre di scorrimento.

3. Per riportare un colore sul valore predefinito di sistema, selezionare il colore e quindi premere il pulsante Ripristina colore.

4. Per reimpostare tutti i colori sui valori predefiniti, premere il pulsante Ripristina tutto.

5 Una volta completate le modifiche, premere Salva o OK. Le modifiche alla Palette colori vengono riportate in tutto il sistema e vengono salvate automaticamente in un profilo a livello di sistema. Non è necessario salvare le modifiche alla palette colori in un profilo perché diventino effettive.

Profili

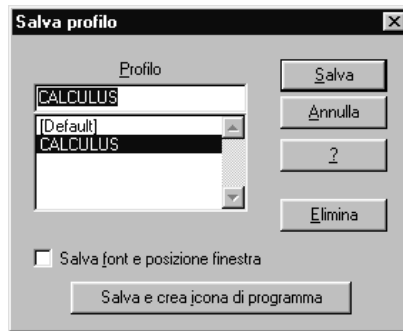
Con Distinct IntelliTerm, è possibile salvare tutte le opzioni personalizzate relative alla sessione come Font, Entry Assist (Immissione assistita), Colori e Mouse in un profilo. Quando viene creata una sessione, è possibile usare le informazioni dal profilo per personalizzare la sessione.

Vi sono due tipi di profili: i profili definiti dall'utente ed il profilo predefinito. I profili predefiniti dall'utente sono quelli creati dagli utenti e salvati su un disco. Quando si crea una nuova sessione, è ancora possibile sostituire l'indirizzo IP dell'host/gateway, il tipo di terminale e le caratteristiche del terminale nella finestra di dialogo Nuova sessione. Il secondo tipo è il profilo predefinito. Quando si crea una sessione, Distinct IntelliTerm utilizza il profilo denominato DEFAULT per impostare le caratteristiche della sessione. È possibile personalizzare questo profilo in base alle proprie preferenze modificando le preferenze richieste e quindi salvandole in un profilo denominato DEFAULT.

Creazione e salvataggio di un profilo

È necessario creare un profilo per ogni sessione che collega un host diverso o che richiede opzioni di sessione diverse. Per creare e salvare un profilo:

1 Personalizzare la sessione in base alle proprie preferenze. Ad esempio, dimensionare la finestra IntelliTerm e selezionare le opzioni che si desiderano dalla categorie Profilo sessione (selezionare Profilo sessione dal menu Opzioni).

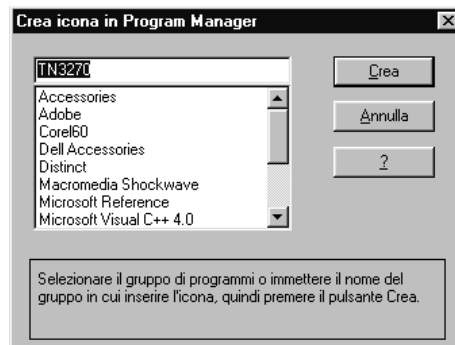
2 Selezionare il pulsante Salva nella finestra di dialogo Profilo sessione o selezionare Opzioni di salvataggio dal menu Opzioni. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo.

3 Per salvare un nuovo profilo, immettere o modificare il nome del profilo e selezionare il pulsante Salva. I nomi del profilo non sono nomi file DOS e non richiedono l'estensione file. Tutti i profili sono memorizzati nel file di configurazione del sistema, ITERM.INI, nella directory personale di Windows.

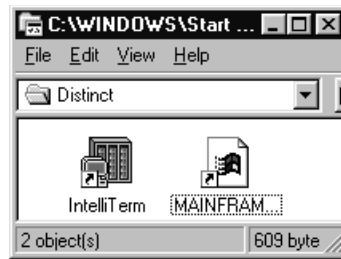
4 Per salvare la posizione dello schermo e la selezione font, selezionare la casella di spunta Salva font e posizione finestra prima di premere il pulsante Salva.

Dopo aver premuto il pulsante Salva, viene nuovamente visualizzata la finestra principale in cui è possibile continuare a lavorare. Ogni sessione di terminale deve essere salvata con un nome di profilo diverso.

Creazione delle icone di programma

Distinct IntelliTerm può creare automaticamente un'icona di programma con tutte le opzioni appropriate. Questa icona consente di collegarsi direttamente all'host con il profilo specificato.

Per creare un'icona di programma, immettere un nome profilo nel campo Profilo nella finestra di dialogo Salva profilo. Quindi fare clic sul pulsante Salva e crea icona di programma. In tal modo il profilo viene immediatamente salvato e viene visualizzata la seguente finestra di dialogo:

Scegliere un gruppo esistente selezionandolo dalla casella di riepilogo e/o inserire un nuovo nome. Quindi fare clic sul pulsante Crea. In ogni caso, viene visualizzato il

gruppo e l'icona viene automaticamente inserita con i parametri appropriati della riga di comando.

Cancellazione di un profilo

È possibile cancellare i profili esistenti dalla finestra di dialogo Salva profilo. Per cancellare un profilo esistente, selezionare Opzioni di salvataggio dal menu Opzioni e selezionare il profilo con il mouse. Il nome del profilo verrà copiato nella casella di modifica. Quindi selezionare il pulsante Elimina per cancellare il profilo.

Opzioni speciali per il profilo

Esiste un certo numero di parametri di regolazione del sistema che possono essere inseriti manualmente nel file ITERM.INI nella directory di Windows. Questi parametri consentono di modificare alcune caratteristiche predefinite.

Modifiche a tutto il sistema

Le modifiche a livello di sistema possono essere effettuate aggiungendo o modificando una voce nella sezione [System.Settings] del file ITERM.INI. I parametri che possono essere modificati sono elencati di seguito:

Display Host Address

Questa voce consente di disattivare la visualizzazione dell'indirizzo IP dell'host o del gateway nelle Informazioni operatore dello schermo. Il valore predefinito è On. Ad esempio:

```
[System.Settings]
    Display Host address = Off
```

Attn Format

Questa voce consente di modificare la sequenza utilizzata per inviare il segnale SNA Attention al sistema host. Il PC/3270 IBM usa un formato diverso da quello delle altre marche. Se si desidera utilizzare il formato IBM, utilizzare il seguente comando:

```
[System.Settings]
    Attn Format = 1
```

Printer Font

Questa voce consente di modificare il font predefinito della stampante, usato per stampare la disposizione della tastiera, dal Times New Roman in un qualsiasi font True Type. Ad esempio:

```
[System.Settings]
    Printer Font = Arial
```

Max Winsock Receive Size

Questa voce consente di modificare le dimensioni di ricezione predefinite dello stack TCP/IP. Come impostazione predefinita, IntelliTerm usa un blocco di 20.000 byte per la ricezione di dati. È possibile abbassare questo valore per risolvere problemi qualora vi sia poca memoria. Ad esempio:

```
[System.Settings]
    Max Winsock Receive Size = 4096
```

Prompt On Close

Come impostazione predefinita Distinct IntelliTerm chiude il programma senza richiedere la conferma. Se si desidera la richiesta prima della chiusura del programma, inserire la seguente riga nella sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Prompt On Close = On
```

Large Toolbar

Come impostazione predefinita, Distinct IntelliTerm utilizza icone piuttosto piccole che sono leggibili ad una risoluzione di 800x600. In ogni caso, a risoluzioni 1024x768 e superiori, le icone diventano ancora più piccole. Per utilizzare una serie di icone più grandi nella barra degli strumenti, aggiungere la seguente riga nella sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Large Toolbar = On
```

Modify Tracing File

Come impostazione predefinita, il file di tracing viene creato nella directory radice dell'unità corrente come ITERM.TRC. Per modificare l'ubicazione ed il nome del file di tracing file, aggiungere la seguente riga alla sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Trace Filename=F:\TESTPATH\NEWFILE.EXT
```

Allow NumLock Maps

Come impostazione predefinita, i tasti più e meno nell'area del tastierino numerico non possono essere ridefiniti quando il tasto Bloc Num è attivo. Per ridefinire questi tasti

anche quando il tasto Bloc Num è attivo, aggiungere la seguente riga alla sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Allow NumLock Maps=On
```

Type Ahead Timeout

Come valore predefinito, il Buffer caratteri raggiungerà automaticamente il tempo limite dopo 45 secondi di attesa che il sistema host sblocchi la tastiera. È possibile modificare questo valore di tempo limite immettendo un nuovo valore in secondi usando la seguente opzione nella sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Type AheadTimeout=xx
```

Capture OIA

Come impostazione predefinita, anche le Informazioni operatore (OIA) vengono salvate nel file quando viene eseguita la funzione Salva schermata direttamente o tramite la finestra di dialogo. È possibile impedire al sistema di salvare l'OIA aggiungendo la seguente riga alla sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Capture OIA=Off
```

Display Field Info

Come impostazione predefinita, il sistema aggiorna gli indicatori dei campi Numeric Field e Operator Selectable nell'OIA ogni volta che viene spostato il cursore. Se questo causa troppo overhead sul computer, (ad esempio il movimento del cursore sembra lento), disattivare questa funzione aggiungendo la seguente riga alla sezione [System.Settings]:

```
[System.Settings]
    Display Field Info=Off
```

Maximum Sessions

Come impostazione predefinita, un utente può aprire fino a 26 sessioni contemporaneamente con Distinct IntelliTerm. È inoltre possibile impostare il numero di sessioni su un valore inferiore aggiungendo la riga Maximum Sessions alla sezione [System.Settings]. Sostituire x con un valore compreso tra 1 e 5 (incluso).

```
[System.Settings]
    Maximum Sessions=x
```

Host Language Support

È possibile modificare la lingua dell'host dopo l'installazione modificando il nome della lingua nella sezione [System.Language]. I nomi di lingua validi sono: USEnglish, UKEnglish, Swedish, AustrianGerman, CanadianFrench e Norwegian. Ad esempio:

[System.Language]
Language = Swedish

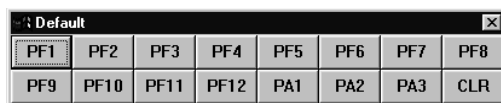
ReRun Auto Quick-Key

Come impostazione predefinita, l'Auto Quick-Key viene eseguito quando viene creata inizialmente una sessione. Viene inoltre rieseguita quando la sessione viene ricreata usando la funzione "Auto Reconnect". Per impedire che ciò avvenga, aggiungere la seguente riga al profilo per il quale si desidera disattivare la funzione. Ad esempio, se il nome del profilo è MVS, ricercare la sezione [MVS] ed aggiungere la riga ReRun Auto Quick-Key=Off in qualche punto.

[...nome profilo...]
ReRun Auto Quick-Key = Off

Tastierino video

Distinct IntelliTerm supporta un tastierino video completamente ridefinibile. Un tastierino video è una piccola finestra che contiene i tasti o le macro usati più di frequente. È possibile visualizzare fino a cinque diversi tastierini video contemporaneamente.

Per attivare il tastierino video predefinito, selezionare Tastierino video dal menu Visualizza. Viene visualizzata la seguente finestra:

Il tastierino video è progettato come finestra mobile che si trova sempre sulla parte superiore di una qualsiasi finestra sulla scrivania. Per premere uno qualsiasi dei tasti, basta spostare il puntatore del mouse su un pulsante e premere il pulsante sinistro del mouse per eseguire l'azione. L'azione viene inviata all'ultima finestra di terminale attiva. Ad esempio, se si hanno più sessioni attive, l'azione viene eseguita nella finestra la cui barra del titolo era attiva per ultima.

Caricamento di un tastierino video personalizzato

Per caricare un tastierino video personalizzato salvato in precedenza in un profilo, selezionare l'opzione Tastierino video/Personalizzato dal menu Visualizza. Viene visualizzata la finestra di dialogo Carica profilo. Selezionare il profilo che si desidera caricare e selezionare OK.

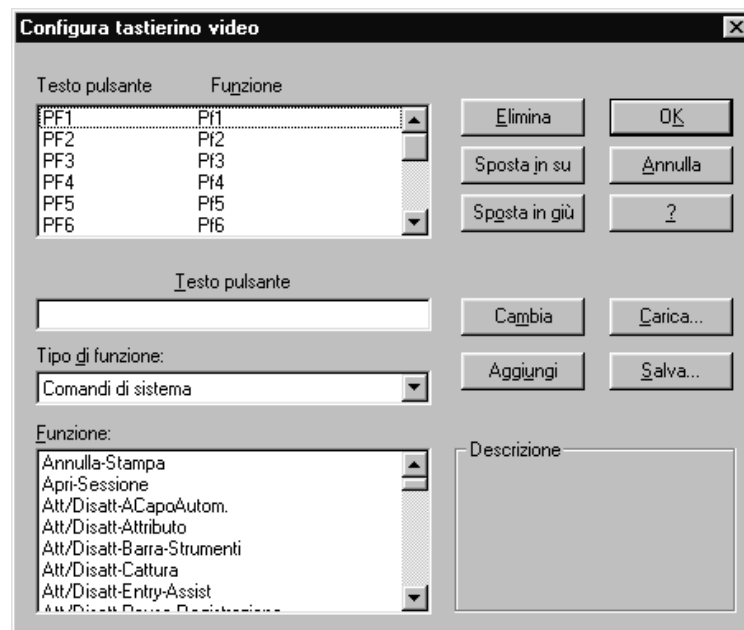
Ridimensionamento del tastierino video

Per ridimensionare il tastierino video, basta trascinare un bordo della finestra e modificare la larghezza. Distinct IntelliTerm ridimensiona la finestra in modo che corrisponda al meglio alla larghezza.

Distinct IntelliTerm memorizza la posizione ed il formato del tastierino video quando si chiude il programma e, la volta successiva che viene aperto, l'applicazione viene visualizzata con la stessa forma e nella stessa ubicazione.

Configurazione del tastierino video

Per configurare il tastierino video, selezionare l'opzione Tastierino video dal menu Opzioni. Viene visualizzata la finestra di dialogo Configura tastierino video.

È possibile configurare il tastierino video in modo che contenga una funzione o macro qualsiasi. È inoltre possibile impostare del testo che viene visualizzato sul pulsante.

Modifica di una voce di un tastierino video

Per modificare una voce, innanzitutto selezionare la voce che si desidera modificare facendovi sopra clic nella casella di riepilogo. Successivamente modificare il testo che viene visualizzato sul pulsante e/o modificare la funzione che verrà eseguita quando viene selezionato il pulsante. Quindi selezionare il pulsante Cambia.

Per spostare una voce verso l'alto o verso il basso, premere rispettivamente i pulsanti Sposta in su o Sposta in giù.

Per cancellare una voce, selezionare la voce e premere il pulsante Elimina.

Aggiunta di nuove voci del tastierino video

Per aggiungere una nuova voce di un tastierino video, immettere il testo del pulsante nella casella Testo pulsante e selezionare il comando appropriato o la macro da eseguire e quindi premere il pulsante Aggiungi. La voce verrà aggiunta alla fine dell’elenco. Quindi usare i pulsanti Sposta in su e Sposta in giù per posizionare la voce nell’elenco.

Profili del tastierino video

È possibile caricare e salvare profili multipli per il tastierino video. Dopo aver modificato le voci, premere il pulsante Salva per salvare un profilo di un tastierino video. Viene visualizzata la consueta finestra di dialogo Salva profilo. Immettere il nome del profilo e selezionare il pulsante Salva. È inoltre possibile caricare un profilo di un tastierino video nella finestra di dialogo Configura tastierino video, ridenominarlo e quindi salvarlo.

Menu mobile

Il menu mobile è un menu a discesa mobile che può essere collegato ad una qualsiasi funzione del pulsante del mouse. Secondo l’impostazione predefinita, per accedere al menu mobile premere Ctrl-Maius ed il pulsante destro del mouse. Quando si attiva il menu mobile, viene visualizzato il puntatore del mouse. Il menu mobile in una sessione 3270 è simile a quello riportato di seguito (il menu mobile in una sessione VT è leggermente diverso):

Per selezionare una voce, usare il mouse e selezionare l’azione che si desidera eseguire oppure premere la sequenza di tasti di scelta appropriata.

Se viene visualizzato il menu mobile e non si desidera eseguire alcuna azione, fare semplicemente clic in un altro punto dello schermo ed il menu viene chiuso.

Aree sensibili

La funzione Aree sensibili (Hotspot) consente a Distinct IntelliTerm di premere i tasti di azione esaminando il testo sullo schermo del terminale. Ad esempio, molti pacchetti di posta elettronica 3270 presentano la legenda dei tasti funzione nella parte inferiore dello schermo. Il formato è in genere simile a quello riportato di seguito:

"PF2:Read, PF3:End"

Se si fa doppio clic sul pulsante sinistro del mouse in qualsiasi punto del testo PF2, Distinct IntelliTerm preme automaticamente PF2.

Vi sono tre gruppi predefiniti di aree sensibili che vengono attivati quando si usa Distinct IntelliTerm per la prima volta. Questi vengono elencati nella finestra di dialogo Definisci aree sensibili.

Le legende del testo devono essere delimitate sul lato sinistro con uno spazio, un carattere nullo o un attributo di campo. Il delimitatore destro deve essere uno spazio, due punti, un segno di uguale o un attributo di campo.

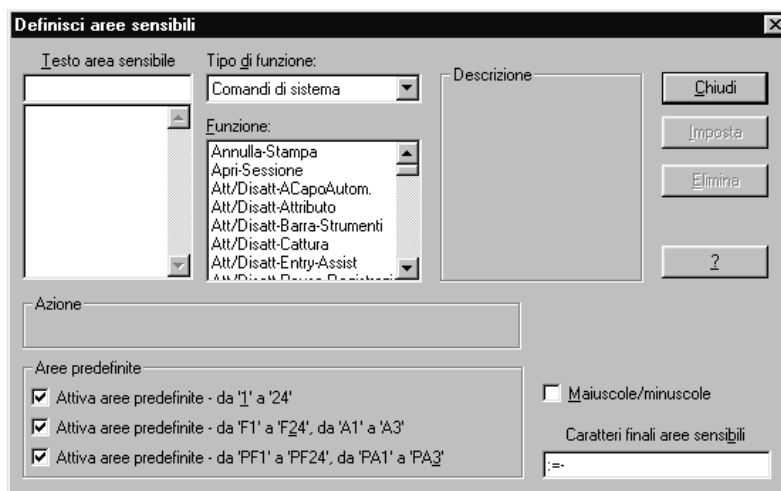
Ad esempio, il sistema dovrebbe essere in grado di interpretare la riga:

" PF2:READ "

Ma non sarà in grado di interpretare la riga:

" ,PF2:READ "

Nell'ultimo caso, il carattere errato è la virgola accanto alla parola PF2.

Per accedere alla finestra di dialogo Definisci aree sensibili, selezionare Aree sensibili dal menu Opzioni.

Nella finestra di dialogo riportata in precedenza, il testo "More..." attiverà il tasto F2.

Aggiunta di nuove aree sensibili

È possibile assegnare i comandi di sistema, i tasti di azione, i tasti di modifica, i tasti di accesso rapido o le macro ad un Testo area sensibile.

Per aggiungere una nuova area sensibile, innanzitutto immettere il testo che si desidera usare come testo area sensibile. Successivamente, selezionare Comandi o Macro per visualizzare i comandi o le macro disponibili nella casella di riepilogo. Infine, selezionare un'azione nella casella di riepilogo e fare clic sul pulsante Imposta. La nuova combinazione verrà aggiunta alla casella di riepilogo Testo area sensibile e l'azione selezionata verrà visualizzata nella casella Azione.

Non vi è limite al numero di voci di aree sensibili che è possibile aggiungere. Le aree sensibili vengono salvate per ogni modo terminale. Ciò significa che le aree sensibili definite per le sessioni dei modi 3270 non saranno visibili dalle sessioni del modo VT e viceversa.

L'opzione Maiuscole/minuscole è una funzione a livello di sistema. L'impostazione di questa opzione altera tutte le aree sensibili al momento definite.

Cancellazione delle aree sensibili

Per annullare la definizione di un'area sensibile, selezionare il testo dell'area sensibile nella casella di riepilogo e selezionare il pulsante Elimina.

Salvataggio delle aree sensibili

Tutte le aree sensibili e le opzioni vengono automaticamente salvate in un profilo globale quando si seleziona il pulsante Chiudi. Vengono salvate nel file ITERM.INI

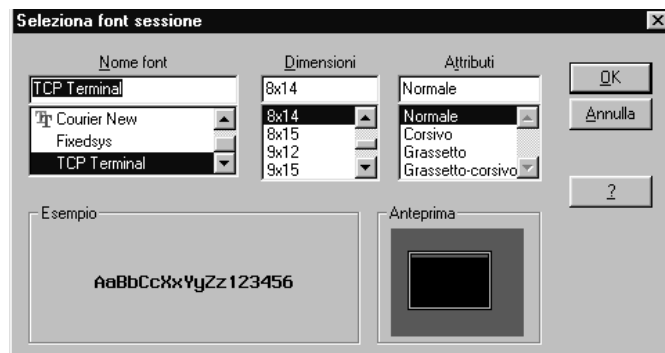
nella directory di Windows. Non è necessario salvare il profilo utente per salvare le voci delle aree sensibili.

Visualizzazione delle aree sensibili

Per visualizzare le aree sensibili, controllare la voce Mostra aree sensibili nella categoria Video della finestra di dialogo Profilo sessione. In tal modo il testo dell'area sensibile viene visualizzato come testo nero su sfondo grigio.

Gestione font

Distinct IntelliTerm richiede dei font a spaziatura fissa (invece dei font proporzionali). I font a spaziatura fissa sono necessari perché il testo venga visualizzato in posizioni congrue sullo schermo. Inoltre, dal momento che Distinct IntelliTerm è un emulatore di terminale e non un programma di elaborazione testi, la finestra principale deve essere di dimensioni specifiche in un determinato font.

Distinct IntelliTerm supporta completamente l'uso dei font True Type. Inoltre fornisce una serie di font bitmap perfettamente delineati che sono preferibili a risoluzioni che vanno da VGA (640x480) a SVGA (1024x768). Questi font vengono visualizzati nella finestra di dialogo Seleziona font sessione con il nome TCP Terminal.

Il sistema di finestre usato da Distinct IntelliTerm funziona in due modi. In modalità Dimensionamento automatico dei caratteri (che è il modo di funzionamento predefinito) è possibile trascinare il bordo superiore, inferiore e gli angoli della finestra per ingrandirla o rimpicciolirla ed il programma cambierà dinamicamente le dimensioni della finestra.

È possibile modificare i font della sessione scegliendo Seleziona font dal menu Font. È possibile ingrandire o ridurre le dimensioni del font usandoi comandi del menu Font o selezionando i pulsanti di ingrandimento o di riduzione dalla barra degli strumenti. Le funzioni di ingrandimento e di riduzione funzionano sia in modalità Normale che in modalità Dimensionamento automatico dei caratteri.

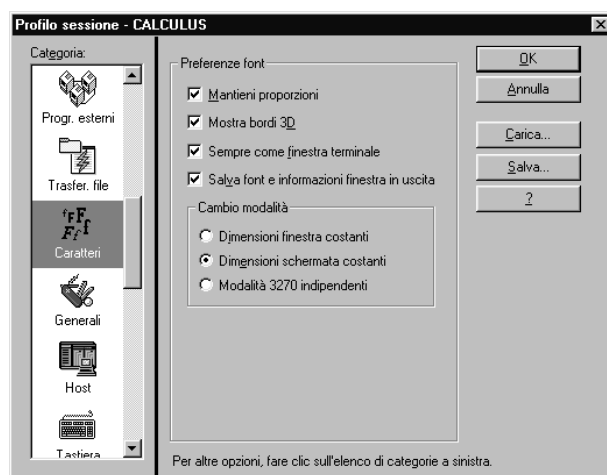
La finestra di dialogo Seleziona font sessione elenca tutti i font bitmap e True Type che corrispondono alle caratteristiche richieste da Distinct IntelliTerm. Sebbene la casella di riepilogo Attributi consenta di modificare il font, lo stile Normale è in genere lo stile preferito. Quando si modificano font, stile e dimensione, viene visualizzato un esempio del nuovo font nella casella del gruppo Esempio. Quando si selezionano font di vari tipi e dimensioni, l'Anteprima mostra le dimensioni che avrà la finestra sulla scrivania con il font al momento selezionato. Una volta selezionato il font desiderato, premere il pulsante OK per modificare il font della sessione. Distinct IntelliTerm ridimensiona la finestra secondo le dimensioni richieste dal nuovo font.

Le opzioni del font della sessione nella categoria Font sono descritte nella sezione "Opzioni delle sessioni".

Salvataggio dei font e posizioni della finestra

Per salvare le dimensioni del font e la posizione della finestra nel profilo, è necessario salvare il profilo selezionando Opzioni di salvataggio dal menu Opzioni oppure Salvata dalla finestra di dialogo Profilo sessione. Contrassegnare la casella di spunta Salva font e posizione finestra prima di salvare il profilo sul disco. Altrimenti , il font e la posizione della finestra non verranno salvate anche se l'opzione Salva automaticamente è attivata.

Opzioni del font relativo alla sessione

Il gruppo delle Opzioni delle sessioni contiene molte opzioni per controllare il sistema di visualizzazione.

Mantieni proporzioni

Quando si ridimensiona la finestra, Distinct IntelliTerm può creare font che corrispondono il più possibile alle dimensioni della finestra oppure creare font che sono ancora visivamente corretti. Con questa opzione selezionata, Distinct IntelliTerm genera sempre font che sono visivamente corretti. In questo modo non è possibile creare font larghi o stretti. Per creare i font che corrispondono alle dimensioni della finestra in modo più preciso, annullare questa opzione.

Mostra bordi 3D

Quando si ridimensiona la finestra e Distinct IntelliTerm crea un nuovo font, il sistema non può creare un font che corrisponde alle dimensioni esatte della finestra. Quando viene selezionata questa opzione, il sistema centra l'area del terminale nella finestra e riempie il resto dello schermo con un bordo grigio tridimensionale. In tal modo la sessione viene 'incorniciata'. Per avere una cornice nera, annullare questa opzione.

Sempre come finestra terminale

Quando la finestra viene ridimensionata, Distinct IntelliTerm in genere centra l'area del terminale nella finestra e riempie i bordi con il colore grigio o nero. Se si desidera costringere il sistema a creare sempre una finestra delle dimensioni esatte della finestra del terminale, selezionare questa opzione.

/ Quando viene selezionata questa opzione, non è possibile ingrandire lo schermo.

Salva font e inf. finestra in uscita

Quando questa opzione è attivata, le informazioni relative al font, alla posizione ed alle dimensioni della finestre vengono salvate automaticamente nel profilo.

Cambio modalità

Questa opzione controlla in che modo funziona Distinct IntelliTerm quando passa dalle dimensioni del terminale predefinite a quelle alternative e viceversa. Ciò si verifica solo se si seleziona un terminale Modello 3, 4 o 5 per un 3270 o se il terminale VT ha ricevuto comandi per la modifica delle dimensioni della finestra.

La prima opzione, Dimensioni font costanti, indica al sistema di usare sempre la stessa dimensione di font quando cambia da un modo all'altro. In tal modo il sistema cambia le dimensioni della finestra quando cambia il modo del terminale. Il vantaggio di questa opzione è che è sempre possibile leggere il font. In ogni caso, questa opzione non funziona quando lo schermo è ingrandito al massimo.

La seconda opzione, Dimensioni schermata costanti, indica al sistema di conservare lo schermo di dimensioni costanti. Quindi, quando il sistema cambia modo, seleziona

automaticamente il font più grande che si adatta alle dimensioni correnti della finestra. Questa opzione viene selezionata come impostazione predefinita.

L'ultima opzione, Modalità 3270 indipendenti (valida solo in modalità 3270), consente di selezionare la posizione ed il tipo di font indipendentemente nei modi terminale predefinito e alternativo. Una volta che il sistema passa da un modo all'altro, memorizza le dimensioni, il tipo di font e la posizione della finestra. In tal modo si ha il massimo controllo del sistema di visualizzazione.

Tabelle di conversione

Sebbene Distinct IntelliTerm per Windows supporti varie lingue, è possibile personalizzare le tabelle di conversione da EBCDIC in ASCII utilizzate per la visualizzazione e l'immissione dei dati. La ragione per la quale vi sono tabelle di conversione è che i sistemi host IBM usano un formato dati denominato EBCDIC (Extended Binary Coded Decimal Interchange Code). Questo definisce il valore di tutti i caratteri (alfanumerici e non) in un byte. Tutti i dispositivi 3270 usano il formato dati EBCDIC. D'altro canto, tutti i PC usano il formato ASCII (American Standard Code for Information Interchange) per interpretare i byte di dati. Quindi, i PC devono convertire i dati dell'host da EBCDIC in ASCII per visualizzarli in modo corretto ed anche per convertire l'immissione dei dati ASCII in EBCDIC per inviare i dati all'host.

Vi sono 2 tabelle di conversione che funzionano indipendentemente. La prima tabella, da EBCDIC in ASCII, viene utilizzata per convertire i dati ricevuti dall'host per la visualizzazione. La seconda tabella, da ASCII a EBCDIC, viene utilizzata per convertire i dati immessi dalla tastiera ed inviati al sistema host.

Distinct IntelliTerm usa una serie di tabelle globali e può, se lo si desidera, usare tabelle di conversione personalizzate. La serie di tabelle globali viene usata come impostazione predefinita per tutte le sessioni di terminale 3270 e 5250. In ogni caso, è possibile sostituire le tabelle globali all'interno del profilo della sessione e scegliere una serie di tabelle di conversione diverse.

Per accedere alle tabelle di conversione globali è necessario trovarsi in modo 3270 o 5250. Selezionare Tabelle di conversione globali dal menu Opzioni. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo.

È possibile visualizzare ed inserire dati sia in formato decimale (base 10) che in formato esadecimale (base 16) selezionando Tipo di display.

Per modificare una voce, spostare la barra di scorrimento nella tabella appropriata ed inserire un nuovo valore nel formato corretto per la base. Per valori decimali, è possibile inserire numeri da 0 a 255. Per esadecimale, è possibile inserire valori da 00 a FF.

La finestra è progettata per visualizzare sempre la conversione opposta. In tal modo è possibile vedere facilmente la conversione opposta corrente.

Una volta completate le modifiche, premere OK per salvare le nuove tabelle di conversione immediatamente su disco.

Le modifiche nelle tabelle di conversione alterano tutte le sessioni del terminale.

Modifica della lingua dell'host

Distinct IntelliTerm supporta direttamente varie lingue sull'host. Per cambiare la lingua dell' host dopo l'installazione, è necessario modificare la riga "Language=" della sezione [System.Settings] del file ITERM.INI usando un qualsiasi editor di testi.

Sono disponibili i seguenti linguaggi host:

USEnglish (inglese americano)
UKEnglish (inglese britannico)
Belgian (belga)
Swedish (svedese)
Norwegian (norvegese)
AustrianGerman (austriaco)
CanadianFrench (franco-canadese)

Il cambiamento della lingua dell'host diviene effettivo quando si carica di nuovo Distinct IntelliTerm.

Entry Assist (Immissione assistita)

La funzione Entry Assist (Immissione assistita) di Distinct IntelliTerm migliora la capacità di creare e modificare testi come promemoria, lettere, rapporti ed elenchi. A differenza dei terminali 3270 o 5250, la funzione Entry Assist di Distinct IntelliTerm non richiede il supporto degli editor host IBM o del sistema host IBM.

Con la funzione Entry Assist attivata, sono disponibili le seguenti estensioni:

- A capo automatico
- Tabulazione colonne
- Segnale acustico fine riga
- Visualizzazione posizione del cursore
- Posizione HOME definibile

TN3270 e TN5250 forniscono le funzioni di posizionamento del cursore sulla parola, cancellazione delle parole e tabulazione fino alla fine della riga senza che sia necessario che sia attivata la modalità Entry Assist.

A differenza degli altri emulatori, la funzione di a capo automatico può funzionare entro i margini impostati o può utilizzare automaticamente la larghezza campo come margine sinistro e destro. In tal modo è possibile usare facilmente la funzione di a capo automatico da sistema a sistema senza reimpostare continuamente i margini.

È possibile impostare la funzione di Entry Assist selezionando Profilo sessione dal menu Opzioni e quindi scegliendo la categoria Immissione assistita.

Attivazione di Entry Assist

Per attivare Entry Assist, premere la sequenza di tasti Ctrl-E da una qualsiasi sessione 3270. In tal modo si attiva questa modalità solo per la sessione corrente. L'indicatore DOC viene visualizzato nell'OIA. Se non viene visualizzato, premere Ctrl-E di nuovo.

L'attivazione di Entry Assist fornisce innanzitutto l'indicatore della posizione del cursore nell'OIA. Quando si sposta il cursore, l'indicatore fornisce l'ubicazione del cursore in formato riga/colonna. Un valore di 1/1 corrisponde all'angolo superiore sinistro ed un valore di 24/80 corrisponde all'angolo inferiore destro (per un terminale Modello 2). A questo punto, il segnale di fine riga e le tabulazioni di colonna sono attivate. Se la funzione di a capo automatico era stata attivata in precedenza, questa volta viene automaticamente attivata. Una >> (doppia freccia verso destra) viene

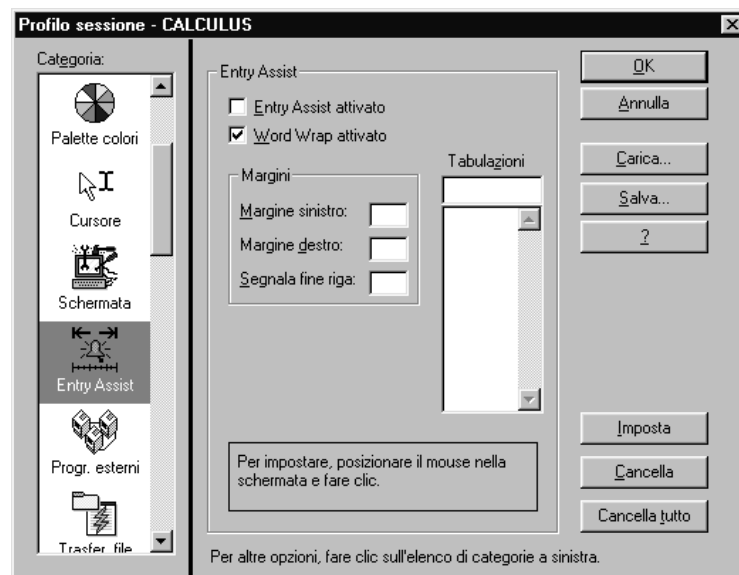
visualizzata accanto all'indicatore DOC. Per attivare l'a capo automatico, premere la sequenza di tasti Ctrl-W.

Con la funzione a capo automatico attivata, il cursore (e la parola) vengono automaticamente riportati sulla riga successiva quando viene raggiunto il margine destro. Se non si è in modo Inserimento, la riga successiva (area di immissione tra i margini) deve essere vuota e non protetta.

Modifica dei margini e delle tabulazioni

Per modificare i parametri di Entry Assist, selezionare la categoria Entry Assist dalla finestra di dialogo Profilo sessione.

Per impostare un margine qualsiasi, spostare il cursore sull'area di immissione ed immettere un numero di colonna valido. Per i modelli 2, 3 e 4, gli intervalli di colonna validi sono da 1 a 80 incluso. Per il terminale Modello 5, l'intervallo di colonna è tra 1 e 132.

È possibile impostare il margine destro come margine Normale che blocca la tastiera o esegue l'a capo automatico (se tale funzione è attivata). Il margine destro Alternativo consente di continuare a digitare oltre il margine destro quando l'a capo automatico è disattivato.

È possibile impostare le tabulazioni di colonna in due modi. Innanzitutto, spostare il cursore sull'area di immissione Tabulazioni ed immettere un numero di colonna valido. Quindi fare clic sul pulsante Imposta per registrare il valore.

Il secondo modo consiste nell’impostare le tabulazioni di colonna in modo visivo. Fare clic nell’area di immissione Tabulazioni , spostare semplicemente la finestra di dialogo nella finestra principale 3270 o 5250 (senza chiuderla) e fare clic in qualsiasi punto dello schermo 3270 o 5250. L’ubicazione delle colonne verrà calcolata ed automaticamente aggiunta alla casella di riepilogo Tabulazioni.

Per annullare l’impostazione di una tabulazione, selezionare l’arresto tabulazione e quindi fare clic sul pulsante Cancella. Per rimuovere tutti gli arresti tabulazione, fare clic sul pulsante Cancella tutto.

Salvataggio delle opzioni di Entry Assist

Dopo aver apportato le modifiche alla categoria Entry Assist, fare clic su OK per salvare le modifiche per la sessione corrente. Se la funzione Salva automaticamente è attivata, le modifiche all’opzione verranno automaticamente registrate su disco nel profilo della sessione corrente.

Se la funzione Salva automaticamente non è attivata, è necessario fare clic sul pulsante Salva e salvare le impostazioni correnti della sessione in un profilo.

Funzioni per la sicurezza

Distinct IntelliTerm consente di disattivare un certo numero di opzioni e di funzioni di menu.

Disattivazione della riga dei menu

Per disattivare la riga dei menu, aggiungere la seguente riga alla sezione [Disable.Settings] nel file ITERM.INI nella directory di Windows. Se tale sezione non esiste, aggiungerla alla fine del file.

```
[Disable.Settings]
    Display Menu=Off
```

Disattivazione dei comandi di menu e della barra degli strumenti

Per disattivare i comandi dei menu e della barra degli strumenti, aggiungere la riga alla sezione [Disable.Settings] nel file ITERM.INI della directory di Windows. Aggiungere sempre il nome dell’opzione seguito da “=Off” nel file.

Comando	Significato
Start Sessions	Disattiva la finestra di dialogo Apri sessione ed impedisce all’utente di creare nuove sessioni.

End Sessions	Impedisce all'utente di terminare una sessione. Inoltre, disattiva il menu di sistema Chiudi.
Exit	Impedisce all'utente di uscire dall'applicazione esistente.
Printing	Impedisce all'utente di iniziare le operazioni di stampa. Questa opzione non disattiva alcuna opzione di stampa iniziata dall'host.
Saving Screens	Impedisce all'utente di salvare qualsiasi schermata 3270.
Capturing	Impedisce all'utente di attivare/disattivare l'opzione Capture.
Uploads	Impedisce all'utente di trasferire file verso l'host.
Downloads	Impedisce all'utente di trasferire file dall'host.
Saving Profiles	Impedisce all'utente di salvare profili specifici del sistema o della sessione, inclusi i profili della tastiera.
Loading Profiles	Impedisce all'utente di caricare i profili da disco.
Change EHLLAPI	Impedisce all'utente di cambiare le impostazioni dell'associazione EHLLAPI.
Change Hotspots	Impedisce all'utente di modificare le impostazioni delle aree sensibili.
Change Keyboard	Impedisce all'utente di modificare la configurazione della tastiera normale.
Change Quick-Keys	Impedisce all'utente di modificare le configurazioni delle macro.
Change Poppad	Impedisce all'utente di modificare le configurazioni del tastierino video.
Change Options	Impedisce all'utente di modificare le opzioni della sessione.
Change Toolbar	Impedisce all'utente di modificare le opzioni della barra degli strumenti.
Change Translate	Impedisce all'utente di modificare le tabelle di conversione.
Change AutoSave	Impedisce all'utente di attivare/disattivare la funzione di AutoSave.
Toolbar Status	Impedisce all'utente di attivare/disattivare lo stato della barra degli strumenti (Visualizza o Nascondi).

Run Program	Impedisce all'utente di eseguire un programma esterno.
Macro Edit	Impedisce all'utente di accedere all'editor delle macro.
Macro Run	Impedisce all'utente di eseguire una macro.
Macro Stop	Impedisce all'utente di arrestare una macro.
Macro Continue	Impedisce all'utente di continuare l'esecuzione di una macro.
Find	Impedisce all'utente di utilizzare e la funzione di ricerca del buffer di scrollback.

Disattivazione delle categorie del profilo sessione

Per disattivare le categorie del profilo della sessione, aggiungere la riga desiderata alla sezione [Disable.Settings] nel file ITERM.INI nella directory di Windows. Aggiungere sempre il nome dell'opzione seguito da " = Off". Le categorie disattivate da questi comandi riguardano tutte le sessioni e tutti i profili.

Comando	Descrizione
Category 3270	Impedisce all'utente di modificare il modello 3270.
Category Colors	Impedisce all'utente di modificare i colori.
Category Color Palette	Impedisce all'utente di modificare le palette colori.
Category Cursor	Impedisce all'utente di modificare il tipo di cursore.
Category Display	Impedisce all'utente di modificare le funzioni di visualizzazione.
Category Entry Assist	Impedisce all'utente di modificare le funzioni di Entry Assist.
Category File Transfer	Impedisce all'utente di modificare i valori predefiniti relativi al trasferimento file.
Category Font	Impedisce all'utente di modificare le funzioni relative ai font. Ciò non impedisce all'utente di modificare il font della sessione.
Category General	Impedisce all'utente di modificare le funzioni generali.
Category Host	Impedisce all'utente di modificare le funzioni host.
Category Mouse	Impedisce all'utente di modificare le funzioni del mouse.
Category Print	Impedisce all'utente di modificare le funzioni di stampa.
Category PCPrint	Impedisce all'utente di modificare le funzioni PCPRINT.

Category Save	Impedisce all’utente di modificare le funzioni di salvataggio.
Category Toolbar	Impedisce all’utente di modificare le opzioni della barra degli strumenti della sessione.
Category Translate Tables	Impedisce all’utente di modificare le tabelle di conversione della sessione.
Category Window Title	Impedisce all’utente di modificare i titoli della finestra.
Category VT Character Sets	Impedisce all’utente di modificare i set di caratteri VT.
Category VT Display	Impedisce all’utente di modificare le funzioni di visualizzazione VT.
Category VT Keyboard	Impedisce all’utente di modificare le funzioni della tastiera VT .
Category VT Model	Impedisce all’utente di modificare il modello VT.
Category VT Preferences	Impedisce all’utente di modificare le Preferenze VT.
Category VT Screen	Impedisce all’utente di modificare le funzioni dello schermo VT .
Category VT Tabs	Impedisce all’utente di modificare le posizioni delle tabulazioni VT.

Esempio

Il seguente esempio impedisce all’utente di nascondere la barra degli strumenti e di modificare qualsiasi opzione relativa alla sessione o al sistema. Inoltre nasconde la riga di menu.

```
[Disable.Settings]
    Display Menu=Off
    Change Hotspots=Off
    Change Keyboard=Off
    Change Macros=Off
    Change Tastierino video=Off
    Change Options=Off
    Change Translate=Off
    Change AutoSave=Off
    Toolbar Status=Off
```

3

Trasferimento di file TN3270

Distinct IntelliTerm supporta il trasferimento di file verso i seguenti sistemi operativi host della IBM: VM/CMS, MVS/TSO e MUSIC/SP. Quando si trasferiscono i file, non si possono eseguire altri programmi sul sistema remoto, oltre a quello avviato sull'host per trasferire i file.

Come preparare il trasferimento di file

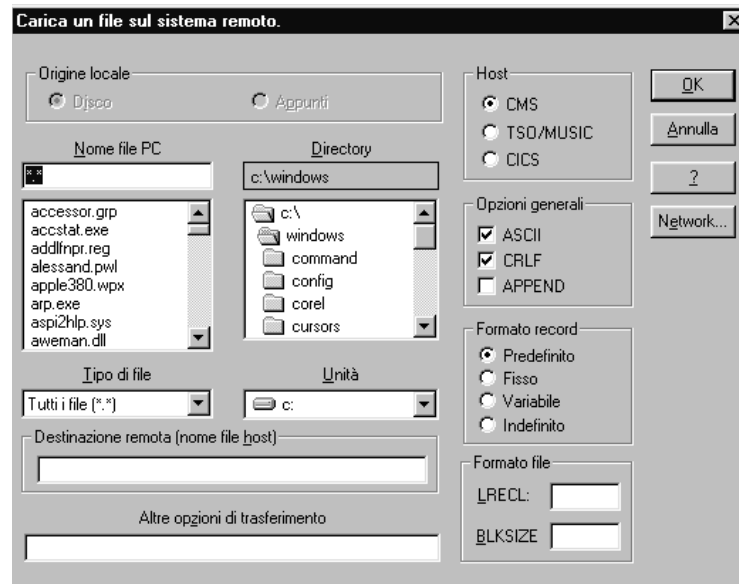
I trasferimenti di file vengono avviati sempre dal programma sulla stazione di lavoro. Non è possibile avviare un trasferimentodi file immettendo un comando dal prompt del sistema host.

- Quando si usa il CMS, è necessario trovarsi al prompt “R;”. Per il trasferimento di file con CMS, non dimenticare di cominciare l’elenco delle opzioni con una parentesi di apertura “(” oppure aggiungere il comando “Set Cmsxfer On” nel profilo ITERM.INI.
- Quando si utilizza il TSO è necessario trovarsi al prompt “READY”. Quando si avvia un trasferimento di file non si possono avere aperti dei pannelli SPF.
- Quando si usa MUSIC è necessario essere in modo “*Go”. Assicurarsi che la schermata non entri in modo “More...”, altrimenti il trasferimento di file verrà interrotto.

Come inviare file all’host

Per inviare un file all’host:

1. Selezionare l’opzione **Invia al sistema remoto** dal menu **Trasferisci** oppure premere il pulsante per l’invio sulla barra strumenti.
2. La finestra di dialogo **Carica un file sul sistema remoto** consente di selezionare il file PC da inviare, il nome del file di destinazione e le opzioni per il trasferimento di file. Selezionare il nome file. Appena selezionato il nome, TN3270 immette automaticamente quel nome file nel campo **Nome file PC** correggendo il nome per il sistema di destinazione.

   È inoltre possibile inviare il file dal disco o dagli Appunti di Windows, se questo contiene dati adatti. Se i dati sono disponibili negli Appunti, viene visualizzata la casella di gruppo **Origine locale** in cui è possibile selezionare **Disco** o **Appunti** come origine. Se si seleziona **Appunti**, non è necessario selezionare un nome file.
3. Quando si seleziona l’origine, Distinct IntelliTerm immette automaticamente quel nome file nel campo **Destinazione remota (nome file host)**. È possibile cambiare questo nome, se lo si desidera.
4. Per avviare il trasferimento di file, premere il pulsante **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Controlla trasferimento di file** per visualizzare il numero di byte che si stanno trasferendo.

Come ricevere i file

Per ricevere un file dall'host:

1. Selezionare l'opzione **Ricevi sul sistema locale** dal menu **Trasferisci** oppure premere il pulsante per la ricezione sulla barra strumenti. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scarica un file sul sistema locale**.

2. Immettere il nome del file su host nel campo **Origine remota**.

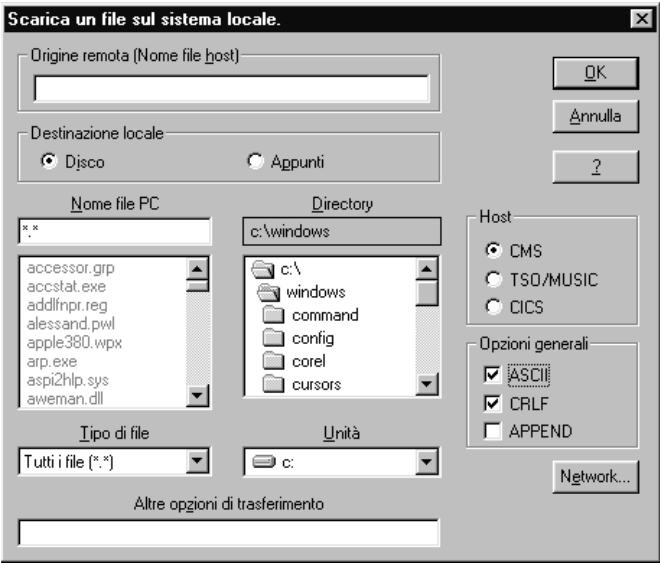
3. Scegliere una directory locale in cui ricevere il file. Se si desidera modificare il nome del file, immettere un nome nuovo nel campo **Nome file PC**.

   È possibile ricevere un file direttamente negli Appunti di Windows selezionando **Appunti** nella casella di gruppo **Destinazione locale**. I file che vengono ricevuti in Appunti vengono memorizzati in formato CF_TEXT, un formato di testo supportato dalla maggior parte delle applicazioni.

4. Selezionare le opzioni per il trasferimento di file.

5. Per avviare il trasferimento di file, premere il pulsante **OK**.

> È possibile selezionare un nome file prima di selezionare una finestra di dialogo per la ricezione. Usando il mouse, selezionare il nome del file host che si desidera ricevere da una riga di testo dello schermo. Quindi selezionare **Ricevi sul sistema locale** dal menu **Trasferisci**. Il

nome file host evidenziato nel testo verrà copiato nel campo **Nome file host**.

Opzioni generali

La casella di gruppo Opzioni generali per l'invio e la ricezione consente di specificare se si stanno trasferendo file di testo o binari e se si desidera aggiungere il file che viene trasferito alla fine di un file già esistente. Selezionare ASCII e CRLF per un trasferimento ASCII oppure annullare la selezione di entrambe le opzioni per un trasferimento binario.

ASCII	Specifica la conversione da ASCII in EBCDIC. Questa opzione deve essere selezionata quando si trasferiscono file di testo.
CRLF	CRLF è il codice per il ritorno a capo e l'avanzamento riga (queste parole di controllo sono necessarie per visualizzare o modificare i file testo e di origine, come i file SCRIPT. Non sono necessarie per i file binari). Questa opzione deve essere selezionata quando si trasferiscono file di testo.
APPEND	Specifica che il file inviato deve essere aggiunto in coda al file host (omettere questa parte se si desidera che il file sostituisca un file host esistente).

Specifica delle opzioni del sistema Host per l'invio

Le seguenti tabelle descrivono le opzioni per CMS, TSO e MUSIC quando si inviano dei file:

Opzioni specifiche per CMS

Le opzioni specifiche per CMS comprendono:

Formato record	Il formato file utilizzato per creare il file di ricezione sul sistema host. Il formato **Predefinito** viene impostato su Variabile.
LRECL n	La lunghezza di record del file inviato al sistema file CMS (indicare la lunghezza di record solo se deve essere diversa da 80. Sostituire la n con la lunghezza desiderata. Se si omette questa opzione, il file avrà la lunghezza record 80).

Opzioni specifiche per TSO

Le opzioni specifiche per TSO comprendono le seguenti opzioni:

(membro)	Il nome del membro può essere aggiunto al nome file dell'host se il file deve essere inserito in un set di dati partizionato.
/password	L'eventuale password del set di dati può essere aggiunta al nome file host.
Formato record	Il formato file usato per creare il file di ricezione sul sistema host. Il tipo predefinito è Variabile. Non utilizzare questa opzione con l'opzione del nome del membro.
LRECL n	La lunghezza record per un nuovo set di dati del volume TSO: n = da 1 a 132 (se si desidera impostare la lunghezza record per un nuovo set di dati, sostituire la n con la lunghezza desiderata. Se si omette questa parte, si avrà la lunghezza record 80. Non utilizzare questa opzione con l'opzione del nome del membro).
BLKSIZE n	La dimensione dei blocchi di dati in un nuovo set di dati nel volume TSO (se si desidera impostare le dimensioni del blocco per un nuovo set di dati, sostituire la n con le dimensioni desiderate. Se si omette questa parte, la dimensione del blocco sarà uguale alla lunghezza record. Non utilizzare questa opzione con l'opzione del nome del membro).

Opzioni specifiche per MUSIC

Le opzioni specifiche per MUSIC comprendono le seguenti opzioni:

LRECL n	La lunghezza record per un nuovo file di salvataggio sul codice MUSIC: n = da 1 a 32767 (se si desidera impostare la lunghezza record per un nuovo file di salvataggio, sostituire la n con la lunghezza desiderata. Se si omette questa parte, viene impostata la lunghezza record 80).

Formato record	Il formato file usato per creare il file di ricezione sul sistema host. Il tipo predefinito è Variabile.

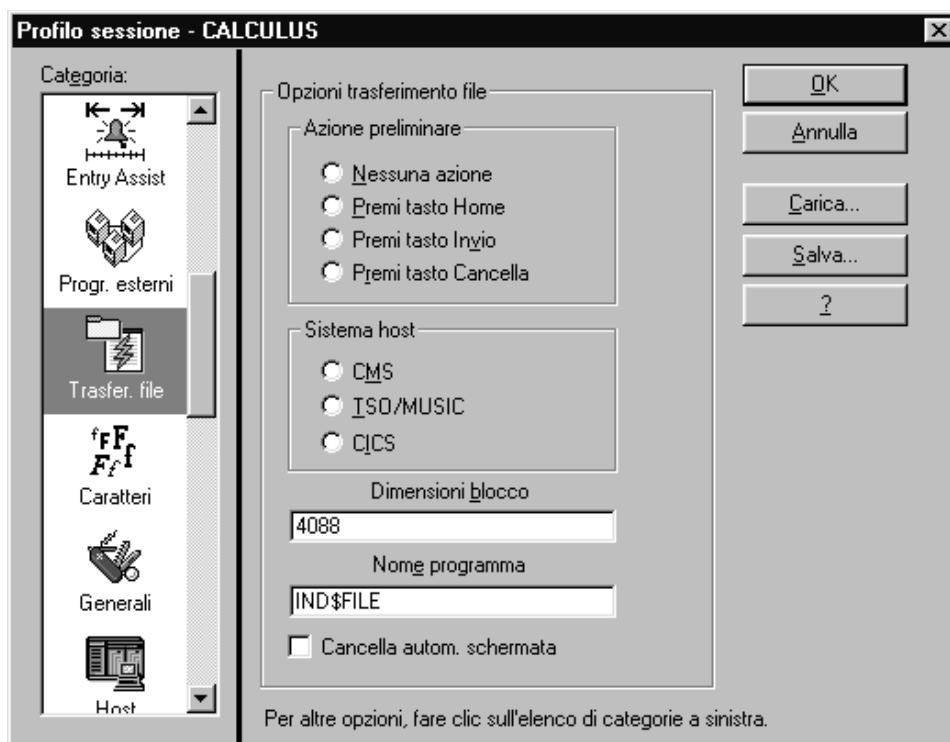
Errori

Se il trasferimento di file si blocca, ritornare alla sessione terminale e premere PF2 fino a quando non si torna al prompt del sistema operativo (è possibile che sia necessario premere ESC per sbloccare la tastiera). Ciò si verifica in genere quando la schermata entra in modo “More...” o quando un messaggio modifica lo stato della schermata.

Annullamento di SEND o RECEIVE

Un trasferimento di file avviato nelle schermate SEND o RECEIVE o con i comandi analoghi può essere annullato premendo il pulsante **Annulla** nella finestra di dialogo **Controlla trasferimento file**. In tal modo si tenta di terminare il trasferimento di file in modo normale. Se il trasferimento sembra bloccato, è possibile premere il pulsante **Chiudi** per bloccare immediatamente il trasferimento di file.

Come modificare le opzioni del trasferimento di file

È possibile impostare alcune funzioni che influiscono sul trasferimenti file. Queste opzioni possono essere personalizzate selezionando **Profilo sessione** dal menu **Opzioni** e quindi selezionando la categoria Trasferimento di file. È possibile indicare a TN3270 di eseguire l’azione di un tasto prima di iniziare il trasferimento di file. Ciò è utile se è necessario annullare o richiamare le schermate iniziali. È inoltre possibile selezionare una dimensione di blocco da 512 byte a 9999 byte. Con dimensioni di blocco superiori si ottengono velocità di trasferimento superiore, in ogni caso blocchi di dimensioni inferiori sono preferibili quando si trasferiscono i dati da un sito remoto con collegamenti lenti.

Come cambiare il nome del programma per il trasferimento di file

È possibile cambiare il nome del programma per il trasferimento di file da IND$FILE in un qualsiasi comando che si desideri eseguire. Questa funzione viene utilizzata principalmente per eseguire un altro comando di sistema prima di eseguire il programma di trasferimento di file effettivo.

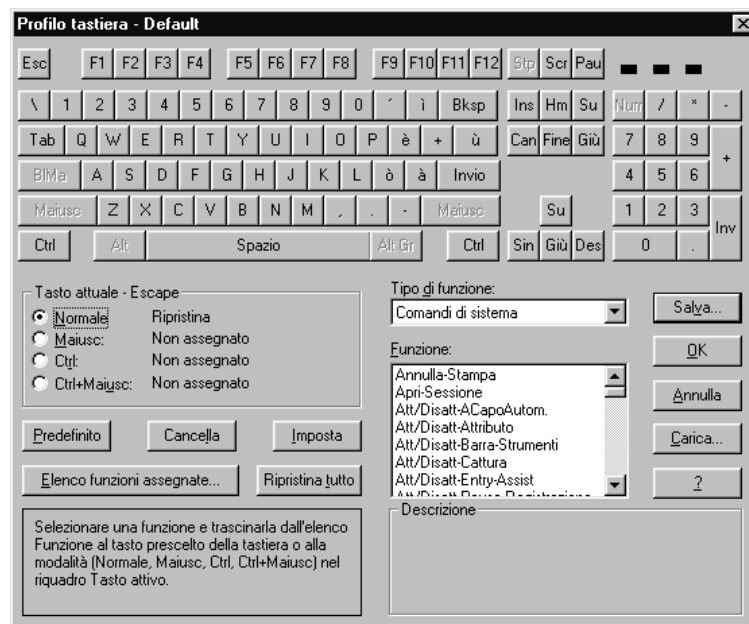
Per modificare il nome del programma di trasferimento di file, selezionare la categoria trasferimento di file dalla finestra di dialogo **Profilo sessione** e immettere il nome prescelto. Sul nome immesso non viene eseguita alcuna operazione di convalida.

4

Tastiera e macro

Con Distinct IntelliTerm, è possibile ridefinire completamente la tastiera in base alla disposizione prescelta. Oltre all'assegnazione di una funzione di sistema ad un tasto, è possibile assegnare una macro ad un tasto. Una macro è una raccolta di funzioni di sistema, che facilitano l'automatizzazione di noiose operazioni di immissione. In questo capitolo vi è anche un elenco completo delle sequenze di tasti predefinite.

Mappatura tastiera

Per cambiare il layout della tastiera, selezionare **Mappatura tastiera** dal menu **Opzioni**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Profilo tastiera**.

Modifica di una mappatura dei tasti

La tastiera può essere rimappata con il mouse (metodo trascina-e-rilascia) oppure usando la tastiera. Per modificare una mappatura dei tasti:

1. Selezionare il tasto che si desidera ridefinire facendo clic su quel pulsante nella finestra di dialogo **Profilo tastiera**. La casella di gruppo **Tasto attuale** mostra ciò che è al momento assegnato a quel tasto.

   È possibile assegnare funzioni di sistema a quattro possibili combinazioni di tasti: Normale, Maius, Ctrl, Ctrl+Maius.

2. Per assegnare un comando, una macro o un carattere al tasto, selezionare l'articolo appropriato nella casella di riepilogo **Tipo di funzione** con il mouse. Selezionare una delle opzioni nella casella di gruppo **Mostra funzione**. Quando vengono selezionate delle voci in un qualsiasi gruppo, si noterà che la casella **Descrizione** contiene una descrizione del comando, della macro o del carattere.

   Comandi Comandi e funzioni di sistema (ad es. PF1 e pulsante sinistro del cursore).

Macro	I comandi macro al momento definiti e disponibili.
Caratteri	Tutti i caratteri ASCII nella configurazione corrente dei parametri della Lingua in Windows.

3. Tenere il pulsante sinistro del mouse premuto e trascinare la voce su uno dei quattro stati del tasto nella casella di gruppo **Tasto attuale**.

   Tenere presente che, quando viene trascinata la voce, il puntatore cambia da quadratino a segnale di divieto di accesso. Se il puntatore è un quadratino, è possibile rilasciare il pulsante del mouse per assegnare la funzione al tasto o allo stato del tasto indicato dal puntatore. Se il puntatore è un segnale di divieto di accesso, rilasciando il mouse non viene eseguita l'azione.

4. È possibile trascinare la funzione direttamente su qualsiasi tasto nella finestra di dialogo per associarla allo stato Normale del tasto. Ad esempio, se si seleziona la funzione di Ripristino e la si trascina sul tasto Esc, il tasto Esc verrà assegnato alla funzione di Ripristino. Ciò non altererà le combinazioni di tasti Maius-Esc, Ctrl-Esc o Maius+Ctrl-Esc.

È possibile anche assegnare un tasto selezionando la funzione e premendo il pulsante **Imposta**. La funzione verrà assegnata al modo selezionato per il tasto corrente.

Ripristino di una mappatura dei tasti

Per ripristinare un tasto (tutti gli stati) sul valore predefinito, selezionare il tasto e quindi fare clic sul pulsante **Predefinito.** Per impostare una voce su un valore nullo, selezionare la combinazione di tasti e quindi fare clic sul pulsante **Cancella**.

Una volta completate le modifiche, fare clic su **OK** per salvare le modifiche solo per la sessione corrente oppure fare clic su **Salva** per salvare le modifiche in un profilo.

Come ripristinare tutte le assegnazioni ai tasti

Per ripristinare l'intera tastiera sull'impostazione predefinita, fare clic sul pulsante **Ripristina tutto**. Prima di ripristinare la mappatura predefinita, il programma invia una richiesta di conferma.

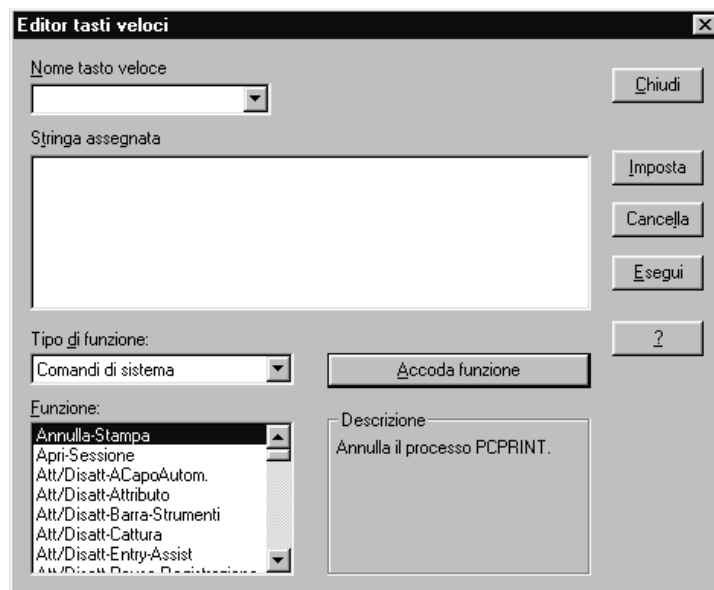
Come visualizzare e stampare delle assegnazioni dei tasti correnti

Per visualizzare le assegnazioni correnti dei tasti, ovvero se si desidera sapere quali tasti eseguono una particolare azione, fare clic sul pulsante **Elenco funzioni assegante**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modello tastiera**.

Per stampare la disposizione corrente della tastiera, fare clic sul pulsante **Stampa**. In tal modo il modello di tastiera viene impaginato e stampato sulla stampante prescelta. È possibile modificare il font usato per stampare il testo. Consultare il paragrafo “Tasti predefiniti” per ulteriori informazioni di aiuto sulle assegnazioni attuali dei tasti.

Tasti veloci

Distinct IntelliTerm supporta la definizione dei tasti veloci. Un tasto veloce consiste in una serie di battute che viene assegnata a dei tasti.

Per creare, modificare e cancellare le macro, selezionare **Editor tasti veloci** dal menu **Opzioni**.

I Tasti veloci possono contenere due tipi di oggetti: le stringhe di testo tra virgolette ed i comandi di sistema. Una stringa di testo è una stringa ASCII racchiusa tra virgolette

doppie. La finestra di dialogo di esempio riportata in precedenza presenta il testo tra virgolette. Per comando di sistema, invece, si intende uno dei comandi di sistema visualizzati nella casella di riepilogo.

Come creare un tasto veloce

Per creare un nuovo Tasto veloce:

1. Innanzitutto immettere il nome del Tasto veloce nella casella di testo **Nome tasto veloce**.
2. Passare alla casella di testo **Stringa assegnata** e immettere la stringa del tasto veloce. Un tasto veloce può essere composto da 1000 byte al massimo e contenere un numero illimitato di stringhe e di comandi. Tutte le parole devono essere separate da uno spazio. Ad esempio, è necessario che vi sia uno spazio tra i comandi di sistema e le stringhe tra virgolette.
3. Per inserire i comandi di sistema nel campo **Stringa assegnata**, fare clic sulla funzione e quindi selezionare **Accoda funzione**. Il programma accoda il nome del comando ed aggiunge uno spazio, se necessario.

   Quando vengono selezionati i comandi di sistema, le descrizioni vengono visualizzate nella casella **Descrizione**.
4. Fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare il tasto veloce.

   Una volta definiti i tasti veloci, è possibile eseguirli selezionandoli nel campo **Nome tasto veloce** e facendo clic sul pulsante **Esegui**.

Come modificare un tasto veloce

Per modificare un Tasto veloce esistente, selezionare il nome del tasto veloce nella casella di riepilogo dei Tasti veloci esistenti. In tal modo il nome viene copiato nel campo **Nome tasto veloce** e il valore viene copiato nel campo **Stringa assegnata**. Modificare il Tasto veloce come desiderato e fare clic su **Imposta** per salvare il nuovo valore del Tasto veloce.

Come ridenominare un tasto veloce

Per ridenominare un Tasto veloce, selezionare il nome del Tasto veloce nella casella di riepilogo dei Tasti veloci esistenti. In tal modo il nome viene copiato nella campo del nome della macro ed il valore viene copiato nel campo **Stringa assegnata**. Quindi, modificare il nome e fare clic su **Imposta** per salvare il nuovo Tasto veloce. Cancellare il vecchio Tasto veloce selezionano il vecchio nome del tasto e facendo clic su **Cancella**.

Come annullare un tasto veloce

Per annullare un tasto veloce, selezionare il nome del tasto veloce nella casella di riepilogo delle macro esistenti. Quindi fare clic sul pulsante **Cancella** per cancellare la voce.

Funzioni speciali dei tasti veloci

Vi sono alcune funzioni speciali che sono disponibili solo per i tasti veloci. Queste funzioni possono essere utilizzate per rendere automatiche alcune operazioni.

IPause — La funzione di Pausa intelligente può essere utilizzata per sincronizzare i tasti che generano AID. Questa funzione mette in pausa il Tasto veloce fino a 5 secondi o fino a quando la tastiera 3270 non si sblocca (in base all'azione che si verifica per prima). È possibile inserire più di una funzione IPause se si desidera attendere per un intervallo di tempo più lungo.

Pause — La funzione Pause può essere utilizzata per sincronizzare i tasti che generano l'AID. Questa funzione mette in pausa la macro per ½ secondo senza tener conto dello stato della tastiera. Ciò può essere utile se si desidera che una macro invii più tasti per la generazione di AID.

Password — La funzione Password può essere utilizzata per immettere il contenuto del campo Password memorizzato nel profilo della sessione. In tal modo è possibile salvare in un profilo una password (in codice) ed utilizzarla senza conoscerne il contenuto. Il testo della password viene immesso solo se il campo corrente non è un campo di visualizzazione.

Prompt-Password — La funzione Prompt-Password può essere utilizzata per richiedere all'utente una password. Il contenuto della password è memorizzato in una variabile interna che può essere immessa in un campo nascosto usando il comando Password descritto in precedenza. Ad esempio, se si desidera creare uno script che venga registrato automaticamente nel CMS, il Tasto veloce può essere simile a quanto riportato di seguito:

Home Prompt-Password “CMSUSER” Tab Password Invio

Questo Tasto veloce preme il tasto Home, richiede la password, immette l'ID utente “CMSUSER”, preme il tasto Tab, immette il contenuto della password e preme il tasto Invio.

Run	La funzione Run consente di eseguire un programma esterno direttamente. La funzione e le opzioni vengono passate immettendo il testo immediatamente dopo il comando Run in una macro. Ad esempio: Run "NOTEPAD.EXE C:\CONFIG.SYS" Quando si usa la funzione Run, una stringa di testo deve seguire la funzione Run. La stringa di testo contiene il nome completo del comando e qualsiasi opzione della riga di comando. Qualsiasi altra funzione immessa dopo la stringa viene ignorata.
Start-Session	La funzione Start-Session consente di avviare una nuova sessione di terminale. La funzione viene passata immettendo il testo immediatamente dopo la funzione Start-Session in un Tasto veloce. Ad esempio: Start-Session "nomeprofilo". Quando si utilizza la sessione Start-Session, una stringa di testo deve seguire la funzione Start-Session. La stringa di testo contiene il nome del profilo. Tutte le altre funzioni immesse dopo la stringa vengono ignorate.

Tasti predefiniti - Modalità 3270

La seguente tabella riporta un elenco dei tasti 3270 predefiniti quando viene caricato per la prima volta Distinct IntelliTerm.

Alcuni caratteri EBCDIC vengono mappati in caratteri ASCII sulla tastiera. Questi sono: il segno not (^) e la barra verticale (|).

Tasto PC	Funzione 3270
Tasti del cursore	Spostamento normale del cursore
Maius tasti del cursore	Spostamento rapido del cursore (per 2) (Tastiere avanzate)
Fine	Sposta il cursore alla fine del campo
Ins	Attiva e disattiva il modo Inserimento
Invio	Invio
Ctrl-Invio	Nuova riga
* (tast. Num.)	Nuova riga
Home	Sposta il cursore alla posizione iniziale
Tab	Sposta il cursore al campo successivo
Maius -Tab	Sposta il cursore al campo precedente

Ctrl-Fine	Cancella fino alla fine del campo	
Ctrl-Home	Cancella l'immissione	
Ctrl-Freccia sinistra	Parola precedente	
Ctrl-Freccia sinistra	Parola successiva	
Ctrl-Canc	Cancella fino alla fine della parola	
Backspace	Sposta il cursore a sinistra e cancella il carattere	
Esc	Ripristino (sblocca la tastiera ed annulla Ins)	
- (Tast. Num.)	PA1	
+ (Tast. Num.)	PA2	
/ (Tast. Num.)	PA3	
Pausa	Cancella	
^	¬ (Carattere Not EBCDIC)	
¦		(Barra verticale EBCDIC)	
Ctrl-6	¢ (Segno perc. EBCDIC)	
F1-F12	PF1-PF12	(Tastiere avanzate)
Maius F1-F12	PF13-PF24	(Tastiere avanzate)
Invio (Tast. Num.)	Invio	(Tastiere avanzate)
F1-F10	PF1-PF10	(Tastiere normali)
Maius F1-F10	PF11-PF20	(Tastiere normali)
Ctrl F1-F4	PF21-PF24	(Tastiere normali)

Tasto 3270	Descrizione 3270
Ctrl-A	Crea una nuova sessione
Ctrl-B	Cancella la sessione corrente
Ctrl-C	Copia il blocco evidenziato in Appunti
Ctrl-E	Attiva/disattiva l'Immissione assistita
Ctrl-G	Abilita/disabilita la visualizzazione degli attributi
Ctrl-H	Cancella il buffer caratteri

Ctrl-I	Inserisce il testo da Appunti
Ctrl-N	Passa alla sessione successiva
Ctrl-P	Stampa la schermata corrente
Ctrl-Q	Chiude tutte le sessioni ed esce da IntelliTerm
Ctrl-R	Riceve un file dall'host
Ctrl-S	Invia un file dall'host
Ctrl-T	Annulla il lavoro PCPRINT
Ctrl-V	Inserisce il testo da Appunti
Ctrl-W	Attiva e disattiva l'a capo automatico
Ctrl-X	Copia il testo in Appunti e lo cancella
Ctrl-Z	Cancella
Maius-Canc	Cancella il testo evidenziato
Ctrl-Tast. Num. -5	Seleziona l'intera schermata

Tasti predefiniti - Modalità 5250

La seguente tabella riporta un elenco dei tasti 5250 predefiniti quando Distinct IntelliTerm viene caricato per la prima volta.

Tasto PC	Funzione 5250
Tasti del cursore	Spostamento normale del cursore
Maius tasti del cursore	Spostamento rapido del cursore (per 2) (Tastiere avanzate)
Fine	Sposta il cursore alla fine del campo
Ins	Attiva e disattiva il modo inserimento
Invio	Invio
Canc	Cancella
Ctrl-Invio	Nuova riga
*	Nuova riga
Home	Sposta il cursore alla posizione Home
Tab	Sposta il cursore al campo successivo
Maius -Tab	Sposta il cursore al campo precedente

Ctrl-Fine	Cancella fino alla fine del campo	
Ctrl-Home	Cancella immissione	
Ctrl-Freccia sinistra	Parola precedente	
Ctrl-Freccia destra	Parola successiva	
Ctrl-Canc	Cancella fino alla fine della parola	
Ctrl-Ins	Modifica - Copia	
Maius -Ins	Modifica - Incolla	
Alt-F4	Esci	
Maius-Fine-Home	Contrassegno campo	
Ctrl-F1	Guida	
Maius-Esc	Richiesta sistema	
Backspace	Sposta il cursore a sinistra e cancella il carattere	
Esc	Ripristina (Sblocca la tastiera ed annulla l'Ins.)	
-	Campo meno	
+	Campo più	
Pausa	Cancella	
Ctrl-6	¢ (Segno di perc. EBCDIC)	
F1-F12	PF1-PF12	(Tastiere avanzate)
Maius F1-F12	PF13-PF24	(Tastiere avanzate)
Invio (Tast. Num.)	Uscita campo	(Tastiere avanzate)
F1-F10	PF1-PF10	(Tastiere normali)
Maius F1-F10	PF11-PF20	(Tastiere normali)
Ctrl F1-F4	PF21-PF24	(Tastiere normali)
Ctrl-Tast. Num.-5	Seleziona l'intero schermo	
Tasto 5250	Descrizione 5250	
Ctrl-A	Crea una nuova sessione	
Ctrl-B	Chiude la sessione corrente	
Ctrl-C	Copia il blocco evidenziato in Appunti	

Ctrl-D	Duplica
Ctrl-E	Attiva/disattiva l'Immissione assistita
Ctrl-F	Contrassegno del campo
Ctrl-G	Abilita/disabilita la visualizzazione degli attributi
Ctrl-H	Cancella il buffer caratteri
Ctrl-I	Inserisce il testo da Appunti
Ctrl-N	Passa alla sessione successiva
Ctrl-P	Stampa la schermata corrente
Ctrl-Q	Chiude tutte le sessioni ed esce da IntelliTerm
Ctrl-R	Riceve un file dall'host
Ctrl-S	Invia un file all'host
Ctrl-V	Inserisce il testo da Appunti
Ctrl-W	Attiva e disattiva l'a capo automatico
Ctrl-X	Copia il testo in Appunti e lo cancella
Ctrl-Z	Cancella
Maius-Canc	Taglia il testo evidenziato

Tasti predefiniti - Modalità VT

La seguente tabella riporta un elenco dei tasti VT predefiniti quando Distinct IntelliTerm viene caricato per la prima volta.

Tasto PC	Funzione VT
Tasti del cursore	Spostamento normale del cursore
Esc	Escape
Ins	VT420 Funzione Inserimento
Canc	Cancella
Home	Funzione Cerca VT420
Fine	Funzione finale VT420
PGSU	Funzione VT420 precedente
PGGIU'	Funzione VT420 successiva

Invio	Invio
Ctrl-Invio	Avanzamento riga
Ctrl-1	PF1
Ctrl-2	PF2
Ctrl-3	PF3
Ctrl-4	PF4
F1	Sospensione
F2	Stampa di tutti i dati
Ctrl-F2	Attiva/disattiva la stampa automatica
F3	Profilo sessione
Ctrl-F3	Ripristina l'accensione
F4	Attiva/disattiva il buffer
F5	Break
Ctrl-F5	Invia un messaggio di risposta

5

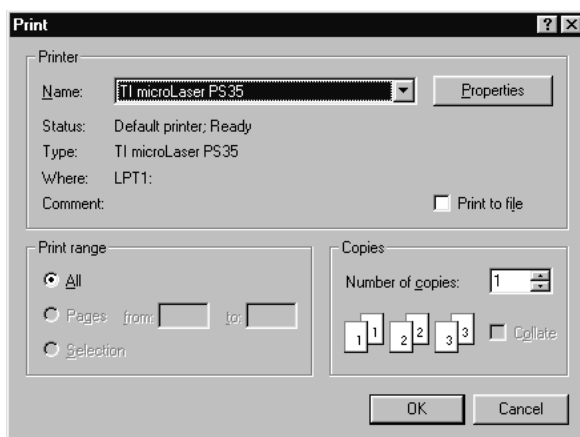
Stampa

Questo capitolo descrive come salvare o stampare le schermate di IntelliTerm. Viene anche descritto come stampare i file del sistema host sulla stampante del PC.

Stampa e salvataggio delle schermate

Distinct IntelliTerm consente di stampare la schermata corrente sulla stampante selezionata in Windows o di salvare l'immagine della schermata su disco.

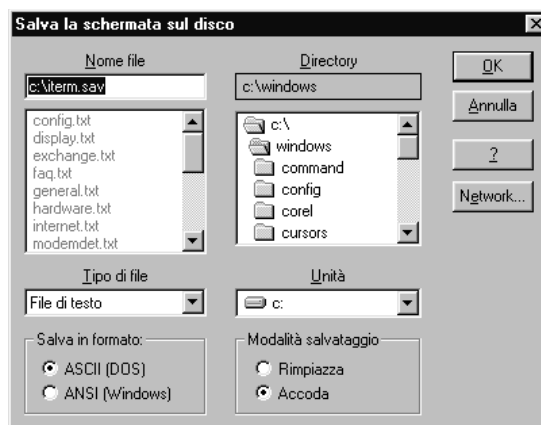
Per stampare l'immagine della schermata corrente:

1 Selezionare l'opzione **Stampa schermata** dal menu **File**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.

2 Se la stampante visualizzata non è quella desiderata, fare clic su **Imposta** e selezionare la stampante appropriata.

3 È possibile modificare le opzioni della stampante (cassetto di alimentazione ecc.) facendo clic sul pulsante **Proprietà**. Questa azione visualizza la finestra di dialogo del driver della stampante.

4 Fare clic sul pulsante **OK**.

Salvataggio di schermate su disco

È possibile salvare l'immagine della schermata su disco, selezionando l'opzione **Salva schermata su disco** dal menu **File**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva la schermata sul disco**.

Selezionare la directory appropriata, immettere un nome file valido e fare clic su **OK** per salvare l'immagine dello schermo su disco. L'immagine viene di solito messa in coda al file, a meno che non si sia scelto di sovrascriverlo nella categoria **Modalità salvataggio**.

L'opzione **Salva in formato** consente di salvare l'immagine utilizzando la serie di caratteri ASCII (per DOS) o ANSI (per Windows). Questa opzione è utile se si si hanno caratteri con accenti, ad esempio à. L'opzione **Modalità salvataggio** consente di sovrascrivere o aggiungere i dati ad un file esistente.

Cattura delle schermate di Distinct IntelliTerm

Modalità 3270 o 5250

È possibile indicare a Distinct IntelliTerm di catturare automaticamente tutte le schermate 3270 o 5250 in un file. Benché questa funzione sia simile ad altri emulatori di terminali, nell'architettura 3270 presenta delle differenze.

Quando viene attivata la cattura tramite l'opzione **Cattura schermata** nel menu **File**, Distinct IntelliTerm inizia a salvare tutti gli aggiornamenti dell'host nel file di salvataggio (definito nella categoria Salvataggio per le opzioni delle sessioni). Ogni volta che il sistema host aggiorna una qualunque parte della schermata 3270, l'intera schermata viene accodata al file di salvataggio (a prescindere dall'opzione della Modalità Salvataggio). Purtroppo, questo è l'unico modo per poter catturare le schermate con l'architettura 3270.

Modalità VT

È possibile indicare al sistema di salvare automaticamente tutte le righe ricevute o anche di catturare tutti i dati ricevuti. L'opzione della modalità cattura nella categoria

Salvataggio del profilo della sessione determina il modo in cui il sistema salverà i dati nel file di salvataggio.

In modalità Testo, il sistema cattura tutti i dati che terminano con LF, VT o FF.

In modalità Tutti i dati, il sistema cattura tutti i dati ricevuti attraverso il canale di comunicazione compresi i caratteri di controllo e le sequenze di Escape.

Stampa dei file dell'host

Il programma di utilità PCPRINT è un programma che viene eseguito sul sistema host e che consente di stampare i file dell'host sulla stampante del PC. Questa operazione equivale a scaricare il file per poi stamparlo, ma viene effettuata in un solo passo.

/ PCPRINT è molto più efficiente di TPRINT, in quanto utilizza blocchi di 2048 byte. Se è possibile scegliere fra i due, scegliere sempre PCPRINT.

PCPRINT per CMS

Per il CMS, PCPRINT ha la seguente sintassi:

PCPRINT nf tf [mf] [([LPT1/LPT2/LPT3] [CC/NOCC] [FF] [BIN]

PCPRINT per MUSIC

Per il MUSIC, PCPRINT ha seguente sintassi:

PCPRINT nomefile [[LPT1/LPT2/LPT3] [CC/NOCC] [FF] [BIN]

PCPRINT per TSO

Per il TSO, PCPRINT ha la seguente sintassi:

PCPRINT nomedatase [[LPT1/LPT2/LPT3] [CC/NOCC] [FF] [BIN]

Opzioni di stampa

Le seguenti opzioni sono disponibili quando si stampano i file dell'host.

CC: indica a PCPRINT di utilizzare la prima colonna di ogni riga come carattere di controllo del ritorno a capo.

NOCC: indica a PCPRINT di non utilizzare la prima colonna come colonna di controllo del ritorno a capo. Sul CMS, TN3270 attiva automaticamente l'opzione CC per i file di tipo LISTING.

FF: indica a PCPRINT di aggiungere un comando di avanzamento pagina alla fine del lavoro di stampa.

BIN: indica a PCPRINT di scaricare il file in modalità binaria. Come impostazione predefinita, viene effettuata una conversione da EBCDIC ad ASCII. Con l'opzione BIN,

i dati vengono inviati direttamente alla stampante, senza che venga effettuata la conversione.

Configurazione dell'output di PCPRINT

È possibile configurare l'output di lavori PCPRINT tramite la categoria Stampa della finestra **Opzioni delle sessioni**. Per ulteriori informazioni sulle varie opzioni disponibili, consultare le informazioni sulla categoria Stampa in "Opzioni delle sessioni" nel Capitolo 2.

TPRINT

Distinct TN3270 supporta la funzione TPRINT di Yale, consentendo di utilizzare il set 7171 di comandi trasparenti per il flusso di dati. In modalità trasparente, il programma supporta i codici di escape On/Off delle stampanti VT100 per indirizzare l'output trasparente alla porta logica di stampante 1. Distinct TN3270 supporta il comand di interrogazione 4994 e risponde restituendo un tipo terminale VT100.

6

Grafica dell'host

Il TN3270 offre un supporto completo per la grafica visualizzata sull'host emulando i seguenti terminali: 3179G, 3192G, 3472G e 3279 S3G. Il sistema supporta tutti i comandi di grafica vettoriale e 6 Program-Symbol-Set. Ogni sessione di terminale può generare la grafica vettoriale in modo indipendente; in ogni caso la memoria dei Program-Symbol-Set è comune a tutte le sessioni. Il sistema è stato collaudato con vari programmi di grafica a grande diffuzione, come GDDM ICU della IBM, AS, GDQF, CADAM, SAS/GRAPH, CA-TELLAGRAF, CA-DISSPLA, EIA, ATREMIS, NOMAD, FOCUS, RTPMS e ACS, come anche con applicazioni GDDM personalizzate. Il sistema non richiede alcuna configurazione speciale per utilizzare la grafica.. Le DLL grafiche vengono caricate automaticamente non appena viene rilevato il flusso iniziale di dati. È possibile salvare le immagini host con grafica in un file o copiarle negli Appunti nel formato standard di Windows, MetaFile. È possibile anche stampare le immagini dell'host su qualsiasi stampante di Windows. Si raccomanda di disabilitare Tool-Tips quando si lavora con la grafica su mainframe.

Configurazione per la grafica dell'host

SAS/GRAPH

Per visualizzare la grafica SAS/GRAPH sullo schermo del PC, includere il seguente enunciato GOPTIONS nel programma SAS:

GOPTIONS DEVICE=IBM3179

O

OPTIONS DEVICE=GDDM79

Se si utilizza il SAS Display Manager con il cursore della grafica, si raccomanda di indicare la risoluzione TERMINAL nella sezione Video di CONFIG in modo che il cursore della grafica funzioni correttamente.

CA-TELLAGRAF

Per visualizzare la grafica CA-TELLAGRAF sullo schermo del PC, includere i seguenti enunciati nel file TAGPRO:

PRIMARY DEVICE IS IBM.

PRIMARY DEVICE MODEL IS 3179.

CA-DISSPLA

Per utilizzare l'emulatore 3270 con CA-DISSPLA è necessario usare il driver IBM 3179G per la visualizzazione della grafica sullo schermo.

Boeing EIS

Per usare l'emulatore 3270 con EIS è necessario usare il driver IBM 3279 per la visualizzazione della grafica sullo schermo. Ciò viene fatto includendo il seguente enunciato nel file di dati:

OUTPUT 3279:

Quando si usa EIS con TN3270, si raccomanda di usare l'emulazione terminale modello 3 per ottenere i risultati migliori.

UNIRAS

Per usare l'emulatore 3270 con Uniras è necessario usare il driver IBM 3179G o un altro GDDM.

Problemi con la visualizzazione della grafica

Messaggio: ADM0275 E GRAPHICS CANNOT BE SHOWN REASON CODE n

Sono vari i fattori che possono provocare l'invio di questo messaggio di errore GDDM quando si tenta di visualizzare la grafica. Verificare attentamente quanto riportato di seguito nell'ordine elencato ed eseguire le azioni correttive:

1. La modalità di collegamento host (VTAM) che si sta usando deve essere interrogabile. Come impostazione predefinita, alla LU dell' host viene assegnata una modalità di collegamento che definisce le dimensioni dello schermo e le funzioni di interrogazione. Se non si dispone di una modalità di collegamento interrogabile, la grafica non può essere visualizzata. Consultare il sistemista VTAM se si pensa che la propria modalità di collegamento non sia definita come interrogabile; chiedere se il parametro PSERVIC deve essere avviato con '028' o '02C'.

2. Se l'host utilizza un gestore della sessione come CA-Supersession o TPX, il gestore della sessione deve essere configurato in modo tale da supportare il query del dispositivo. Altrimenti, la grafica non può essere visualizzata in quanto tutte le applicazioni grafiche host eseguono un query del dispositivo prima di inviare i dati grafici.

Codice di motivazione per il messaggio ADM0275 E:

1. La modalità di collegamento dell'host non supporta il flusso di dati esteso. Rivolgersi al sistemista VTAM per attivare il flusso di dati esteso.

2. Il query è terminato con esito negativo. Seguire i passi da 1 a 2 come indicato prima.

3. La DLL per la grafica non si trova nella directory dell'applicazione o nel percorso. Verrà visualizzato un avvertimento che la grafica non è disponibile. Per Windows 3.x, il file è WIN3179G.DLL; per Windows 95 e Windows NT, il file è NT3179G.DLL.

Il grafico viene visualizzato, ma non in modalità grafica - utilizza caratteri alfanumerici per approssimare l'immagine.

Di solito questo significa che vi è un problema nella modalità di collegamento. Per qualche motivo il software applicativo dell'host ritiene che il dispositivo non possa visualizzare la grafica e quindi invia dati alfanumerici. Accertarsi che la modalità di collegamento sia interrogabile (PSERVIC='028...').

Quando si visualizza la grafica CA-TELLAGRAF, CA-DISSPLA o Boeing EIS, la schermata sembra rimpicciolita.

Questa condizione si verifica in quanto i pacchetti grafici CA-TELLAGRAF, CA-DISSPLA e Boeing effettuano regolazioni interne se si utilizzano dimensioni della

schermata 3270 diverse da quelle dal modello 3 (32 x 80). Cambiare la modalità di collegamento in Modello 3 e provare di nuovo per ottenere risultati migliori; in alternativa, impostare in CONFIG il valore della risoluzione su TERMINAL invece che su HIGH.

Messaggio SAS: ADMASPT NOT FOUND

Questo messaggio si riceve di solito con VM/CMS, se si indica il driver di dispositivo GDDM79 e non si accede alle TXTLIB del GDDM nella sessione VM/CMS. SAS richiede la le librerie ADMGLIB e ADMRLIB di GDDM TXTLIB .

Si raccomanda di utilizzare il driver di dispositivo IBM3179 invece del GDDM79. In questo caso le TXTLIB del GDDM non sono necessarie.

A

EHLLAPI, HLLAPI e WinHLLAPI

Distinct IntelliTerm supporta i meccanismi per le interfacce standard EHLLAPI, HLLAPI e WinHLLAPI. Queste interfacce consentono ad altri programmi Windows di controllare e comunicare con l'emulatore TN3270. La WinHLLAPI.DLL (WHLLAPI.DLL) è conforme al 100% alle specifiche WinHLLAPI indicate nella documentazione di Windows Open Services Architecture della Microsoft. La WinHLLAPI è supportata nelle versioni a 16 bit e a 32 bit di Distinct IntelliTerm. La relativa DLL deve trovarsi nel percorso indicato, in modo da poter essere caricata da Windows durante l'esecuzione dell'applicazione client.

Impostazione del nome breve per EHLLAPI

Prima di poter utilizzare l'interfaccia EHLLAPI, è necessario definire l'associazione con il Nome del profilo. Distinct IntelliTerm deve conoscere i nomi brevi per EHLLAPI associati ai vari profili. Tramite questa associazione, la DLL può caricare l'emulatore ed avviare automaticamente le sessioni. È necessario effettuare questa associazione per tutti i meccanismi HLLAPI (EHLLAPI, HLLAPI e WinHLLAPI).

Per impostare un nome breve, selezionare la lettera del nome breve, selezionare il profilo e premere il pulsante **<< Imposta <<**. Per annullare un'assegnazione, selezionare la lettera e premere il pulsante **>> Cancella >>**. Una volta finito di immettere le modifiche, premere **OK** per salvare le impostazioni su disco.

Modalità automatica

Utilizzando Distinct IntelliTerm, è possibile associare un nome breve PS ad un profilo specifico. Questo consente ad EHLLAPI di avviare una nuova sessione quando si immette un comando ConnectPS. È possibile anche avviare un'applicazione EHLLAPI senza dover caricare precedentemente l'emulatore. Per associare un nome breve PS ad un profilo, selezionare il menu **EHLLAPI** dalla finestra di dialogo **Opzioni**.

Qualora EHLLAPI carichi automaticamente l'emulatore, tenterà di avviare ITERM32.EXE. Se questo il programma non ha questo nome o non si trova nel percorso, nella directory di Windows, o nella directory SYSTEM di Windows, è necessario indicare il nome del programma aggiungendo la seguente riga al file ITERM.INI nella directory di Windows.

```
[EHLLAPI.Settings]
Auto Start Name = [percorso]nomeprog.exe
```

dove *percorso* è il percorso del nome del programma, che in genere è ITERM32.EXE

> Se si utilizza EHLLAPI (ACS3EHAP.DLL) e la modalità compatibile è impostata su Irma, la modalità automatica non è disponibile.

Estensioni EHLLAPI

Uno dei difetti di progettazione dell'EHLLAPI è che può supportare un solo collegamento attivo. Sorgeranno quindi dei problemi se si ha un'applicazione che richiede più sessioni simultanee. Sebbene sia possibile però utilizzare gli speciali flag "Auto Unload" dell'EHLLAPI per consentire sessioni simultanee, permane il problema di chiudere le finestre del terminale (che potrebbero essere nascoste).

È stata aggiunta una funzione speciale di EHLLAPI, che consente di chiudere una data finestra a prescindere dai flag di sistema. Per chiudere una determinata finestra indicata con un nome breve si può impartire una chiamata alla funzione 201 (CLOSEWINDOW). La sequenza di chiamata è:

Call:

Numero funzione:	201
Stringa di dati:	Il nome lungo un carattere dello spazio di presentazione. I nomi brevi devono essere una lettera dell'alfabeto (A-Z) o un numero (1-5) per ciascuna sessione dinamica
Lunghezza:	Non applicabile
Posizione PS:	Non applicabile

Risultato:

0	La finestra si è chiusa normalmente
1	Nome breve PS non valido
9	Nessuna sessione attiva. L'emulatore non è stato caricato

Esempio:

```
HLLFunc = 201;
HLLDataString[0] = ‘A’;
HLLAPI( &HLLFunc, HLLDataString, &HLLDataLength, &PsPos );
```

Flag EHLLAPI speciali

Quando l'EHLLAPI avvia automaticamente una nuova sessione caricando un profilo, alle volte si verificano dei problemi con la sincronizzazione della scheramta iniziale di accesso. Anche se il collegamento TCP/IP è già stabilito, è possibile che all'host occorra altro tempo per preparare la schermata di accesso (il 3270 aspetta il primo aggiornamento da parte dell'host). Si consiglia di inserire un'attesa aggiuntiva prima che ConnectPS restituisca il controllo. Per fare questo, aggiungere la seguente riga nella sezione EHLLAPI.Setting del file ITERM.INI per ritardare il ritorno di ConnectPS dopo il completamento del collegamento. Sostituire la ‘x’ con il valore in secondi dell'attesa da parte del sistema. Il valore predefinito è 1.

```
[EHLLAPI.Settings]
    Auto Start Delay = x
```

Quando l'EHLLAPI avvia automaticamente una nuova sessione caricando un profilo, quella finestra viene automaticamente nascosta dall'emulatore in quanto è sotto il controllo dell' EHLLAPI. Per imporre la riduzione a icona (visibile) delle sessioni appena avviate, aggiungere la seguente riga alla sezione EHLLAPI.Settings nel file ITERM.INI.

```
[EHLLAPI.Settings]
    Start Minimized = On
```

Quando si immette il comando DisconnectPS, l'EHLLAPI termina automaticamente quella sessione **se** la sessione era stata avviata dall'EHLLAPI. Per evitare che l'EHLLAPI termini la sessione, aggiungere la riga seguente alla sezione EHLLAPI.Settings nel file ITERM.INI.

```
[EHLLAPI.Settings]
    Auto Unload= Off
```

Come impostazione predefinita, le funzioni che richiedono alla DLL di aspettare il completamento di un qualche evento come Attesa, Pausa, Invio file e Ricezione file utilizzano un ciclo PeekMessage per consentire a tutte le applicazione di elaborare i messaggi. D'altro canto, se si preferisce aspettare utilizzando una chiamata a Yield con un ciclo semplice, impostare la riga seguente nella sezione EHLLAPI.Settings del file ITERM.INI:

```
[EHLLAPI.Settings]
    Yield Wait = On
```

Come impostazione predefinita, l'interfaccia standard dell'EHLLAPI non offre alcun meccanismo per sapere se una sessione è collegata (HLLAPI), caricata e collegata ad un host ma non all'HLLAPI, o solo configurata e non collegata. È possibile aggiungere la seguente riga in modo che la chiamata al Query Session Status imposti l'ultimo byte della struttura di 18 byte (di solito riservato) sul flag che fornisce questa informazione. Il valore restituito in questo campo di tipo byte può essere uno dei seguenti:

'I'	Inattivo - Configurato ma non caricato e collegato
'R'	Pronto - Sessione collegata all'host ma non collegata con HLLAPI
'C'	Collegato - Sessione collegata all'host e collegata all'HLLAPI (Connect PS)

Per abilitare il byte di questo flag aggiuntivo, aggiungere la riga seguente alla sezione EHLLAPI.Settings nel file ITERM.INI:

```
[EHLLAPI.Settings]
    Return Extra Session Info = On
```

Durante il processo di copia le funzioni CopyPS e CopyPSToString di solito convertono i caratteri nulli del 3270 in caratteri ASCII nulli. Se si vuole evitare che l'EHLLAPI converta i caratteri nulli, aggiungere la seguente riga alla sezione EHLLAPI.Settings nel file ITERM.INI.

/ Se si disabilita la funzione EHLLAPI Convert Nulls, si deve utilizzare l'opzione STRLEN per utilizzare le lunghezze esplicite di stringa o modificare il carattere EOT rispetto al valore Null predefinito.

```
[EHLLAPI.Settings]
    Convert Nulls = Off
```

La funzione SendKey (nell'implementazione corrente) non consente la temporizzazione automatica quando si premono i tasti di generazione AID. In questo caso, se si desidera inviare due gruppi di stringhe di seguito, come "XYZ@E", è necessario inserire tra di

loro un comando WAIT(TWAIT). Si deve indicare all'HLLAPI di aspettare fin quando la tastiera non si sblocca prima di ritornare dalla funzione SendKey quando viene premuto un tasto AID. Questa estensione fornisce una sincronizzazione automatica con l'host e semplifica l'applicazione HLLAPI. Per abilitare questa funzione, abilitare innanzitutto la funzione Buffer caratteri nel profilo assegnato al nome breve HLLAPI. La funzione Buffer caratteri si trova nella categoria Generale della finestra di dialogo del Profilo sessione. Aggiungere, quindi, la riga seguente alla sezione [EHLLAPI.Settings] nel file ITERM.INI:

```
[EHLLAPI.Settings]
    Auto Sync = On
```

In base alle specifiche comuni, il flag CONPHYS utilizzato in DOS per effettuare un collegamento fisico (porta la finestra in primo piano) non è supportato nell'EHLLAPI (ACS3EHAP.DLL). In ogni caso, se si desidera che ciò si verifichi, aggiungere la seguente riga alla sezione [EHLLAPI.Settings] nel file ITERM.INI:

```
[EHLLAPI.Settings]
    Allow Connect Physical= On
```

La seguente opzione costringe l'emulatore ad aggiornare la schermata quando un'applicazione HLLAPI copia i dati nel buffer della schermata utilizzando le funzioni CopyString to PS o CopyStringToField. Questa funzione rallenta in modo drastico le prestazioni e va abilitata solo in fase di debug.

```
[EHLLAPI.Settings]
    Display Screen After Copy = On
```

Sviluppo di applicazioni EHLLAPI

Se si desidera sviluppare nuove applicazione che devono comunicare con l'emulatore 3270, si raccomanda di utilizzare l'interfaccia WinHLLAPI. Questa interfaccia costituisce l'unica interfaccia standardizzata per piattaforme a 16 ed a 32 bit. I file di sviluppo e della documentazione in linea si trovano nella subdirectory DEVKIT.

Visual Basic

Cenni preliminari

Distinct IntelliTerm implementa il supporto per Visual Basic utilizzando un certo numero di funzioni "Helper". Queste funzioni estendono l'interfaccia EHLLAPI al Visual Basic in modo da poter comunicare con l'emulatore e controllarlo.

Le funzioni sono progettate per proteggere il programma in Visual Basic dalla manipolazione non corretta dei dati evitando errori di protezione generale.

Utilizzo dell'interfaccia VB

Per utilizzare l'interfaccia VB, includere il file HLLCALLS.BAS nel proprio progetto. In questo caso si **deve** configurare l'associazione del Nome del profilo EHLLAPI nel menu Opzioni affinché l'interfaccia VB funzioni. L'interfaccia VB sfrutta l'EHLLAPI DLL per comunicare con l'emulatore e controllarlo.

Tutte le funzioni EHLLAPI restituiscono un codice come indicato nella EHLLAPI Programming Guide.

Prima di richiamare una qualunque funzione EHLLAPI, si raccomanda di richiamare sempre per prima EHLLAPIQuerySessions. Ciò consentirà di determinare quale sessione 3270 è disponibile (se ve ne sono). La stringa restituita contiene i nomi brevi delle sessioni disponibili.

Codici restituiti

0 Funzione completata con esito positivo.

1 Posizione nel PS non valida (valori nulli o spazi vuoti in assenza di collegamento).

2 File non inviato. La riga di comando non è valida **oppure** uno o più parametri non sono stati riconosciuti; tutti i valori riconosciuti sono stati accettati.

3 Trasferimento ultimato.

4 Collegamento avvenuto con esito positivo, ma PS è occupato **oppure** tempo limite superato durante TWAIT, LWAIT **oppure** OIA copiata, il PS è impegnato.

5 Collegamento avvenuto con esito positivo, ma il PS è bloccato **oppure** non è possibile inviare la sequenza di tasti premuti **oppure** OIA copiata, PS occupato.

6 La copia è stata completata, ma i dati sono stati troncati.

7 Posizione del PS non valida.

8 Nessuna chiamata precedente alla funzione 23 o 50 per questa posizione del PS.

9 Errore di sistema, funzione non riuscita. Emulatore non caricato.

21 OIA aggiornato.

22 PS aggiornato.

23 OIA e/o PS aggiornati.

24 La stringa di ricerca non è stata trovata.

26	PS o OIA aggiornato.
27	Il trasferimento dei file è terminato a seguito di una richiesta utente.
28	Lunghezza campo di 0 byte.

EHLLAPIConnect

Questa funzione collega l'interfaccia ad una sessione 3270. La maggior parte delle chiamate orientate alla sessione richiedono che questa chiamata venga effettuata in precedenza.

Function EHLLAPIConnect (idSession As String, iPhysical As Integer) As Integer

Input:

idSession — è l'identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

iPhysical — è il modo di collegamento. 0 indica un collegamento logico ed 1 indica un collegamento fisico. Un collegamento fisico fa diventare la finestra dell'emulatore la finestra di livello superiore.

Esempio: Il seguente esempio effettua un collegamento logico alla sessione "A".

rc% = EHLLAPIConnect("A", 0)

EHLLAPIConvertPositionToRowCol

Questa funzione viene utilizzata per convertire un valore dello spazio di presentazione in un valore di riga e colonna.

Function EHLLAPIConvertPositionToRowCol (idSession As String, iPos As Integer, iRow As Integer, iColumn As Integer) As Integer

Input:

idSession — è l'identificativo con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

iPos — spazio di presentazione (da 1 alla dimensione della schermata) da convertire

Output:

iRow — posizione della riga.

iColumn — posizione della colonna.

Esempio: Il seguente esempio converte la posizione nel PS, 1761 nella sessione "A", in un valore di riga e colonna.

rc% = EHLLAPIConvertPositionToRowCol("A", 1761, iRow%, iCol%)

EHLLAPIConvertRowColToPosition

Questa funzione viene utilizzata per convertire un valore di riga e colonna in un valore di spazio di presentazione. A differenza delle altre funzioni, il codice restituito da questa funzione è la nuova posizione nel PS.

Function EHLLAPIConvertRowColToPosition (idSession As String, iRow As Integer, iColumn As Integer) As Integer

Input:

idSession è l'identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

iRow valore di riga compreso tra 1 e il numero massimo di righe (in genere 24).

iColumn valore di colonna compreso tra 1 ed il numero massimo di colonne (in genere 80).

Ouput:

iPos spazio di presentazione da convertire (da 1 alla dimensione della schermata).

Esempio: Il seguente esempio converte i valori di riga e di colonna nella sessione "A" in una posizione nel PS.

iPos% = EHLLAPIConvertRowColToPosition("A", 24, 1)

EHLLAPICopyFieldToString

Questa funzione copia un campo (o parte di esso) in una stringa VB. Gli attributi vengono convertiti in spazi vuoti e non vengono restituiti attributi estesi.

Function EHLLAPICopyFieldToString (strString As String, iMaxLen As Integer,iPos As Integer) As Integer

Input:

iPos posizione nel PS (da 1 alla dimensione massima della schermata) del campo da copiare.

iMaxLen lunghezza dei dati da copiare a partire da iPos.

Output:

strString stringa VB che riceve il contenuto del campo. Se la schermata non è formattata, il risultato può essere lungo fino a 3564 byte.

Esempio: Questo esempio copia il contenuto del campo alla posizione 81 per una lunghezza massima di 80 byte.

```
iRc% = EHLLAPICopyFieldToString( strDest$, 80, 81 )
```

EHLLAPICopyOIA

Questa funzione copia le informazioni operatore in una stringa. Il contenuto di questa stringa è nello speciale formato EBCDIC come descritto nella EHLLAPI Programming Guide.

```
Function EHLLAPICopyOIA (strOIA As String) As Integer
```

Output:

strOIA stringa VB che riceve la stringa dell'OIA. La lunghezza è sempre 103 byte.

Esempio: Questo esempio copia l'OIA corrente in una stringa.

```
iRc% = EHLLAPICopyOIA( strOIA$ )
```

EHLLAPICopyPS

Questa funzione copia per intero lo spazio di presentazione in una stringa VB. Gli attributi vengono convertiti in spazi vuoti e non vengono restituiti attributi estesi.

```
Function EHLLAPICopyPS (strScreen As String) As Integer
```

Output:

strScreen stringa VB che riceve l'immagine della schermata. Le dimensioni della schermata sono: per il Modello 2 (24x80) 1920, per il Modello 3 (32x80) 2560, per il Modello 4 (43x80) 3440 e per il Modello 5 (27x132) 3564.

Esempio: Questo esempio copia l'intero PS in una stringa VB.

```
iRc% = EHLLAPICopyPS( strPS$ )
```

EHLLAPICopyPSToString

Questa funzione copia una parte dello spazio di presentazione in una stringa VB. Gli attributi vengono convertiti in spazi vuoti e non vengono restituiti attributi estesi.

```
Function EHLLAPICopyPSToString (strString As String, iMaxLen As Integer, iPos As Integer) As Integer
```

Input:

iPos — posizione nel PS (da 1 alla massima dimensione della schermata) da cui iniziare la copia.

iMaxLen — lunghezza dei dati da copiare a partire da iPos.

Output:

strString — stringa VB che deve ricevere un'immagine parziale della schermata.

Esempio: Questo esempio copia uno spazio PS alla posizione iniziale 1700 per 220 byte.

```
iRc% = EHLLAPICopyPS( strPartial$, 220, 1700 )
```

EHLLAPICopyStringToField

Questa funzione copia una stringa VB in un campo 3270. Gli attributi vengono convertiti in valori nulli e non vengono restituiti attributi estesi.

```
Function EHLLAPICopyStringToField (strString As String, iPos As Integer) As Integer
```

Input:

strString — stringa VB da copiare nel campo 3270.

iPos — posizione nel PS (da 1 alla dimensione massima della schermata) in cui copiare le informazioni.

Esempio: Questo esempio copia una stringa nella posizione 1761.

```
iRc% = EHLLAPICopyStringToField( “Hello World”, 1761 )
```

EHLLAPICopyStringToPS

Questa funzione copia una stringa nello spazio di presentazione nell'ubicazione specificata. Gli attributi vengono convertiti in valori nulli e non vengono restituiti attributi estesi.

```
Function EHLLAPICopyStringToPS (strString As String, iPos As Integer) As Integer
```

Input:

strString — stringa VB da copiare nello spazio di presentazione.

iPos — posizione nel PS (da 1 alla massima dimensione della schermata) in cui copiare informazioni.

Esempio: Questo esempio copia una stringa nella posizione 1761.

```
iRc% = EHLLAPICopyStringToPS( “Hello World”, 1761 )
```

EHLLAPIDisconnect

Questa funzione scollega l'interfaccia VB da una sessione.

Function EHLLAPIDisconnect (idSession As String) As Integer

Input:

idSession è l'identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

Esempio: Il seguente esempio effettua uno scollegamento dalla sessione "A".

iRc% = EHLLAPIDisconnect("A")

EHLLAPIFindFieldPosition

Questa funzione viene utilizzata per ottenere la posizione nel PS del campo protetto o non protetto precedente o successivo. I tipi di ricerca sono definiti nella sezione Declarations del modulo HLLCALLS.BAS.

Function EHLLAPIFindFieldPosition (strSearchType As String, iPos As Integer) As Integer

Input:

strSearchType è il tipo di ricerca per stringa che corrisponde al tipo ed alla direzione del campo.

iPos posizione nel PS (da 1 alla massima dimensione della schermata) da cui avviare la ricerca.

Output:

iPos posizione nel PS del campo

Esempio: Il seguente esempio ricerca il successivo campo non protetto che inizia alla posizione 81.

iPos% = 81

iRc% = EHLLAPIFindFieldPosition(EHLLAPI_NEXTUNPROT, iPos%)

EHLLAPIGetRowString

Questa funzione (che non è una vera chiamata EHLLAPI) viene utilizzata per richiamare il contenuto di una riga specifica nel PS. Gli attributi vengono tradotti in spazi vuoti e non viene restituito alcun attributo esteso.

Function EHLLAPIGetRowString (idSession As String, strString As String, iRow As Integer) As Integer

Input:

idSession è l'identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

iRow valore di riga compreso tra 1 ed il massimo numero di righe.

Output:

strString stringa VB che riceve il contenuto della riga.

Esempio: Il seguente esempio recupera il contenuto della riga 23 in una stringa VB.

```
iRc% = EHLLAPIGetRowString( "A", strRow$, 23 )
```

EHLLAPIGetVersion

Questa funzione viene utilizzata per recuperare la versione dell'interfaccia EHLLAPI.

Function EHLLAPIGetVersion (hiVer As Integer, loVer As Integer) As Integer

Output:

hiVer numero principale della versione.

loVer numero secondario della versione.

Esempio: Il seguente esempio recupera la versione corrente dell'interfaccia EHLLAPI.

```
iRc% = EHLLAPIGetVersion(hiVer%, loVer%)
```

EHLLAPIPause

Questa funzione viene utilizzata per eseguire una pausa di un numero specifico di incrementi di mezzi secondi.

Function EHLLAPIPause (iHalfSeconds As Integer) As Integer

Input:

iHalfSeconds numero intervalli di mezzo secondo da attendere

Esempio: Il seguente esempio attende per 1,5 secondi.

```
iRc% = EHLLAPIPause( 3 )
```

EHLLAPIQueryCursorLocation

Questa funzione restituisce la posizione corrente del cursore.

Function EHLLAPIQueryCursorLocation (iPos As Integer) As Integer

Output:

iPos posizione del cursore nel PS.

Esempio: Il seguente esempio reperisce la posizione del cursore.

iRc% = EHLLAPIQueryCursorLocation(iPos%)

EHLLAPIQueryFieldAttribute

Questa funzione viene utilizzata per individuare l'attributo del campo nella posizione indicata.

Function EHLLAPIQueryFieldAttribute (iPos As Integer, iAttr As Integer) As Integer

Input:

iPos posizione nel PS di cui cercare l'attributo di campo.

Output:

iAttr attributo 3270 restituito.

Esempio: Il seguente esempio recupera l'attributo in posizione 1920.

iRc% = EHLLAPIQueryFieldAttribute(1920, iAttr%)

EHLLAPIQuerySessions

Questa funzione restituisce una stringa contenente i nomi brevi di tutte le sessioni disponibili. Per esempio, se viene restituita la stringa "AC", sono disponibili le sessioni "A" e "C".

Function EHLLAPIQuerySessions (strAllSessions As String) As Integer

Output:

strAllSessions stringa VB che riceve il nome breve della sessione.

Esempio: Il seguente esempio reperisce l'elenco delle sessioni.

iRc% = EHLLAPIQuerySessions(strAll$)

EHLLAPIQuerySessionStatus

Questa funzione restituisce il nome lungo della sessione e le dimensioni della schermata della sessione.

Function EHLLAPIQuerySessionStatus (idSession As String, strLongName As String, iRows As Integer, iColumns As Integer) As Integer

Input:

idSession è l’identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

Output:

strLongName contiene il nome lungo della sessione (fino ad 8 caratteri).

iRows contiene il numero di righe nel PS.

iColumns contiene il numero di colonne nel PS.

Esempio: Il seguente esempio recupera le informazioni per la sessione “A”.

iRc% = EHLLAPIQuerySessionStatus(“A”, strLongName$, iRows%, iCols%)

EHLLAPIReceiveFile

Questa funzione viene utilizzata per trasferire un file dal sistema remoto. Le opzioni valide sono ASCII, CRLF e APPEND. Tutte le opzioni vanno separate da spazi, non virgole.

Function EHLLAPIReceiveFile (strPCFileName As String, idSession As String, strHostFilename As String, strOptions As String) As Integer

Input:

strPCFileName contiene il nome del file PC che riceve i dati.

idSession è l’identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

strHostFileName contiene il nome del file HOST da ricevere.

strOptions contiene le opzioni di trasferimento file separate da spazi.

Esempio: Il seguente esempio trasferisce il file host PROFILO EXEC nel file PC C:\PROF.AUT.

iRc% = EHLLAPIReceiveFile(“C:\PROF.AUT”, “A”, “PROFILO EXEC”, “ASCII CRLF”)

EHLLAPIRelease

Questa funzione viene utilizzata per rilasciare la tastiera 3270. Questa chiamata deve essere effettuata dopo una chiamata ad EHLLAPIReserve.

Function EHLLAPIRelease () As Integer

Esempio: Il seguente esempio rilascia la tastiera.

iRc% = EHLLAPIRelease()

EHLLAPIReserve

Questa funzione viene utilizzata per impedire l'uso la tastiera 3270 ed evitare che l'utente acceda alla sessione 3270 dalla tastiera.

Function EHLLAPIReserve () As Integer

Esempio: Il seguente esempio impedisce l'uso della tastiera.

iRc% = EHLLAPIReserve()

EHLLAPIReset

Questa funzione viene utilizzata per ripristinare i valori predefiniti dell'interfaccia EHLLAPI.

Function EHLLAPIReset () As Integer

Esempio: Il seguente esempio reimposta l'interfaccia.

iRc% = EHLLAPIReset()

EHLLAPISearchField

Questa funzione viene utilizzata per ricercare una determinata stringa in un campo.

Function EHLLAPISearchField (strString As String, iPos As Integer) As Integer

Input:

strString stringa VB da ricercare.

iPos posizione nel PS in cui iniziare la ricerca.

Output:

iPos posizione nel PS del testo se trovato (se iRc = 0).

Esempio: Il seguente esempio ricerca la stringa "More..." nel campo a partire dalla posizione 1841.

```
iPos% = 1841
iRc% = EHLLAPISearchField( "More...", iPos% )
```

EHLLAPISearchPS

Questa funzione viene utilizzata per ricercare un data stringa nell'intero spazio di presentazione.

```
Function EHLLAPISearchPS (strString As String, iPos As Integer) As Integer
```

Input:

strString — stringa VB da ricercare.

Output:

iPos — posizione nel PS del testo se trovato (se iRc = 0).

Esempio: il seguente esempio ricerca la stringa "CP READ".

```
iRc% = EHLLAPISearchField( "More...", iPos% )
```

EHLLAPISendFile

Questa funzione viene utilizzata per inviare un file al sistema remoto. Le opzioni valide comuni sono ASCII, CRLF e APPEND. Altre opzioni sono specifiche del sistema operativo utilizzato. Tutte le opzioni vanno separate da spazi, non da virgole.

```
Function EHLLAPISendFile (strPCFileName As String, strSessionID As String,
strHostFilename As String, strOptions As String) As Integer
```

Input:

strPCFileName — contiene il nome del file PC da inviare.

idSession — è l'identificatore con nome breve della sessione. Deve essere una singola lettera maiuscola.

strHostFileName — contiene il nome del file HOST che deve ricevere i dati.

strOptions — contiene le opzioni di trasferimento file separate da spazi.

Esempio: Il seguente esempio trasferisce il file PC C:\AUTOEXEC.BAT nel file host PROFILO EXEC.

```
iRc% = EHLLAPIReceiveFile( "C:\AUTOEXEC.BAT", "A",

 [EHLLAPI.Settings]
Auto Unload= Off
```

EHLLAPISendKey

Questa funzione viene utilizzata per inviare una sequenza di tasti alla sessione. Benché sia possibile trasferire i dati nella sessione tramite le funzioni CopyString..., questo è l'unico modo per premere i tasti di azioni come Invio, PFxx, ...

```
Function EHLLAPISendKey (strKeyString As String) As Integer
```

Input:

strKeyString stringa VB contenente l'elenco dei tasti da premere.

Esempio: Il seguente esempio immette la stringa "LOGIN LUCA" e e poi il tasto INVIO.

```
iRc% = EHLLAPISendKey( "LOGIN LUCA@E" )
```

Stringhe speciali per i tasti:

@B	Tab.nd.	@C	Cancella	@D	Elimina
@E	Invio	@F	Canc. fine campo	@I	Inserisci
@J	Sessione succ.	@L	Cursore a sinistra	@N	Nuova riga
@R	Ripristina	@T	Tab	@U	Cursore su
@J	Sessione succ.	@L	Cursore a sinistra	@N	Nuova riga
@V	Cursore giù	@Z	Cursore a destra		
@0	Home	@1	PF1	@2	PF2
@3	PF3	@4	PF4	@5	PF5
@6	PF6	@7	PF7	@8	PF8
@9	PF9	@a	PF10	@b	PF11
@c	PF12	@d	PF13	@e	PF14
@f	PF15	@g	PF16	@h	PF17
@i	PF18	@j	PF19	@k	PF20
@l	PF21	@m	PF22	@n	PF23
@o	PF24	@x	PA1	@y	PA2
@z	PA3				

@A@F	Canc. immis.	@A@H	Richiesta testo	@A@L	Sinistra veloce
@A@Z	Destra veloce	@A@y	Parola succ.	@A@z	Parola precedente
@S@x	Duplica	@S@y	Contrassegno campo		

EHLLAPISetCursorLocation

Questa funzione viene utilizzata per impostare la posizione del cursore.

Function EHLLAPISetCursorLocation (iNewPos As Integer) As Integer

Input:

iPos posizione del cursore nel PS.

Esempio: Il seguente esempio imposta la posizione del cursore.

iRc% = EHLLAPISetCursorLocation(1761)

EHLLAPISetSessionParameters

Questa funzione viene utilizzata per impostare i parametri correnti della sessione.

Function EHLLAPISetSessionParameters (strParameters As String) As Integer

Input:

strParameters stringa VB contenente le opzioni separate da virgole.

Esempio: Il seguente esempio imposta l'API per tradurre gli attributi in spazi vuoti e non restituire EAB.

iRc% = EHLLAPISetSessionParameters(“XLATE,NOEAB”)

Opzioni valide:

ATTRB	Restituisce gli attributi nelle funzioni di Copia
NOATTRB	Converte in spazi vuoti gli attributi
EAB	Restituisce gli attributi estesi nelle funzioni. Benché supportata dalle EHLLAPI, le funzioni correnti di VB hanno questa funzione disabilitata.
NOEAB	Non restituisce gli attributi estesi
XLATE	Converte tutti i dati EBCDIC sconosciuti in spazi vuoti
NOXLATE	Non converte alcun dato PS
AUTORESET	Effettua un comando di Sblocco prima di eseguire una qualunque funzione EHLLAPISendKey

NORESET	Non sblocca la tastiera prima di eseguire EHLLAPISendKey
SRCHALL	Ricerca una stringa nell'intero spazio di presentazione
SRCHFROM	Ricerca una stringa da una determinata posizione
SRCHFRWD	Ricerca una stringa in avanti
SRCHBKWD	Ricerca una stringa all'indietro
FPAUSE	Attesa totale per EHLLAPIPause
IPAUSE	Attesa interrompibile (se il PS viene aggiornato) per EHLLAPIPause
QUIET	Trasferimento file senza messaggi
NOQUIET	Trasferimento file normale (vengono visualizzati i messaggi di dialogo)
ESC=x	Imposta il carattere di escape di EHLLAPISendKey Il valore predefinito è '@'
TIMEOUT=x	Tempo limite per l'opzione EHLLAPI_TWAIT

0	Nessuno	8	4 minuti
1	30 secondi	9	4,5 minuti
2	1 minuto	J	5 minuti
3	1,5 minuti	K	5,5 minuti
4	2 minuti	L	6 minuti
5	2,5 minuti	M	6,5 minuti
6	3 minuti	N	7 minuti
7	3,5 minuti		

EHLLAPIWait

Questa funzione viene utilizzata per impostare il tempo di attesa del verificarsi di un evento sulla sessione dell'host. La funzione può semplicemente verificare lo stato, attendere un determinato intervallo di tempo o indefinitamente che il PS dell'host cambi. I tipi di attesa sono definiti nella Sezione Declarations del modulo HLLCALLS.BAS. Utilizzare EHLLAPISetSessionParameters per utilizzare il tempo limite utilizzato nell'opzione EHLLAPI_TWAIT.

```
Function EHLLAPIWait (iWaitType As Integer) As Integer
```

Input:

iWaitType tipo di attesa definito nella sezione Declarations di HLLCALLS.BAS

Esempio: L'esempio seguente verifica semplicemente se il PS è stato aggiornato.

```
iRc% = EHLLAPIWait( EHLLAPI_NWAIT )
```

EHLLAPI_NWAIT Nessuna attesa. Verifica dello stato e ritorno immediato.

EHLLAPI_TWAIT Attesa temporizzata. Attesa fino all'aggiornamento da parte dell'host o fino al tempo limite (impostato tramite SetSessionParameters).

EHLLAPI_LWAIT Attesa fino all'aggiornamento da parte dell'host (illimitata).

Fare riferimento al file readme nella sottodirectory Devkit per ottenere informazioni aggiornate sull'interfaccia di Visual Basic.

B

Dynamic Data Exchange (DDE)

Il Dynamic Data Exchange, comunemente chiamato DDE, viene utilizzato per le comunicazioni tra processi. Consente a programmi quali Excel, Word per Windows e Visual Basic di interfacciarsi con l'emulatore 3270. Grazie all'interfaccia DDE, è possibile creare nuove sessioni di terminale, immettere dati, recuperare schermate, trasferire file ed anche eseguire macro. A differenza dell'interfaccia EHLLAPI, che è un'interfaccia di programmazione di basso livello utilizzata generalmente in C o in C++, l'interfaccia DDE di Distinct IntelliTerm è stata progettata per essere utilizzata con linguaggi ad alto livello come Visual Basic o Word Basic. Ad esempio, con l'interfaccia DDE è possibile scrivere macro in Word per Windows per collegarsi all'host, trasferire un file all'host e per inviare automaticamente la posta.

Come funziona il DDE

Il DDE trasferisce informazioni nel corso di una "conversazione", che si svolge quando si instaura la comunicazione tra un'*applicazione client* ed un'*applicazione server*. Distinct IntelliTerm è un'applicazione server.

Quando viene caricato, Distinct IntelliTerm invia un messaggio al DDE indicante che i propri servizi sono disponibili. A questo punto un'applicazione client come Word per Windows può avviare una conversazione con Distinct IntelliTerm. In un certo senso, il procedimento è analogo al fare una telefonata per conversare con un'altra persona. Una volta avviata una conversazione, l'applicazione client può richiedere informazioni, eseguire macro, premere tasti ed anche trasferire file.

Vi sono quattro tipi principali di messaggi DDE che possono essere inviati da un'applicazione client: messaggi *Request*, messaggi *Poke*, messaggi *Execute* e messaggi *Advise*. Il messaggio Request viene utilizzato per ottenere in risposta delle informazioni dall'applicazione server. Ad esempio, è possibile richiedere una copia della schermata detta Spazio di presentazione (PS). È possibile utilizzare un messaggio Post per premere tasti, spostare il cursore o copiare un blocco di dati direttamente nello spazio di presentazione. I messaggi Execute vengono utilizzati per eseguire sessioni o comandi di sistema, e consentono ad esempio di trasferire file, eseguire macro ed aprire nuove sessioni di terminale. Il messaggio Advise viene utilizzato per creare collegamenti warm o hot con l'emulatore. Questo messaggio viene utilizzato per consentire all'host di informare l'applicazione client quando si verificano determinati eventi.

Vi sono due campi necessari utilizzati in tutte le conversazioni DDE: *nome dell'applicazione* e *argomento*. Il nome dell'applicazione indirizza la conversazione DDE ad una determinata applicazione; il nome dell'applicazione per Distinct IntelliTerm è **iterm**. L'argomento indica la sessione di terminale con il nome breve assegnato al profilo della sessione. È sempre una singola lettera, di solito a partire da 'A'. Esiste anche un argomento speciale chiamato System, che consente di eseguire funzioni non orientate alle sessioni.

Un terzo campo molto utilizzato è l'*oggetto*. L'oggetto di solito indica la richiesta o il comando inviato alla sessione o al sistema.

Terminologia

I termini ed i valori indicati di seguito sono importanti per la maggior parte degli aspetti dell'utilizzo dell'interfaccia DDE.

La schermata viene comunemente chiamata Spazio di presentazione o PS. Quando si copiano informazioni da/verso il PS, gli indici utilizzati iniziano sempre da 1 e terminano con l'ultimo valore del PS. Ad esempio, uno schermo 24x80 ha a disposizione 1920 posizioni indirizzabili che vanno da 1 a 1920.

Alcune delle richieste restituiscono più voci contemporaneamente in una singola stringa. Ciascuna voce è delimitata da un byte di ritorno a capo ('\r' nella sintassi standard in C) con il valore 0x0D o 13 in decimale.

Avvio di una conversazione

Per avviare una conversazione con Distinct IntelliTerm, è necessario inviare un messaggio INITIATE utilizzando **iterm** come nome dell'applicazione ed un argomento che può essere uno dei nomi corti delle sessioni oppure **System**.

Visual Basic for Applications (Word per Windows, Excel)

Per avviare una conversazione VBA in Word per Windows o Excel, utilizzare nella macro la seguente sintassi:

```
iChanNum = DDEInitiate( "ITERM", "A" )
```

L'argomento "A" può essere sostituito con il nome breve di una qualunque altra sessione esistente o "System" per accedere all'argomento System.

Microsoft Excel

Per avviare una conversazione in Microsoft Excel, utilizzare in una cella la seguente sintassi:

```
=INITIATE( "ITERM", "A" )
```

Argomento System

L'argomento System è molto utile per ottenere informazioni sul sistema. Ad esempio, consente di visualizzare le sessioni attualmente in uso. L'argomento System supporta le seguenti voci che possono essere richieste tramite i comandi Request:

Comando	Descrizione
SysItems	Restituisce un elenco delle voci disponibili che possono essere interrogate relativamente all'argomento System. Ogni voce viene delimitata utilizzando un ritorno a capo "\r".
Topics	Restituisce un elenco degli argomenti disponibili che possono sono essere utilizzati nelle conversazioni. L'elenco include sempre l'argomento System ed i nomi brevi delle sessioni

	delle sessioni collegate. Ogni voce viene delimitata utilizzando un ritorno a capo “\r”.
Formats	Restituisce l’elenco dei formati dati DDE supportati. Al momento, è supportato solo il formato Testo.
Profiles	Restituisce un elenco dei profili definiti nel file di configurazione di Distinct IntelliTerm. Ogni voce viene delimitata utilizzando un ritorno a capo “\r”.

Come ottenere informazioni utilizzando il messaggio Request

Il messaggio Request viene utilizzato per ottenere informazioni dal server DDE, Distinct IntelliTerm. Consente di recuperare informazioni come il formato delle schermo, la posizione del cursore e lo spazio di presentazione. I comandi Request vengono utilizzati esclusivamente per ottenere informazioni. Non consentono di effettuare alcuna azione sull’emulatore o sul sistema.

Esempi

La seguente funzione richiede la terza riga di dati dallo spazio di presentazione. La variabile ChanNum rappresenta l’ID di conversazione DDE.

Word per Windows

```
Data$ = DDERequest( ChanNum, “P160L80" )
```

Microsoft Excel

```
=REQUEST( A1, “P160L80" )
```

Voci per REQUEST

Di seguito viene riportato un elenco delle voci disponibili che possono essere richieste con un argomento di sessione.

Voce	Descrizione
Columns	restituisce il numero di colonne nello spazio di presentazione corrente.
Cursor	restituisce la posizione corrente del cursore nello spazio di presentazione. 1 è la prima posizione.
Emulator	restituisce l’handle della finestra che visualizza lo spazio di presentazione.

File Transfer	restituisce il nome breve dello spazio di presentazione e 0 se non vi è alcun trasferimento in corso o 1 se vi è un trasferimento in corso. Esempio: “A 1" Vi è un trasferimento in corso nella sessione A.
Keyboard	restituisce lo stato della tastiera 3270. I codici di ritorno validi sono: “Clear” o “Locked”.
Model	restituisce il modello 3270 per lo spazio di presentazione. I valori validi sono: 2, 3, 4 o 5.
OIA	restituisce le Informazioni operatore (OIA) in formato ASCII.
Power	restituisce sempre “On”.
Profile Name	restituisce il nome del profilo utilizzato per lo spazio di presentazione. Esempio: “DEFAULT”.
Rows	restituisce il numero di righe nello spazio di presentazione corrente.
Search	restituisce la posizione della stringa di ricerca nello spazio di presentazione. La stringa di ricerca viene definita utilizzando il comando POKE.
PS	restituisc per intero il contenuto dello spazio di presentazione. L’intero spazio viene restituito in un’unica stringa. I nulli sono convertiti in spazi vuoti. Quindi, se si utilizza un terminale Modello 2 (24x80), viene restituita una stringa di 1920 byte.
Pnnnn[F/Lmmm]	restituisce una parte dello spazio di presentazione. I nulli vengono convertiti in spazi vuoti. Esempio: P100 restituisce lo spazio di presentazione dalla posizione 100 alla fine del campo contenente la posizione 100. P100F restituisce l’intero campo che contiene la posizione 100. P100L20 restituisce i dati dalla posizione 100 per una lunghezza di 20 caratteri a prescindere dalla posizione del campo.
Fnn[U/P]	restituisce il contenuto del campo indicato. I nulli vengono convertiti in spazi vuoti. Esempi: F2 restituisce il contenuto del secondo campo (qualunque) nello spazio di presentazione. F2U restituisce il contenuto del secondo campo non

	protetto nello spazio di presentazione. F2P restituisce il contenuto del secondo campo protetto nello spazio di presentazione.
Rnn	restituisce il contenuto della riga specificata. I nulli vengono convertiti in spazi vuoti. Esempio: R2 restituisce il contenuto della seconda riga nello spazio di presentazione. La lunghezza dipende dal modello 3270 attivo. I modelli 2, 3 e 4 restituiscono 80 caratteri mentre il modello 5 restituisce 132 caratteri.

I seguenti nomi di voci possono essere richiesti con un argomento **SYSTEM**.

Voce	**Descrizione**
Formats	restituisce il nome dei formati DDE supportati. Restituisce sempre “Text”.
Profiles	restituisce l’elenco dei nomi di profilo definiti. Ogni voce è separata da un carattere di ritorno a capo (0x0D).
Session Started	restituisce la lettera di argomento per la sessione avviata per ultima con il comando EXECUTE Start Session.
SysItems	restituisce l’elenco delle voci system che possono essere richieste. Ogni voce è separata da un carattere di ritorno a capo (0x0D).
Topics	restituisce l’elenco degli argomenti system che sono attualmente disponibili per conversazioni. Ogni voce è separata da un carattere di carriage return (0x0D).

Invio di informazioni con il messaggio Poke

Il messaggio Poke viene utilizzato per inviare informazioni al server DDE, iterm. Consente di inviare informazioni come i dati della schermata, una nuova posizione del cursore, di premere tasti e di inviare ed impostare la stringa di ricerca. Il comando Poke non restituisce alcuna informazione.

Esempi

La seguente funzione imposterà la posizione del cursore alla posizione 1761. La variabile ChanNum rappresenta l’ID di conversazione DDE.

Visual Basic per applicazioni

```
DDEPoke ChanNum, “Cursor”, “1761"
```

Microsoft Excel 4.0

```
=POKE( A1, “Cursor”, B1 )
```

Microsoft Excel 5.0 e 7.0

Si può riferire il messaggio Poke solo ai dati che esistono in una cella. Se si desidera farlo per una una stringa di testo, occorre utilizzare le macro della versione 4.0. Altrimenti, utilizzare il formato descritto di seguito e sostituire A1 con il numero di cella che contiene il testo che si desidera immettere.

```
DDEPoke ChanNum, “Cursor”, Range(“A1")
```

Voci per POKE

Di seguito viene riportato un elenco delle voci disponibili che possono essere inviate ad un argomento di sessione.

Voce	**Descrizione**
Cursor	imposta la posizione del cursore sul nuovo valore nello spazio di presentazione. La sintassi per il valore del campo è: *nnn* imposta la posizione sul valore numerico specificato. *Fnn[U/P]* imposta la posizione sulla prima posizione del campo indicato. Esempio: *1* imposta il cursore sulla posizione 1. *F2* imposta il cursore sulla prima posizione del secondo campo nello spazio di presentazione. *F2U* imposta il cursore sulla prima posizione del secondo campo non protetto nello spazio di presentazione. *F2P* imposta il cursore sulla prima posizione del secondo campo protetto nello spazio di presentazione.
Keystroke	esegue la pressione di una serie di tasti. La stringa può contenere fino a 255 caratteri. Il formato della stringa per i tasti è il formato mnemonico HLLAPI. Quindi, è possibile immettere del testo normale ed eseguire anche la pressione di tasti di azione 3270 come Home, Pfx, Clear... Esempio: “LOGIN LUCA@E”
PS	inserisce la stringa nell’intero spazio di presentazione. In questa modalità, vengono ignorati i dati sui campi protetti. E quindi possibile recuperare l’intero PS, aggiornarne alcune parti e poi sostituire l’intero PS.
P*nnnn*[F/L*mmm*]	inserisce la stringa in una posizione specifica nello spazio di presentazione. L’inserimento dei dati si ferma alla fine del

	campo o alla fine della stringa di dati a seconda di quale sia la prima. Esempio: P100 inserisce la stringa alla posizione 100 fino alla fine del campo. P100F inserisce la stringa nel campo che contiene la posizione 100. P100L20 inserisce la stringa alla posizione 100 per una lunghezza massima di 20 caratteri, a prescindere della lunghezza della stringa.
F*nn*[U]	inserisce la stringa in un campo specifico nello spazio di presentazione. L'inserimento dei dati si ferma alla fine del campo o alla fine della stringa di dati a seconda di quale sia la prima. Esempio: F2 inserisce la stringa iniziando dalla prima posizione del secondo campo. F2U inserisce la stringa iniziando dalla prima posizione del secondo campo non protetto.
Rxx	inserisce la stringa nella riga indicata nello spazio di presentazione. I dati vengono scritti solo nei campi non protetti. Esempio: R2 inserisce la stringa nella seconda riga dello spazio di presentazione.
Search	imposta la stringa di ricerca per i comandi delle richieste di Ricerca.

Esecuzione di comandi utilizzando il messaggio Execute

Il messaggio Execute viene utilizzato per indicare a Distinct IntelliTerm di eseguire comandi come macro, trasferimento file e vari altri lavori. Execute non restituisce alcuna informazione.

Esempi

La seguente funzione trasferisce il file C:\TEST.TXT a TSO come file TEST.TXT in modalità testo. La variabile ChanNum rappresenta l'ID della conversazione DDE.

Word per Windows

```
DDEExecute ChanNum, “send file(c:\test.txt test.txt ASCII CRLF)]”
```

Microsoft Excel

=EXECUTE(A1, “send file(c:\test.txt test.txt ASCII CRLF)]”)

Voci per EXECUTE

Di seguito viene riportato un elenco dei comandi disponibili che possono essere inviati ad un argomento di sessione.

Comando	**Descrizione**
Allow Emulator Updates	consente a Distinct IntelliTerm di aggiornare la finestra terminale qando si ricevono dati dall’host.
Block Emulator Updates	evita che Distinct IntelliTerm aggiorni la finestra quando si ricevono dati dall’host.
End Session	termina la corrente sessione di terminale. Equivale a selezionare il comando Chiudi sessione dal menu File in Distinct IntelliTerm.
Pause	attende l’intervallo di tempo indicato in incrementi di 1/2 secondo. L’esempio seguente attende 2 secondi. [pause(4)]
Run Macro	esegue la macro indicata. L’esempio seguente esegue la macro “dothis”. [run macro(dothis)]
Receive File	trasferisce il file indicato dal sistema remoto al PC. La sintassi del comando per TSO e MUSIC è: [receive file(nomefile PC nomefile host opzioni di trasferi-mento)] La sintassi del comando per CMS e CICS è: [receive file(nomefile PC nomefile host (opzioni di trasferi mento))] Esempio TSO o MUSIC: [receive file(c:\junk host.junk (ASCII CRLF))] Esempio CMS: [receive file(c:\junk.txt junk text (ASCII CRLF))] Esempio CICS:

	[receive file(c:\junk.txt junk (ASCII CRLF))]
Send File	trasferisce dal PC al sistema remoto il file indicato. La sintassi del comando per TSO e MUSIC è: [send file(nomefile PC nomefile host opzioni di trasferimento)] La sintassi del comando per CMS e CICS è: [send file(nomefile PC nomefile host (opzioni di trasferimento))] Esempio TSO o MUSIC: [send file(c:\junk host.junk ASCII CRLF)] Esempio CMS: [send file(c:\junk.txt junk text (ASCII CRLF))] Esempio CICS: [send file(c:\junk.txt junk (ASCII CRLF))]
Wait Unlock	attende il tempo indicato in incrementi di 1/2 secondo fin quando la tastiera 3270 non viene sbloccata. Se la tastiera è già sbloccata, la funzione termina immediatamente. L'esempio seguente attende 3 secondi. [Wait Unlock(6)]

Di seguito viene riportato un elenco dei comandi disponibili che possono essere inviati all'argomento SYSTEM.

Comando	**Descrizione**
Start Session	avvia una nuova sessione utilizzando il profilo indicato e le opzioni di connessione. La sintassi per il campo opzioni è: "Nome profilo [,Nome host IP/gateway [,Porta TCP]]" È sempre richiesto il nome profilo. Se non è disponibile un profilo specifico, utilizzare "DEFAULT". Esempi: "[Start Session(VMTCP)]" "[Start Session(VMTCP,132.206.27.2)]" "[Start Session(VMTCP,132.206.27.2,1023)]" "[Start Session(VMSPX,MVS)]"

Controllo dell’attività delle sessioni utilizzando il messaggio ADVISE

È possibile utilizzare un messaggio ADVISE per ricevere informazioni di ritorno quando si verificano alcuni eventi come il movimento del cursore o aggiornamenti dello spazio di presentazione. Nella terminologia DDE questi collegamenti sono conosciuti come “hot link” e “warm link”. Questi collegamenti consentono all’applicazione di ricevere dati aggiornati quando si verifica un evento specifico.

Come menzionato precedentemente, vi sono due tipi di collegamento di tipo Advise: “warm link” ed “hot link”. Un collegamento di tipo “hot link” aggiorna l’informazione client automaticamente ogni volta che si verifica una modifica in Distinct IntelliTerm, mentre un “warm link” richiede dei passi aggiuntivi per aggiornare le informazioni sul client. Gli “hot link” sono utilizzati, in genere, per fornire dati costantemente aggiornati.

Esempi

La seguente funzione richiede una notifica quando cambia la posizione del cursore.

Word per Windows

1. Inserire un campo nel documento premendo il tasto INSERISCI CARATTERI CAMPO, Ctrl+F9.
2. Immettere il comando DDE indicato di seguito per creare un collegamento di tipo hot o warm. Non immettere le parentesi graffe in quanto sono delimitatori di campo.

```
{ dde ITERM nome sessione voce }
{ ddeauto ITERM nome sessione voce }
```

Esempio:

```
{ dde ITERM A Cursor }
```

Microsoft Excel

```
=EXECUTE( A1, “send file(c:\test.txt test.txt ASCII CRLF)]” )
```

Voci per ADVISE

Di seguito viene riportato un elenco dei comandi disponibili che possono essere eseguiti in un argomento di sessione.

Voce	Descrizione
Alarm	informa che è stato attivato l’allarme del terminale.

Cursor	informa che nello spazio di presentazione è cambiata la posizione del cursore. La posizione del nuovo cursore viene restituita in un collegamento di tipo hot.
File Transfer	informa del completamento di un trasferimento file nello spazio di presentazione. La prima stringa restituisce il nome breve del PS e poi uno “0" per indicare il completamento del trasferimento.
OIA	informa che l’OIA è stato modificato e restituisce la stringa di OIA aggiornata.
Power	restituisce sempre “On”.
PS	informa del momento in cui lo spazio di presentazione è cambiato e restituisce il PS completo in una stringa.

Esempio delle chiamate DDE

Di seguito vieneriportato l’esempio di una procedura di login ad un account CMS scritta nel linguaggio VBA di Word per Windows.

```
Sub Main
        ChanNum = DDEInitiate( “ITERM”, “A” )
        DDEPoke ChanNum, “Keystroke”, “LOGIN PIERRE@E”
        DDEExecute ChanNum, “[Wait Unlock(6)]”
        DDEPoke ChanNum, “Keystroke”, “password@E”
        DDETerminate ChanNum

       MessageBox “Logged into CMS successful”, “Information”
End Sub
```

Abbreviazioni mnemoniche per HLLAPI

Le seguenti abbreviazioni mnemoniche vengono utilizzate dalla voce Keystroke di Poke per premere particolari tasti funzione 3270. Tutti i tasti speciali sono disponibili utilizzando il delimitatore di comandi ‘@’. Ad esempio, se si desidera premere il tasto Invio, occorre inviare la stringa “@E”. Per inviare un normale simbolo ‘@’, occorre inviarne due, “@@”.

Stringhe per tasti speciali:

@B	Tabul. ind.	@C	Cancella	@ D	Elimina
@E	Invio	@F	Canc. FC	@I	Inserisci
@J	Sessione succ.	@L	Cursore a sin.	@N	A capo

@R	Ripristina	@T	Tab	@U	Cursore in alto
@V	Cursore in basso			@Z	Cursore a destra
@0	Home	@1	PF1	@2	PF2
@3	PF3	@4	PF4	@5	PF5
@6	PF6	@7	PF7	@8	PF8
@9	PF9	@a	PF10	@b	PF11
@c	PF12	@d	PF13	@e	PF14
@f	PF15	@g	PF16	@h	PF17
@i	PF18	@j	PF19	@k	PF20
@l	PF21	@m	PF22	@n	PF23
@o	PF24	@x	PA1	@y	PA2
@z	PA3				

@A@F	Canc. immiss.	@A@H	Richiesta test	@A@L	Sinistra veloce
@A@Z	Destra veloce	@A@y	Parola succ.	@A@z	Parola prec.

@S@x	Duplicato	@S@y	Contrass. campo

Indice analitico

O

P

R

S

T